dizioni al nostro Ospedale. Si era esploso tre colpi di revolver alla tempia destra. I proiettili poterono essergli estratti.

Da PARENZO.

— Società Ginnastica.
Fino a tutto 31 corr. resta aperta una nuova inscrizione per soci allievi ed allieve della nostra Società Ginnastica. Le lezioni avranno principio il 4 novembre p. v.

— Scuola professionale.
E' veramente con grande piacere che si deve constatare il continuo interessamento che vanno prendendo tutti i giovani licenziati dalla scuola popolare e che devono frequentare la scuola professionale di perfezionamento. Gli allievi inscritti fino ad ora sono ben 70 (cifra mai raggiunta, essendo stata la media degli anni scorsi soltanto di 40), di questi, 30 si trovano nel corso preparatorio, 25 nel primo e 15 nel secondo corso. Il bravo maestro e tecnico comunale ha stabilito poi, che alle domeniche, sotto la sua sorveglianza, dalle 9 alle 11, sieno aperte le sale di disegno tanto per gli allievi come pure per altre persone, specialmente artieri, che intendessero approfittare dell'istruzione impartita gratuitamente.

— I colombi di fuori le porte.
Da qualche anno sopra la chiesa e le case di «Fuori le porte» si sono installati i colombi che, durante il giorno in piccolo numero ed alle solite ore poi tutti, si calano nella sottostante piazza per prendere il cibo che alcuni cittadini si danno la briga di somministrar loro. Spesse volte però le povere bestiole vengono prese di mira non soltanto dai monelli che fanno una vera gazzarra, ma anche dagli adulti, che danno loro, in diversi modi, la caccia con pericolo per i passanti. Si reclama un pronto provvedimento.

— Elargizioni alla Lega.
A questo gruppo della Lega Nazionale furono versate cor. 7.50, quale 72.o contributo settimanale della Centuria parentina, e cor. 2, da Ruggero, per il sommo godimento provato durante i 28 giorni di sua villeggiatura sui monti di Opicina.

Da PIRANO.

— Concerto.
Domani a sera alle 8, nel Teatro «Allegria», si svolgerà il concerto organizzato dal baritono sig. Ermanno de Filippi con la cooperazione della sig.na Ersilia Monesi di Trieste, pianista, sig. Giovanni Pitacco di Pirano, violinista, sig. Ugo Tamaro di Pirano, tenore, e sig. A. Belleli di Trieste, basso.

Da GORIZIA.

— Visita di docenti al Museo provinciale.
Gorizia possiede un Museo provinciale ricchissimo di documenti, di manoscritti rari, pergamene, armi ecc. Del suo ordinamento gran merito va attribuito al prof. Enrico Maionica, che lo trovò in un disordine enorme, e lo riordinò, lo arricchì, ricuperò materiale prezioso e gli diede nel palazzo Attems l'attuale ordinamento, occupando tutto il primo piano di quel palazzo. Vi è pure una ricca sezione ornitologica, di cui fu ordinatore il signor Giuseppe Mateuz, ornitologo appassionato. Per invito di questi, oggi alle 3 pom. si radunavano colà una ventina fra professori, maestre e maestri con l'ispettore scolastico distrettuale sig. Zurman. La visita durò oltre due ore, e le spiegazioni furono fornite dallo stesso sig. Mateuz.

Da ZARA.

— Frate agitatore.
Nel vicino pacifico villaggio d'Ugliano non v'è idea di lotta politica; e i villici, in grandissima parte, sono affezionati al Comune e alla città. Ma ecco due o tre inquieti individui a voler sturbare la pace; ed ecco a loro capo il frate del luogo, il padre guardiano Paolo. La comriccola intende di imporre anche al pacifico villaggio la tricolore croata, previa benedizione della stessa da parte del frate; e, per questo fatto, la popolazione è agitata, turbata. Or va notato che questo famoso guardiano, assieme ad un laico, vive esclusivamente della carità dei cittadini, i quali la danno abbondante e sapranno, ora, come regolarsi.

— La storia di una truffa.
Ecco perchè venne arrestato quel Weiss, di cui vi ho parlato in un telegramma. Il Weiss, un alto e corpulento tedesco, si era associato a certo Sirowitza, dalmato, ed entrambi avevano escogitato una operazione ingegnosa. A nome, poi, di una società di assicurazioni «Atlas» prometteva a chi volesse concorrere come acquisitore lauti guadagni: 40 corone al mese, più il 2 per cento e indennità di alloggio e di viaggio. A garanzia però i due compari esigevano la cauzione di 3000 corone, da consegnarsi, naturalmente, alle loro mani. Un tale, a provare la serietà dell'offerta, assicurò il Weiss che, intendendo di ottenere il posto, aveva già inviate le 3000 corone all'«Atlas». Alla quale comunicazione il Weiss andò in escandescenze, protestando pel fatto che gli si fosse mancato di fiducia e assicurando il preteso concorrente che, per ciò solo, non avrebbe ottenuto il posto. Il tale, avvalorato nel sospetto che si trattasse di una truffa, ne avvertì il commissario di polizia Persich, il quale, procedendo all'interrogatorio del Sirowitza, trovò di ordinarne l'arresto. Il Weiss, vista la mala parata, pensò bene di svignarsela, ma venne, come sapete, arrestato a Zara. Ieri infine venne rimesso di nuovo al Tribunale di Spalato pel relativo procedimento penale.

Novità della scienza e dell'industria

Uso ed abuso del sale. - L'alluminio contro gli avvelenamenti mercuriali. - L'influenza dei metalli sul gusto del vino. - Argentatura del vetro per mezzo dello zucchero. - Il centenario della busta da lettera

Una questione sorta ultimamente in Inghilterra, e che ora appassiona un poco in tutti i paesi il mondo medico, è di sapere se la grande quantità di sale che noi adoperiamo nel condire i cibi sia veramente buona per l'organismo, oppure abbia un effetto nocivo. Come avviene sempre in simili casi, le opinioni sono molto disparate, e quale sia poi la migliore è difficile dirlo. La questione del resto non è nuova, e già nei tempi passati è venuta più volte sul tappeto, senza che però abbia avuto mai una soluzione esauriente, benchè se ne siano occupati scienziati eminenti, come il Bunge, Glass, Birtner, Woerkoff, ecc. Finchè però esperienze e constatazioni precise non ci permettano di farci una idea esatta sulla questione, crediamo più ragionevole mantenerci nella giusta misura, senza parteggiare per coloro che vorrebbero l'impiego del sale ridotto a minimi termini, nè per coloro che vorrebbero un uso esagerato di esso. Essendo tuttavia la cosa d'attualità, credo non mancherà d'interesse il veder accennati a grandi tratti i punti essenziali della questione, allo stato in cui si trova presentemente.

Come faceva osservare giustamente il dott. Piccoli in un articolo, bisogna anzitutto considerare il sale chiamato a far parte degli alimenti sotto due punti di vista diversi e ben distinti; il sale come alimento e il sale usato per rendere più gustosi i cibi ed eccitare il palato. Il primo punto è specialmente interessante, ed è pur quello maggiormente controverso.

Già il fatto che la maggior parte dei vegetali contengono del sale sotto forma di composti sodici o potassici, fa comprendere come il sale sia utile all'uomo, e del resto in molteplici occasioni se ne rivela la necessità sia per gli uomini che per gli animali, e la mancanza assoluta di esso può dar luogo a molti disturbi. Il sale è dunque necessario per l'organismo, chè, oltre eccitare l'appetito, facilita la digestione. Ma anche qui bisogna usare delle precauzioni, chè del sale come di tutti i prodotti dal sapore forte, aromi ecc., non bisogna abusare. Forse i lettori l'ignorano, ma non è tanto raro il caso di mangiatori di sale, di persone cioè in cui l'amore eccessivo del sale è divenuto una vera mania, e non trovano buona una pietanza se non l'hanno prima ricoperta di sale. L'abuso del sale non differisce da quello di tante altre sostanze, la caffeina, la morfina, l'etere, ecc.; prima si saleranno molto i cibi, poi si finirà per masticar del sale puro.

Quella che si potrebbe chiamare la salimania, se fosse semplicemente una innocua mania, non sarebbe poi ancora un gran male, ma il brutto si è che l'abuso del sale può dar origine a profondi e gravi incidenti, a perturbazioni alla visione, origine di miopia, disturbi del rene, produzione di cisti, ecc., senza contare che l'individuo perde progressivamente e quasi interamente il senso del gusto. Inoltre l'abuso del sale produce sempre una forte sete, del tutto anormale, con un bisogno continuo di bevande a preferenza alcooliche, e diventa quindi incentivo alla ubriachezza. Tutti sanno forse come in certi paesi si usa, prima di bere, mangiare delle patate fritte con del pane, fortemente salate.

I medici pure cominciano a credere che molti disturbi di stomaco siano dovuti all'abuso di cibi troppo salati. Da tutti questi fatti è venuto un grido d'allarme contro l'uso e l'abuso del sale, e se si andò a degli eccessi, è sperabile che la campagna ricondurrà al suo giusto punto la questione. Il sale è buono, anzi necessario, in piccola quantità, e tutti i cibi devono contenerne una tenue percentuale; l'uso di esso ci ha permesso di aumentare di molto il numero dei cibi sani, aggiungendovi artificialmente la quantità di sale che loro manca. Per la stessa ragione bisogna aver una cura speciale nel preparare gli erbaggi cotti, di non togliere loro la quantità di sale che hanno ricevuta dalla natura; così bisogna cuocerli in poca acqua e far in modo che questa venga assorbita.

Concludendo, si può dire che anche in questa questione il miglior modo di ottenere dei risultati proficui è la giusta misura e la moderazione.

★

In una recente cronaca ebbi occasione di parlare delle esperienze del dott. Gustavo Le Bon sopra i curiosi fenomeni, non ancora ben spiegati, che si verificano mettendo in contatto, in speciali condizioni, piccole quantità di mercurio con

PORTOIS & FIX

Stabilimento PER arredamenti di quartieri
VIENNA III
Ungargasse 59-61

NUOVA
ESPOSIZIONE AUTUNNALE

I PIANO
Arredamenti per locali di lusso
Sezione artistica industriale.

II PIANO
Appartamenti artistici signorili.

III PIANO
Appartamenti borghesi
completamente arredati.

IV PIANO
Sezione di arredamenti di alberghi
MODELLI SINGOLI.

Orientamento e consigli gratuiti a mezzo architetti della ditta

PORTOIS & FIX

Signori Raffaele & G. Godina
TRIESTE

Mi valgo di questo mezzo per testimoniare l'intera mia riconoscenza agli egregi Signori R. & G. Godina in Trieste, produttori del rinomatissimo Liquore Godina, che valse a ridonarmi quella salute di cui ne ero priva da circa un anno. Le mie sofferenze erano tali che non mi davano tregua nè dì nè notte. Impossibilitata talvolta a muover passo, bene spesso ricorrevo alla vettura per recarmi a casa.

Dopo aver tentato un' infinità di cure con esito nullo, fui consigliata da persona amica di tentare, ultimo, il Liquore Godina. E come un naufrago che nel supremo pericolo si aggrappa a qualsiasi assicella che gli capita fra le mani, così io non stetti in forse un solo istante: e posso testificare che dopo aver fatto uso di una diecina di bottiglie, io fui completamente libera da ogni male, nè mai ebbi a risentire il benchè minimo dolore.

In fede di che
MARIA VALLE
Trieste, 7 Ottobre 1907 Corso 19

LA CORPULENZA
è sempre antiestetica e molesta.
„English Breakfast Tea"
la diminuisce straordinariamente, è sano e di sapore piacevole. Originale soltanto se in pacchetti legati con filacci, dalla
FARMACIA EINHORN - WELS
(Austria Superiore)
1 pacchetto cor. 3, 1 pacchetto doppio cor. 5.5
1 pacchetto di prova cor. 1.50, porto extra.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.
CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, garantito innocuo. Adatto per qualunque età e costituzione. Effetto sorprendente. Prezzo di un vasetto compresa l'istruzione sul modo di usarlo, Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa.
Caroline Weil
Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31 T.

SERVIZIO TRASPORTI MOBILI
con furgoni imbottiti
CARO & JELLINEK, TRIESTE
Telefono 1627. Via Carradori 16, I piano
Offronsi per traslochi con o senza furgoni imbottiti da e per qualunque destinazione dell'interno e dell'estero.
Servizio esatto garantito, prezzi miti.

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere M. GELBHAUS
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

„VACUUM CLEANER"
VIA STAZIONE N. 17 - TELEFONO 847.
Unico Stabilimento che eseguisce la perfetta Pulitura e Conservazione di Tappeti, Cortinaggi, Mobili di stoffa, Drapperie ecc. nonchè di completi Appartamenti, Teatri ecc.
PREZZI MITI PREZZI MITI

Fabbrica meccanica articoli in maglierie

all'ingrosso — con motori elettrici — al dettaglio
per caccia, „ski" ed alpinismo,
Fabbrica calze e guanti
in Abtsdorf (Boemia).
Unico luogo di vendita M. Beck, Vienna XIX
Döblinger Hauptstrasse 30/13.
La migliore fonte per l'acquisto di guanti, calze da donna e da uomo, biancheria di tricot, lana per maglierie.
Specialità Golfjacken da Cor. 11.50 in più. Costumi da caccia «Sweater», polsini di lana, bluse a maglia per signore, corpetti di lana, calzoni, sottane, ginocchiere di lana, ecc.
CALZE VECCHIE vengono rimpedulate con materiale di colore garantito, al prezzo di 44 centesimi in più.
Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

Francobolli spedisco a collettori, verso domanda, splendide raccolte. A scelta, contenenti soltanto francobolli autentici e senza alcun difetto, ed accordo il 50-70 % di ribasso sui prezzi di tutti i cataloghi.
A. Weisz, Vienna I, Adlergasse 8 (filiale Londra)
Si acquistano francobolli.

DEPOSITO BUSTI
N. FOGL
TRIESTE, PIAZZA GRANDE
(PALAZZO MUNICIPALE)
DIPLOMA D'ONORE PER LA FORMA PERFETTA DE SUOI BUSTI
raccomanda alle P. T. Signore i suoi Busti di esecuzione e forma perfetta, lavorati col miglior materiale, al prezzo di Cor. 4, 6, 8, 10, 12, 16, 20, 24, fino 70 corone.
Sempre pronti in deposito Busti di tutte le grandezze. Busti ordinati secondo modelli o su misura vengono eseguiti con la massima esattezza e sollecitudine. Si assumono lavature e riparature di Busti a prezzi modici.

REGGICALZE
in tutti i colori, soltanto in buona qualità, al prezzo di Corone 1.50, 2.20 e 2.70.
COPRIBUSTI
di bellissimo taglio, in chiffon. Renforce o batista svizzera, al prezzo di Cor. 2, 2.80, 3 o 5.

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 28

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

L'antipatia del colonnello fu vinta dalla pazienza con la quale il giovane reduce da Parigi ascoltava le sue storie di guarnigione, mentre con una rispettosa e timida cordialità cercava di sopire la diffidenza di Marta.

Ma questa vegliava; sapeva che quelle erano apparenze ingannatrici, e che Daniele, per il quale il suo errore non era diminuito, aspettava l'occasione di rivelare le sue vere intenzioni.

Entrambi rappresentavano così bene la loro parte, che nessuno aveva il minimo sospetto; un osservatore indifferente avrebbe detto che l'unione più perfetta regnava in quella famiglia.

La tempesta rumoreggiava sordamente stava per scoppiare.

Marta ne riconosceva i segni precursori nella profonda alterazione dei tratti di suo cugino e in certi movimenti di febbrile impazienza, che egli non riusciva a dominare.

Una mattina, dopo colazione, che si faceva sempre insieme, il colonnello uscì col bimbo, che abbandonava di rado, e con la balia.

Un sorvegliante era venuto a chiamare il signor Vidal, il quale alla sua volta aveva fatto chiamar Giacomo.

Daniele era rimasto solo con Marta.

Quando il domestico ebbe finito di sparecchiare, Marta si alzò per ritirarsi. Daniele fece un movimento verso di lei.

Era giunta alla porta e stava per aprirla

— Marta? - comandò Daniele - restate! Vorrei parlarvi.

Uno sguardo di supremo disprezzo fu la risposta.

— Parlarmi? Potevate farlo, mi pare, da un'ora.

— Parlarvi.... a voi sola....

— Allora una conversazione particolare? Ebbene, vi ascolto.

— Qui, no.

E le si avvicinava.

Marta aprì la porta e chiamò:

— Giovanni!

— Signora - rispose una voce.

— Non vi allontanate; avrò bisogno di voi.

— Sarà fatto, signora.

Marta si rivolse a Daniele.

— Continuate, cugino - gli disse tranquillamente.

Vedendo Marta aprire la porta, Daniele si era fermato. Capiva che essa prendeva le sue precauzioni; si morse le labbra e provò a sorridere.

— Avete paura di me?

Una insultante sorpresa si dipinse sul volto di Marta.

— Troverebbe forse strano il signore che una donna abbia paura di lui!

— Oh! lo so! comprendo - mormorò egli - ma non temete nulla da me!

— Ebbene, parlate.

— Non qui, ci sentirebbero.

— Allora, anch'io debbo parlarvi, venite.

Marta uscì.

E aprendo una grande finestra si avviò sopra un terrazzo che sporgeva tra il giardino e la fabbrica; di là si dominava tutta la valle dell'Aisme; di qua si vedevano i cortili interiori della vetreria.

Appena giunta sul terrazzo, Marta potè scorgere suo padre e suo marito in mezzo agli operai, e chiamò suo cugino.

— Venite, Daniele? - disse essa.

Egli la seguì.

— Qui posso ascoltarvi, - soggiunse appoggiandosi alla balaustrata - nessuno può sentirci; ma non fate gesti; non ci sentono, ma ci vedono - aggiunse, indicandogli Giacomo, che li salutava allegramente

Daniele era fosco; il sangue freddo di sua cugina lo confondeva.

L'aveva creduta dominata da una emozione simile a quella che egli provava: e doveva ricredersi.

Aveva tenuto quella donna nelle sue braccia; egli se ne ricordava; essa pareva averlo dimenticato.

Marta lo guardava fisso e poteva vederlo impallidire.

— Aspetto - disse infine.

— Marta, Marta, perdonatemi.

Marta sorrise amaramente.

— Perdonarvi? Lo credete possibile? Contentatevi del mio silenzio!

— Voi mi disprezzate?

— Sì - rispose con disgusto.

— Mi odiate!

— Vi odio. Ma che v'importa, dal momento che io non manifesto nè il mio odio nè il mio disprezzo. Mi interrogate, rispondo; e, per tutti, siete sempre il mio caro cugino. Che volete di più?

— Prima di tutto, ve l'ho detto, ho bisogno che mi perdoniate. Questa menzognera intimità, che inganna gli altri, io non la voglio. Sotto il vostro sorriso, io sento la vostra avversione, e non voglio più sopportare questa commedia. Ma non lo vedete ch'io soffro?

— Anch'io soffro!

— Voi siete la causa di tutto. Io vi amavo con tutta l'anima mia; non vedevo che voi, eravate il mio idolo, non vedevo l'ora che foste mia moglie; tutto, le parole di mio zio, il vostro contegno, mi autorizzava a credere che questo sogno si sarebbe realizzato; mi avete lasciato fino all'ultimo momento nella mia illusione per respingermi poi freddamente, crudelmente, senza pietà! Ah! quando mio zio è venuto a dirmi che mi rifiutavate, ho creduto di diventar matto! Perchè non lo son diventato?

— Sarebbe stato meglio - rispose con tono secco e risoluto Marta.

Daniele represse un gesto violento. Poi proseguì:

— Ho avuto la forza di sottomettermi. Sono partito, portando meco la speranza che mi avreste richiamato, che sarebbe stata una prova, che so io? Ebbene, sì; avevate altro da pensare, voi! Appena sparito io, voi, libera di un pretendente che poteva far valere i suoi diritti...

— Quali diritti, quali diritti?

— Ne avevo, o credevo di averne... Appena partito io, non vi siete vergognata di cedere alle istanze di un cacciatore di doti, la cui aria languida vi aveva sedotta! Ed è questo traditore, questo falso amico, questo mendico, che mi ha soppiantato!

Marta si alzò e s'avviò per allontanarsi.

— Vi lascio - disse ella - non voglio stare più oltre ad ascoltarvi.

— Di grazia... ho avuto torto; restate, ve ne supplico.

— Allora moderatevi, perchè io non sopporterò che parliate in simil modo di mio marito.

— Vostro marito! è vero! è vostro marito! Ma egli è perchè quest'uomo stava per diventar vostro marito, che io risolvetti di vendicarmi.

— E poi?

— E poi.... volete che io continui?

— Continuate; avete cominciato il vostro racconto, terminatelo. Sono qui ad ascoltarvi. Non me lo avete chiesto?

— E poi - rispose Daniele; abbassando gli occhi - sapete quello che è accaduto, non mi obbligate a dirlo dinanzi a voi.

— Perchè questo imbarazzo? Siete molto timido! Vi manca forse il coraggio delle vostre azioni? Non volete forse giustificarle? Eh! mio Dio! è poi questa una gran cosa? Dar fuoco ad una casa, violare una giovane svenuta.... La passione scusa tutto! Avreste potuto fare anche di più, e aggiungere un assassinio alle altre vostre imprese. Perchè non mi avete uccisa?

l'alluminio. Potrebbe sembrare che fra questi metalli, pur così diversi per proprietà fisiche e chimiche, esistesse direi quasi una simpatia, se tale termine potesse usarsi parlando di corpi inanimati, certo un'attrazione particolare. Questo fenomeno sembra ora che stia per avere una applicazione non solo pratica, ma anche altamente umanitaria, quella di limitare cioè i disturbi, che debbono soffrire coloro che si trovano in continuo contatto con sali e altri prodotti mercuriali.

Malgrado tutte le precauzioni, buona ventilazione, delimitazione nelle ore di lavoro, ecc., prese finora, non si è riusciti ad eliminare completamente i dannosi effetti dei vapori di mercurio; questi vapori, eminentemente tossici, penetrano nell'organismo col respiro e per i pori stessi della pelle, compenetrano tutti i tessuti e vi producono disorganizzazioni, l'intaccamento delle ossa, fenomeni di paralisi, ed il progressivo inevitabile avvelenamento, in mezzo a dolori terribili, a cui non può portare sollievo che la morte. A questo proposito mi ricordo di aver visto tempo fa in una miniera di cinabro un minatore porsi una moneta d'argento in bocca, e quando la ritirava essa era ricoperta da un leggero strato di mercurio. E' ben naturale che si provino quanti più rimedi facciano sperare di proteggere questi lavoratori da un simile gravissimo male, ed ora appunto, dopo le scoperte del Le Bon, si è pensato di ricorrere alle curiose proprietà dell'alluminio per rapporto al mercurio per proteggere le parti più facilmente attaccabili.

Il sistema, indicato da uno scienziato italiano, il dott. Tarughi, ha dato degli ottimi risultati. Si sono confezionati dei caschi protettori in alluminio, a fitto reticolato per permettere la respirazione, e col nuovo apparecchio si è già potuto rilevare un altro fatto nuovo, che cioè una fitta rete di fili di alluminio impedisce quasi completamente il passaggio dei vapori di mercurio. L'uso di guanti, di vestiti, portanti sulla loro trama dei fili di alluminio, ha dato pure degli eccellenti risultati.

La scoperta interessantissima merita uno speciale studio da parte di tutti gli industriali nelle cui officine si fa uso in grande di composti mercuriali, come sono degni di attenta considerazione tutti quei problemi che hanno per scopo precipuo di preservare la salute degli operai.

*

La vendemmia è ormai finita dappertutto, e ferve il lavoro nelle campagne per la produzione del vino, per preparare i recipienti in cui conservarlo, e tenerlo pronto alla vendita, mentre gli abitanti delle città già pensano a far acquisti di vino novello, sempre a miglior mercato e più facile a trovarsi nelle qualità desiderate, per lasciarlo poi invecchiare nelle proprie cantine. Però quante volte succede che il vino, che all'acquisto sembrava eccellente, vada poi alterandosi, e prendendo un sapore, che se non è proprio sgradevole è ben lungi da essere quale era in principio. Un lettore buongustaio, che prepara da sè il suo vino, e mette al completo al principio di ogni anno la sua cantina mi chiedeva in una sua lettera di questi giorni la ragione di questo fatto. Gli rispondo qui, credendo di far cosa gradita anche a tanti altri cui la questione potrebbe interessare, e che forse si sono fatti già più volte la stessa domanda.

Le ragioni sono molte, e posso dire anche piuttosto complesse; però una delle più importanti e alla quale non si pensa sufficientemente è l'influenza dei vari metalli sopra il vino. I metalli a contatto prima del mosto e poi del vino sono leggermente attaccati, si ossidano, dando origine a dei sali, i quali non solo determinano nel vino un cattivo sapore, ma possono anche rendere il vino nocivo, per i principi tossici che vi aggiungono. Basta la permanenza di pochi giorni nel vino di una piccola quantità di ferro, ad esempio di un grosso chiodo lasciato per dimenticanza in una botte piena di vino, per rovinarlo irremissibilmente.

Nella pigiatura meccanica delle uve, nel travaso del vino, ecc. tutte le parti metalliche che fanno parte degli apparati hanno una influenza per quanto piccola ma sempre costante sopra il gusto. Quindi specialmente nel travaso bisogna sempre ricorrere a tubi di gomma, ed evitare le giunture metalliche, specialmente di ferro; le parti metalliche quando sono indispensabili debbono essere ricoperte da una vernice isolante; sempre poi bisogna usare la più rigorosa pulizia.

Tutti i metalli, tranne l'argento, sono ossidati al contatto del vino, e bisogna quindi prevenire la loro influenza deleteria. I buongustai del vino sono dunque avvertiti, e se lo dicano fra loro.

*

Ricoprire di un leggero strato d'argento, uniforme e brillante, e ad un tempo persistente, un oggetto di vetro o di cristallo è un problema che non di rado ci si presenta, or per conservare un oggetto antico alterato, ora per raccomodare uno specchio, altra volta per fare delle applicazioni di argento sopra vasi di fiori, ecc.; eppure la risoluzione di questo problema non è sempre facile. Ricorrendo alle applicazioni a pennello, per quanta attenzione uno ponga, non si riuscirà mai ad ottenere uno strato veramente uniforme e brillante. L'applicazione galvanica, la sola che potrebbe dare dei risultati soddisfacenti, è molto difficile, oltre a richiedere degli apparati speciali e una lunga pratica nell'operatore; e in oggetti di grandi dimensioni è addirittura irrealizzabile.

Da qualche tempo comincia ad applicarsi in Inghilterra un nuovo sistema molto semplice e che dà degli ottimi risultati in qualunque genere di lavori, anche i più fini e precisi. Questo nuovo sistema è basato sulla proprietà che ha lo zucchero invertito di precipitare l'argento sul vetro.

Si prepara una soluzione di zucchero nell'acqua al 9% aggiungendo per ogni litro 117 grammi d'alcool e 5 grammi di acido nitrico concentrato; questa soluzione deve essere lasciata in riposo per 8 giorni prima di poterla usare. La soluzione d'argento invece deve essere preparata pochi momenti prima della applicazione, ed è costituita di una soluzione all'1% di nitrato d'argento in acqua, con aggiunta di ammoniaca fino ad ottenere la scomparsa di qualsiasi deposito.

TINA BENDAZZI — Cav. ALFONSO GARULLI

Lezioni di canto e di repertorio lirico-drammatico a cominciare dal 26 ottobre

Per iscrizioni o schiarimenti rivolgersi all'abitazione Piazza Ponterosso 3, piano III oppure presso lo Stabilimento C. Schmidl & C., Piazza Grande.

ABBELLITE LE TOMBE DEI VOSTRI CARI.

Grande deposito e vendita di

Corone mortuarie in perle e metallo

Colossale assortimento. Prezzi di fabbrica.

Piazza Nuova (ex Gadola) 1, II p.

Grande Stabilimento Fotografico „SEGALL"

Trieste, Piazza della Borsa N. 7

12 fotografie formato „Visite" Cor. 3.—

„ „ „Gabinetto" „ 6.80

Esecuzione elegante, perfetta, del massimo buon gusto artistico.

SALE DI RICEVIMENTO SEPARATE, SALE D'ASPETTO, DI LETTURA, DI ABBIGLIAMENTO.

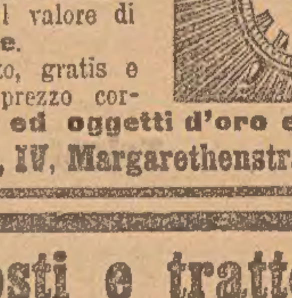
Si fotografa con qualsiasi tempo, anche con cielo coperto.

Ascensore a disposizione dei signori clienti.

Aperto tutti i giorni, domeniche e feste comprese, fino alle 6 p.

Regalo di Natale!

AFFATTO GRATUITAMENTE, SENZA PAGAMENTO DI SORTA **Gratis!**



ricevo ogni lettore di questo giornale, verso invio di questo avviso, una sveglia ferroviaria, risplendente di notte, oppure un orologio Roskopf con catena, se dal 1. ottobre fino al 1. dicembre ordinerà da me oggetti per il valore di **40 Corone**.

Chiedete quindi subito, gratis e franco il mio nuovo prezzo corrente, che contiene 5000 illustrazioni di **orologi ed oggetti d'oro e d'argento.**

Max Böhnel, Vienna, IV, Margarethenstrasse 27.

Interessante per osti e trattori!

ORCHESTRIONI, PIANINI ELETTRICI

— ecc. —

A PREZZI ORIGINALI DI FABBRICA.

Facilitazioni di pagamento - Garanzia assoluta per il buon funzionamento in confronto al prodotto di certe fabbriche dell'interno - della massima convenienza sia per il prezzo che per la qualità. Manutenzione gratuita.

L. MAGRINI & FIGLIO

Premiata Fabbrica Pianoforti ecc.

Via S. Giovanni 14, angolo piazza S. Giovanni

Globin è il miglior preparato per lucidare le scarpe.

Unico fabbricante: Fritz Schulz jun. Società per azioni Lipsia & Eger.

Rappresentante ALBERTO TEDESCHI Trieste Corso 4, III piano

AMMOBIGLIAMENTI ED ARREDAMENTI IN OGNI STILE

DECORAZIONI ARTISTICHE

MOBILI MODERNI IN METALLO ED IN LEGNO RICURVO

Ignazio Kron, Trieste

Via Cassa di risparmio 5.

PREVENTIVI, CATALOGHI, PROGETTI A RICHIESTA

AXA

insuperabile **TINTURA PER I CAPELLI, originale americana del professore WILLIAM.**

Un mezzo meraviglioso, impareggiabile, che ridona per sempre il loro colorito originale non solo ai capelli e ai baffi incanutiti, ma tinge anche di colore naturale, duraturo, capelli grigi o biondo sbiadito, in bruno o nero, uso semplicissimo! Assolutamente innocuo! La massima resistenza di colore!

Nuova giovinezza, Nuova bellezza, Nuova grazia } procurano le *TAVOLETTE AXA* orig. americ. del prof. WILLIAM.

Il mezzo migliore e più fino per la cura della pelle; allontana in brevissimo tempo ogni impurità della cute, brutta carnagione, rughe, punti neri, lentiggini, pustole, rossori del naso ecc.

Prezzo dell'Axa:
Tintura per i capelli: 1 bottiglia Cor. 5.50, 1 bottiglia grande Cor. 10.—
Tavolette: 1 scatola, 25 pezzi per l'uso di 25 volte, Cor. 2.50
1 » 50 » » » 50 » » 4.50
1 » 100 » » » 100 » » 8.—
Sapone Axa (indispensabile per l'uso della tintura per i capelli e delle tavolette): 1 pezzo Cor. 1.50, 3 pezzi Cor. 4.—.
Polvere Axa: la più fina marca esistente, Cor. 5.—

Spedizione verso rivalsa o invio antecipato dell'importo a mezzo del deposito principale europeo

„Riviera Parfümerie" (Alser Drogherie), Vienna, IX., Alserstr. 46

Tutti i cosmetici Axa vengono raccomandati in primo luogo dalle autorità mediche.

Già ora

dovrebbesi scrivere una cartolina postale alla ditta F. Ad. Richter & C.ie i. fornitori della Corte e della Camera di Vienna, I., Operngasse 16, e chiedere l'invio gratuito del **prezzo corrente.** Questo libro, riccamente illustrato, contiene una dettagliata descrizione delle rinomate

Cassette architettoniche marca àncora

e di altri giuochi istruttivi

Vendo a prezzi bassissimi

soltanto a rivenditori (escluso privati) **fino a lunedì** grandi partite di

Dischi „Columbia"

incisi da una parte sola

A. THALLMAYER - Hotel Volpich.

Rinomata Ditta V. MACCOLINI

7, via Correnti, Milano

MANDOLINO per signorina L. 9.50 Palissandro fino L. 13 Sceltissimi, guarniti L. 14.50, L. 18. Chitarre L. 7.50. - Prima di fare qualsiasi acquisto chiedete il nostro splendido catalogo **gratis N. 71**

Profumerie

FINISSIME

delle primarie fabbriche estere e nazionali

DROGHERIA GIOV. CILLIA

via Gioachino Rossini 14 angolo via Poste

Secondo l'indicazione del Dr. Friedenthal:

Istituto medico per la cura della pelle e per cosmetici, Vienna I, Kolmarkt 5.

Il latte per la pelle del Dr. Friedenthal, conserva ottimamente la carnagione, la mantiene morbida, nè ottura i pori, e sostituisce l'uso della crema. Prezzo per una bottiglia **Cor. 3.50.**

Sapone per la pelle del Dr. Friedenthal, completamente neutrale, ottimo per lavarsi la **faccia.** Prezzo al pezzo **Cor. 1.50.**

Crema per la pelle del Dr. Friedenthal, con una leggera fregagione purifica la pelle da ogni impurità (lentiggini, pigmenti, pustole, punti neri ecc.) Prezzo di un vasetto **Cor. 5.**

Deposito principale per Vienna:

Farmacia „Zum Goldenen Hirschen" W. TWERDY, I Kohlmarkt 11

Spedizione pronta giornaliera, verso rivalsa.

PRESTITI! ANTECIPAZIONI! CREDITI!

Importi piccoli e grossi, alle più favorevoli condizioni. Restituzioni a scadenza di parecchi anni, interessi miti, nessuna spesa di anticipo, disbrigo sollecito. Di speciale vantaggio per tutti gli impiegati, ufficiali, privati, ecc. I massimi importi per eredità, usufrutti, legati, depositi. Scrivere sub **«Solide Geldquelle»** all'Ufficio annunzi M. DUKES NACHF. Vienna, I/1

Specialità articoli di GOMMA

in seta, di APPEL, indistruttibili, garantiti della massima sicurezza, 2 campioni finissimi Cor. 1.—, 8 campioni Cor. 3,— e 20 campioni Cor. 6.50. Interessante catalogo dettagliato, verso invio di 20 cent. in francobolli, si spedisce in busta chiusa, senza il nome della ditta.

J. APPEL, Specialista Vienna VIII, Josefstädterstr. 69

Propria fabbricazione. Specialista per cappelli di feltro e di velour.

Ad. Sachsel VIENNA fabbricatore di cappelli

XVII Calvarienberggasse 34
II Taborstrasse 39
XVI Neulerchenfelderstrasse 2

Prezzo corrente illustrato gratis e franco

Articoli igienici

di vescica di pesce e di gomma soltanto articoli originali parigini di primissima qualità, spedisce con discrezione a Cor. 2, 4, 6, 8, fino Cor. 16 la dozzina

J. REIF, Specialista

VIENNA

Brandstätte N. 3

Prezzi correnti gratis in busta chiusa.

25 anni di successo.

IL SEGRETO DELLA VIENNESE

di avere il seno dalle forme perfette, le braccia bene tornite, la carnagione morbida, vellutata, lo deve ad una ricetta ereditata di generazione in generazione e che il Dr. ANTOINE HELLIER, dell'Accademia francese, ha migliorata in modo conforme e moderno e messa in commercio quale Crema «Ideal» per il seno. Con l'uso giornaliero di questa crema, in breve tempo si verifica uno splendido sviluppo del seno, perfino in quei casi, in cui esso fosse ritardatario nello sviluppo od avesse perduta la forma. Sorprendente è la bianchezza naturale che il seno e le braccia acquistano con questa crema. Impurità e rossori della cute scompaiono tosto. La crema «Ideal» per il seno viene usata soltanto esternamente, è garantita innocua, ed in proposito havvi un attestato dell'autorità sanitaria. Un vasetto grande compresa l'istruzione sul modo d'usarlo, (sufficente per raggiungere lo scopo) Cor. 7. Un vasetto di prova Cor. 4. Sapone „Ideal", in seguito alla sua straordinaria composizione rafforza di molto l'efficacia della Crema «Ideal», 1 bottiglia Cor. 1.50, 3 bott. Cor. 4. Spedizione discreta verso invio anticipato dell'importo (anche in francobolli) oppure verso rivalsa, a mezzo della Centrale Hygienique **R. Hofmann** Vienna I, Bäckerstrasse 20 T.

Pianini, pianoforti nuovi, usati, armonium, primarie fabbriche, vendita, scambi, noleggio — condizioni vantaggiose. —

LUIGI SANZIN

Via Vincenzo Bellini N. 13

Banco Operaio di Mutui Prestiti

Piazza Carlo Goldoni N. 10, II piano - Telefono N. 1611

Stato al 30 Settembre 1907:

Capitale interamente versato		Cor. **194,720.—**
Garanzia statutaria	Cor. **389,440.—**	
Fondo di riserva		„ **144,917.63**
Mutui		
verso cambiali e debitoriali . . .	Cor. **600.143.96**	
verso ipoteca	„ **396,986.48**	
verso pegno e debitoriali notarili .	„ **108,740.42**	„ **1,105,870.86**

OPERAZIONI:

Mutua denaro verso accettazione,
« « « debitoriale,
« « « ipoteca.

S'incarica dell'acquisto di biglietti di lotteria verso rimborso rateale.

Accetta versamenti in denaro in conto corrente, abbuonando l'interesse del 4% annuo a tre mesi fisso il 4 1/2%, « sei « « « 5%, conteggiando per tutti i versamenti la valuta del giorno nel quale vengono effettuati ed assumendo a proprio carico l'imposta rendita.

Assume l'incasso di conti di piazza.

Accetta in custodia gratuitamente effetti di qualunque specie.

TRIESTE, 15 Ottobre 1907. LA DIREZIONE.

Fucili da caccia

ed armi di lusso di qualsiasi specie, fucili a due canne, fucili a tre canne nella più moderna costruzione (Hammerless, estrattore automatico), carabine per caccia, fucili e pistole, orig. Browning, fucili americani a ripetizione, carabine Flaubert, carabine da bersaglio, carabine da stanza, rivoltelle ecc. rinomati articoli delle fabbriche di Suhl e di Liegi, verso comode

RATE MENSILI.

La massima garanzia per la scrupolosa esecuzione del lavoro e la precisione del tiro. Spedizioni franco di dazio. Prezzo corrente illustrato di armi Num. *529 Fl.* gratis e franco. A richiesta offerte speciali. **BIAL & FREUND — Breslavia 11.**

JODELLA

(Olio di fegato di merluzzo di Lahusen)

Il migliore, più efficace e preferito olio di fegato di merluzzo.

Serve quale **ricostituente del sangue, rinnova gli umori, eccita l'appetito, aumenta in breve tempo le forze fisiche.** Raccomandabile specialmente per **anemici, adulti deboli, rachitici, scrofolosi, per bambini deboli arretrati e deficenti. Prezzo Corone 3.50 e 7.—.**

Si può incominciare la cura in qualunque epoca poichè Jodella si trova sempre fresco

UNICO FABBRICANTE:

Wilh. Lahusen, farmacista, Brema.

Essendovi delle imitazioni, si badi alla figura a lato ed al nome **«Jodella».** Ogni altro preparato **si respinga,** poichè non è genuino.

Deposito generale per Trieste, l'Istria il Goriziano e la Dalmazia:

FARMACIA ROVIS, Trieste, Piazza Carlo Goldoni.

OROLOGI, SVEGLIE con disco illuminato

con un campanello, comuni	Cor. 2.40
con due campanelli	« 3.—
con quadrante risplendente . . .	« 3,20
marca J prima qualità	« 4.—
sveglie ferroviarie	« 5.—
sveglia con soneria da torre e con battuta delle ore	« 6.—
sveglia con musica	« 10.—

Garanzia in iscritto per 3 anni. Se non conviene si restituisce il denaro. — Spedizioni verso rivalsa.

Max Böhnel, Vienna, IV, Margarethenstrasse 27

Chiedere gratis e franco il mio prezzo corrente con 5000 illustrazioni.

Ringiovanisci la tua capigliatura

— col —

Latte Grolich per i capelli

Il Latte Grolich per i capelli nuovamente perfezionato senza piombo ridà ai capelli bianchi o brizzolati il primitivo colore giovanile.

Il Latte Grolich per i capelli nuovamente perfezionato senza piombo dà ai capelli rossi e chiari un colore scuro permanente. La tintura è genuina e resiste alla lavatura della testa ed ai bagni a vapore.

Il Latte Grolich per i capelli nuovamente perfezionato senza piombo non si scolora mai, il successo è addirittura sensazionale, si può dormire liberamente sul guanciale bianco, senza che esso ne resti macchiato.

Il Latte Grolich per i capelli nuovamente perfezionato senza piombo agisce lentamente, un po' alla volta, di modo che le persone che si avvicinano non se ne accorgono e in alcuni giorni i capelli emergono per il loro colorito giovanile.

Serve anche per la barba e per le sopracciglia.

Il modo di adoperarlo è quanto di più semplice si possa immaginare e come strumento basta uno spazzolino.

Giornalmente pervengono innumerevoli attestati di elogio; la fama del **Latte Grolich per i capelli,** nuovamente perfezionato, è tale che dalle più lontane parti del mondo pervengono lettere di ringraziamento e attestati di elogio. Il **Latte Grolich nuovamente perfezionato** non contiene nè piombo nè rame, ciò che io garantisco con

1000 fiorini.

Il **Latte per i capelli Grolich, nuovamente perfezionato, esente di piombo,** venne esperimentato dall'i. r. Ufficio d'analisi per generi alimentari a Vienna, il quale ne ha permessa la vendita. Il **Latte Grolich per i capelli, nuovamente perfezionato, senza piombo, è una vittoria della chimica moderna,** perciò bisognerà guardarsi dalle contraffazioni che contengono di regola piombo e rame. Su ciascuna bottiglia del Latte Grolich per i capelli, nuovamente perfezionato, deve figurare la firma dell'inventore e la marca di fabbrica qui a lato impressa, con la quale la bottiglia è suggellata in verde.

Spedizioni in bottiglie da 1 fior. e da 2 fior. (spese postali separate) a mezzo del **Laboratorio chimico-cosmetico «Zum weissen Engel»** di

Giovanni Grolich, Bruna (Moravia)

Vendesi a **TRIESTE** presso **Lod. Nagelschmid,** drogheria Via S. Sebastiano 5; **Ettore Zernitz,** drogheria, Via Stadion 2.

A FIUME vendesi nella Farmacia **G. Catti succ.**

Per procedere all'argentatura si tolgono anzitutto le impurità dal vetro, versandovi su alcune gocce di acido nitrico concentrato, che viene disteso con un batuffolletto di ovatta, dopo di che si lava accuratamente con acqua. Asciugata ben bene la parte, vi si pone sopra una piccola quantità di soluzione d'argento, e vi si unisce quella zuccherina. Il liquido annerisce e l'argento si deposita. Il primo strato d'argento in genere è molto sottile e poco resistente; è d'uopo quindi ripetere varie volte l'operazione, avendo cura di lavare rapidamente ogni volta.

Volendo produrre poi dei disegni in argento, si taglia in un sottile foglio di carta velina il disegno voluto, e lo si applica con gomma sopra l'oggetto da decorare; poi lo si immerge in un bagno preparato con un miscuglio delle due soluzioni. Finita l'operazione, per togliere la carta velina basterà immergere l'oggetto in acqua calda; la carta si staccherà, mentre le parti su cui si è depositato l'argento resteranno inalterate. Per maggior solidità e durata è consigliabile passare sull'argento un leggero strato di una vernice trasparente se si tratta di decorazioni, opaca, e preferibilmente rosa, se si tratta di riparazioni di specchi.

★

In quest'anno, e specialmente in questi ultimi mesi si ebbe il centenario di numerose invenzioni e di parecchi uomini illustri, così il centenario della navigazione a vapore, dell'applicazione del gas all'illuminazione, il bicentenario di Giorgio Buffon, il grande naturalista, ecc., ecc. Ora ricorre ancora un altro centenario, quello di un'invenzione, di cui ben pochi conoscono l'inventore, ma che pure ha avuto un successo immenso, ed una diffusione universale, e cioè «la busta da lettera». E' noto a tutti che prima della busta si usava ripiegare la lettera in sei parti, e poi sigillarla ciascuno con uno speciale sigillo. Non è che molto tardi e in Italia da appena 40 anni, che si è ricorso ad un secondo involucro di carta: la «busta». L'inventore della busta è un londinese, un piccolo cartolaio della grande metropoli inglese, certo J. K. Rikston, che lanciò nel 1807 questo nuovo mezzo per custodire la corrispondenza. Anche per la busta i principî furono piuttosto difficili, e nell'Inghilterra stessa durò alcuni anni prima di diffondersi. Sul continente non venne importata che una cinquantina di anni dopo, e cominciò allora a diventare di moda, ed a diffondersi ovunque. Come l'invenzione, semplice ma eminentemente pratica, meritava, essa prese ben presto una diffusione enorme, ma, come pure spesso succede per queste piccole cose, il nome dell'inventore cadde nell'oblio, e vi sarebbe restato se alcuni dotti inglesi non ne avessero richiamata alle menti la memoria.

F. Savorgnan di Brazzà.

Falso diminutivo.

La storia mi rammenta come uom non rispettoso
Quando normale io sia;
Se mi fo più piccino, cara lettrice mia,
Posso però benissimo rimanere grandissimo
E maestoso.

Spiegazione del giuoco precedente:
SOGNO. SENNO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Ottobre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 633.50, Staatsbahn 653.—, Alpine 602.25, Lotti turchi 183.50. - La Borsa di Berlino chiude fiacca. Credit 199.10 (199.60), Disconto 169.75 (171.10). — Milano segna in chiusa: Cambio 99.70 (99.72½), Rendita 101.25 (101.17), Meridionali 653.— (647.—), Mediterraneo 354.— (354.—), Parigi apertura dell'Italiana 101.05 poi sino 101.05, Chiusa francese 94.30 (94.50), Italiana 101.05 (—.—), Spagnuola 91.50 (91.70), Banche Ottomane 690.— (694.—) Rio Tinto 1712 (1703), Lotti turchi 168.— (167.75).

Qui notasi Rendita Italiana 99.75 a 100.—, Azioni Credit 632.— a 634.—.

Listino. Napol. 19.16 a 19.20, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.02 a 24.06, Londra 240.15 a 240.30, Francia 95.60 a 95.85, Italia 95.90 a 96.15, Banconote italiane 95.90 a 96.15, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 95.75 a 96.—, Rendita austriaca in corone 95.95 a 96.25, Rendita ungherese in Corone da 92.65 a 92.95, Credit 632.50 a 634.50, Italiana 99.75 a 100.85, Staatsbahn 652.50 a 654.50, Lombarde 147.25 a 149.25, Lotti turchi 182.— a 184.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 94.30, Rendita ital. 3¾% 101.05, Rendita Spagnuola esterna 91.50, Azioni Banca ottomana 690.—.

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 92.35, Cambio Londra 25.25, Rendita austr. in oro 95.50, Rend. ungh. in oro 4% 93.35, Länderbank 430.—, Lotti Turchi 168.—, Banca di Parigi 1395, Meridionali ital. 648.—, Azioni Rio Tinto 1712.

Caffè. *Amburgo* 26. (Chiusa). Santos good average per ottobre 31.50, per dicembre 31.50, per marzo 32.—, per maggio 32.25.

Havre 2. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.25, dicem. 40.50.

Nuova York 26. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 10 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 26. Mercato staz.o. Tenders in Lochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Ottobre 5⁷³/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁷¹/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁶⁴/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁶¹/₁₀₀, Gennaio-Febbraio 5⁶⁰/₁₀₀, Febbraio-Marzo 5⁵⁹/₁₀₀, Marzo-Aprile 5⁵⁹/₁₀₀, Aprile-Maggio 5⁵⁸/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁵⁸/₁₀₀, Giugno-Luglio —.

Petrolio. *Anversa* 26. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 87.25, per novembre 88.—, novembre-dicembre 87.75, gennaio-aprile 86.75. calmo

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 19.25, per novem. 19.15, per novem.-febbr. 19.60, per gennaio-aprile 20.40. calma

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 23.80, per novem. 23.80, per novem.-febbr. 24.—, per gennaio-aprile 24.95. calmo

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.75, per novem. 31.95, nov.-febbr. 32.10, gennaio-aprile 32.40. calmo

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 41.—, per novem. 39.25, gennaio-aprile 40.50, maggio-agosto 41.25. calmo

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio da 88° uso nuovo 24—24.25, staz.o, bianco per mese corr. 27—, per nov. 27¼, per gennaio-aprile 27¼, marzo-giugno —, raffinato 58.— a 58.50. staz.o

Amburgo 26. (Chiusa). Per ottobre 18.90, novembre 18.90, dicembre 19.05, gennaio 19.25, febbraio —, marzo 19.45. calmo

Londra 26. Java a scell. —.—, Rapa greggio a 9⁵/₁₆. fiacco

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars e stra ne: 26 Ottobre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni.

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1			
1a	Arist a	30	Scaricazione
1b	Melpomene	29	»
3	Brindisi	23	»
6	Urano	29	»
9	Habsburg	31	»
12a	Africa	28	»
12b	Baron Beck	28	»
13a			
13b	Douro	29	»
17	Lucano	28	Caricazione
18	Kassa	28	Scaricazione
21	Francesca	29	Caricazione
22	Gisela	28	Scaricazione
23			
24	Gilda	28	»
24	Ravenna	26	Caricazione
25	Dubac	3	Scaricazione
Molo I			
» II			
Molo IV	Britannia	30	Caricazione
» IV	Dan	30	Scaricazione
» 0	Pres. Becker	5	»
	Ida		

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO», Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

SALA D'AQUINO
Scuola Danze Moderne
Via Giosuè Carducci 12

Riaperte tutte le sezioni frequentate dalle migliori famiglie.
ADULTI: Martedì-Venerdì 8 ½-10 ½
ADOLELESCENTI: Giovedì 6-8
BAMBINI: Mercoledì-Sabato 4 ½-5 ½

Corso speciale per signorine Lunedì dalle 6 ½-8.
ABBONAMENTI CONVENIENTISSIMI.
Insegnamento vero „BOSTON AMERICANO" e „TWOOP-STEP".

Per maggiori schiarimenti ed iscrizioni rivolgersi giornalmente al sottoscritto
M.o D'Aquino.

Barriera vecchia N. 8
PER LA
COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI
trovasi nel ben noto deposito di
Via Barriera vecchia N. 8
un ricco assortimento in **GHIRLANDE**
di fiori artificiali, freschi, perle, metallo e porcellana a PREZZI MITISSIMI, il tutto di propria fabbricazione.
ERMENEGILDO TROCCA

Crema Moscato
insuperabile, squisito liquore della ditta
Di Liberti & Trusiani
trovasi in tutti i caffè e nelle migliori bottiglierie.

25.000 scampoli di tela per lenzuola

lino garantito, 150 cm. d'altezza, prima qualità vendonsi in resti della lunghezza di 14 metri, completi per 6-7 grandi lenzuola. La vendita minima è di un resto, pari a 14 metri, per fior. 7.80, verso rivalsa. Per quantitativi maggiori accordo lo sconto del 5%. Le spedizioni si effettuano soltanto su base leale.
S. STEIN, tessitoria di lino NACHOD (Boemia).

UN GRAMMOFONO GRATIS! spedisco a chi acquista da me soltanto una dozzina di dischi da concerto, doppi, (incisi da tutte due parti), senza alcun aumento del prezzo originale di fabbrica di Cor. 6 l'uno, oppure 16 dischi da concerto, doppi, al prezzo originale di Cor. 4.50. Il compratore deve però contemporaneamente obbligarsi di acquistare da noi tutti i dischi, che gli faranno bisogno, Grammofoni orig. «Angelo» da Cor. 90; Fonografi orig. «Edison»; Grafofoni «Columbia». *Prospetti gratis e franco.*
Grammophon-Import-Haus
Valerie Kirchner, Vienna I
Kolowratring 7 L.

La Fabbrica
Calzature di Mödling
con filiale in
Corso N. 27
avverte il P. T. Pubblico di avere aperto una seconda filiale in
Via Cavana N. 11
avendo cura di tenere, come sempre, un ricchissimo assortimento di
Stivali e Scarpe
da uomo, donna e fanciulli.

La merce, essendo di propria fabbricazione, viene venduta a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

Stivali da uomo	Cor. 7.—	Stivali da donna	Cor. 6.—
dti con spighette	„ 7.50	dti Box-Kalf con spighette	„ 8.50
Stivali Box-Kalf	„ 9.50	Scarponcini con spighette	„ 5.—

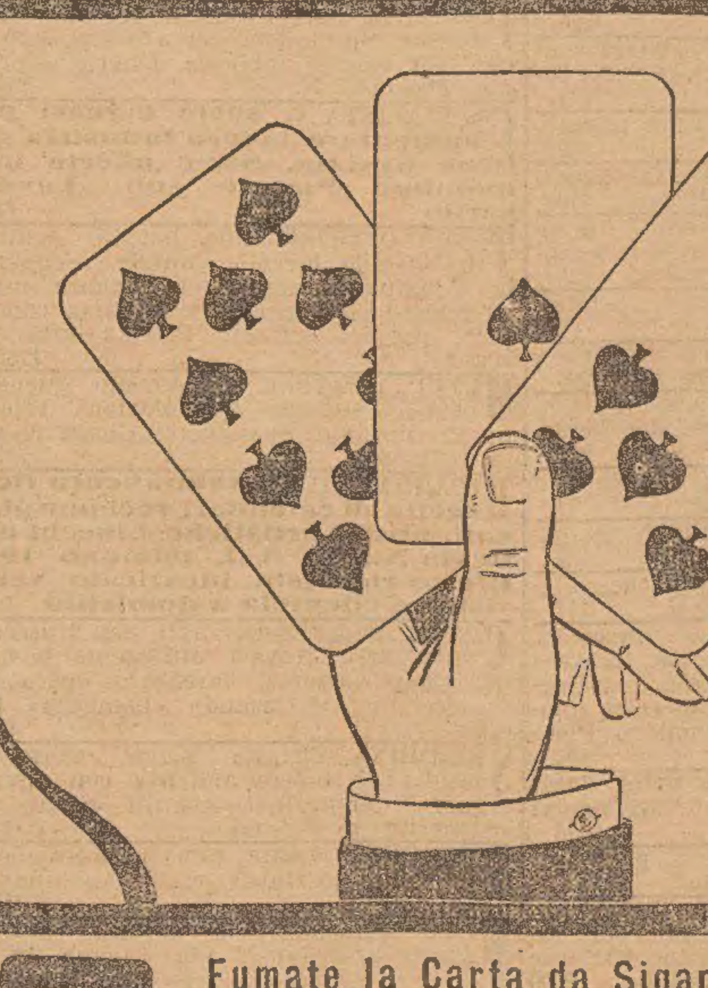
Stivali da fanciulli da Cor. 2.— in più

Lavanderia a Vapore Triestina
SOCIETÀ PER AZIONI
CERCA PROVETTO IMPIEGATO AMMINISTRATIVO.
Rivolgersi: COZZI & MAGGIONI
Studio Ingegneria e Costruzioni industriali, Via Fontanone N. 7
dalle ore 11 alle 12 merid.

GRATIS!! „LA VEDOVA ALLEGRA"

„Walzertraum", „Du Süsse-Süsse" oppure a piacere tre altri valzer, come: «Was ich längst erträumte» «Schankel lied» «O Susanna, wie ist das Leben schön», «Aufziehen der Burgwache», «Eine lustige Gerichtsverhandlung» si ricevono ordinando il mio **fonografo réclame** per fior. **4.80**, che posso cedere a questo prezzo favolosamente basso, soltanto perchè io acquistai tutto il deposito di una fabbrica ed ora voglio smerciarlo al più presto per dar posto ai miei articoli per il Natale. Il fonografo viene inviato, ad onta del suo prezzo basso di soli fior. **4.80**, sotto garanzia. Cilindri separati, marca «Columbia» 75 soldi, cassetta per l'imballaggio 30 soldi. Spedizione verso invio anticipato dell'importo, oppure verso rivalsa a mezzo di **J. H. Rabinovicz**, Vienna VII. Lindengasse 2 T. Ricco catalogo con 2000 illustrazioni gratis e franco.

PIQUE



Fumate la Carta da Sigarette
PIQUE
È LA MIGLIORE ESISTENTE

COLLEGIO SPESSA
IX CONEGLIANO IX

Clima dolce e saluberrimo — Sede splendida, espressamente costruita nelle migliori condizioni igieniche con camere a parte. — Trattamento ottimo.
Scuole pubbliche regie. — Interne: elementari, ginnasiali, Istituto tecnico. — Corsi accelerati di preparazione a qualsiasi scuola.
Media promossi: 96 per cento.
Direttore proprietario:
Prof. Dott. GIOVANNI VOLPATO.

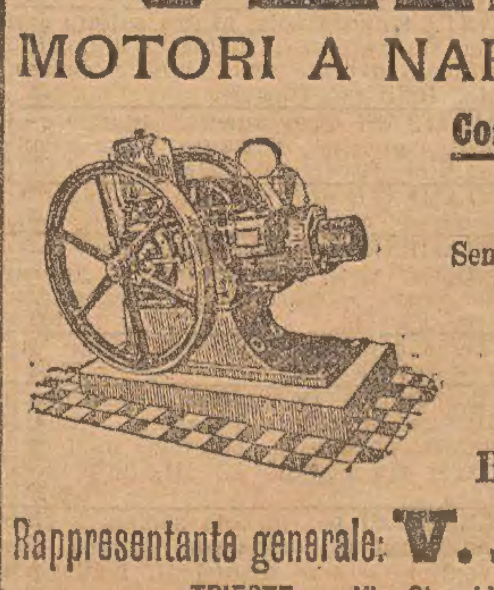
Non comperate orologi
prima di avere esaminato il mio grande prezzo corrente. Voi potete avere

Orologi Roskopf in nichelio	cor. 3.—	Orologi a pendolo 79 cm.	« 7.—
Orologi Roskopf in argento	« 6.—	Con soneria da torre	« 10.—
Con cassa doppia	« 8.—	Con musica	« 12.—
Con tre calotte d'argento	« 10.—	Orologi con cuculo	« 5.—
Orologi piatti in acciaio	« 7.—	Orologi da cucina che camminano 8 giorni	« 6.—
Orologi Roskopf, ferroviari	« 7.—	Sveglio con un campanello	« 2.40
Orologi veri «Omega»	« 17.—	Con campana doppia	« 3.—
Catenelle a maglia, in argento	« 2.—	Sveglio risplendenti di notte	« 3.20
Orologi d'oro, 14 carati	« 19.—	Sveglio con campana da torre e soneria	« 6.—
Catenelle d'oro, 14 carati	« 20.—		
Anelli d'oro, 14 carati	« 4.—		

Garanzia in iscritto per tre anni; per merce che non conviene si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa.
Deposito orologi ed oggetti d'oreficeria
Max Böhnel Vienna IV, Margarethenstrasse 27
Stimatore perito giurato. Chiedere gratis e franco il prezzo corrente con 5000 illustrazioni.

ALEXIN
PER PASTICCERIE
VERO SOLAMENTE CON QUESTA MARCA DI FABBRICA
FINISSIMO BURRO DI COCCO
PER CUOCERE, FRIGGERE E ARROSTIRE
SUPPLICE COMPLETTAMENTE IL BURRO DA PASTO
!DI 25% PIÙ VANTAGGIOSO! NON DIVIENE RANCIDO!
PER LA SUA DIGESTIBILITÀ RACCOMANDATO DAI MEDICI
SI RICEVE IN OGNI NEGOZIO DI COMMESTIBILI

CLIMAX
MOTORI A NAFTA A DUE TEMPI



Costo del combustibile da centesimi 1½ per cavallo-ora effettivo in più.
Senza controllo da parte delle autorità di finanza.
Consumo d'acqua minimo.
Escluso qualsiasi pericolo d'esplosione.
Moltissime, primarie referenze.
Bachrich & C.o - Vienna XIX/6
Rappresentante generale: **V. A. FISCHETTI**
TRIESTE — Via Gioachino Rossini 20 — Telefono 723

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del «Piccolo», piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI bonne-bambinaia, preferibilmente toscana, per bambino di due anni. Indirizzo al Piccolo. 56

CERCASI prontamente garzona modista, con paga. Via Pierluigi da Palestrina 5, III, destra. 7942

CERCASI prontamente domestica tedesca giovane o di media età con buoni attestati, che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 211

CERCASI una cameriera fina, con buoni attestati, che sappia servire a tavola e stirare. Indirizzo al Piccolo. 192

CERCASI donna di servizio. Piazza Borsa 4, III, porta 9. 203

CERCANSI mezze lavoranti sarte donna. Via Ireneo 5, III p. 213

CERCASI mezza lavorante stiratrice. Indirizzo Piccolo. 188

CERCASI prontamente giovanetta intelligente, buona per custodire bambino. Indirizzo Riva Grumula N. 20, IV p. 158

CERCANSI prontamente per primario negozio cappellaio: berrettaia, cappellaia, garzona e ragazzo. Indirizzo Piccolo. 136

CERCASI donna di cuore per un bambino e piccoli lavori di casa. Via Massimo D'Azeglio N. 23, casa nuova, III. 128

CERCASI ragazza per faccende domestiche. Via S. Maurizio 15, porta 15. 70

CERCASI ragazzetta sarta donna. Via Solitario 15, IV. 190

CERCASI signorina, perfetta in stenografia e dattilografia italiana e tedesca, stipendio mensile 80-100 cor. Offerte sotto «Svelta» al Piccolo. 8019

CERCANSI brave mezze lavoranti sarte da donna, molta esattezza. Sorgente 7 porta 19. 241

CERCASI donna servizio alcune ore mattina. Rivolgersi Acquedotto 63, I. 8031

CERCANSI mezza lavorante, garzona sarta uomo, buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 237

CERCASI servetta per il giorno. Via S. Giovanni 7, I. 239

CERCANSI abile lavorante sarta donna garzona con paga. Via S. Giovanni 7, I. 239

CERCASI praticante per grande casa di spedizioni. Offerte sotto «A.» Piccolo. 171

CERCASI giovane onesto per compagno di stanza, con o senza costo. Massimo d'Azeglio 7, III. 8040

CERCASI ragazzo 16-18 anni, per negozio Linoleum Corso 2. 8066

CERCASI ragazzo quattordicenne svelto, primario deposito calzature. Mödling, Corso 27. 8075

CERCASI garzona sarta. Via Giulia N. 5, piano V. 8009

CERCASI giovane compagno di stanza, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 97

CERCASI serva dai 15-16 anni, friulana. Via Galleria 9, I. 76

CERCASI garzona sarta uomo. Manzoni 24. 12000

CERCASI giovane per salumeria. Acque 20. 93

CERCASI prontamente ragazzo apprendista bandaio, installatore. Giorgio Vasari 1. 102

CERCASI prontamente donna prestaservizi, poche ore al giorno. Ruggero Manna 13, V. 89

APPRENDISTI pasticceri, con paga, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 107

RAGAZZO per negozio manifatture cercasi prontamente, con paga. Rettori 1. 12410

RAGAZZO quattordicenne quale allievo usciere cerca primario stabilimento. Offerte sub G. S. Piccolo. 196

PER Vienna cercasi giovane domestica, mensili cor. 12. Indirizzo Piccolo. 198

PRATICANTE anni 15 con conoscenza dell'italiano, tedesco verso paga ed uniforme cerca agenzia viaggi Cristofidis, Hotel de la Ville. 12407

PRONTAMENTE cercasi ragazza toscana, per bambini, buoni attestati. Scrivere «Toscana», fermo posta, Parenzo. 8024

COCCHIERE pratico condurre 2 cavalli sotto carro e carrozza, cercasi. Presentarsi in giornata soltanto se con buoni certificati. Indirizzo al Piccolo. 151

VENDITORE di piazza, adatto per vendere giornalmente articoli di manifatture lungo il Canale (via Vincenzo Bellini) cercasi verso buone condizioni. Deve conoscere oltre all'italiano anche un po' il tedesco o sloveno. Offerte «Manufactur 40» Piccolo. 179

IMPORTANTE casa editrice della Germania cerca rappresentante generale bene introdotto presso la clientela privata, che viaggi il Litorale, l'Istria e la Dalmazia. Offerte al Piccolo «L. B.» 8 0

TENITORE di libri corrispondente tedesco, italiano e croato cercasi da primaria ditta. Preferiti quelli che assolsero accademia commerciale. Offerte al Piccolo sub «Corrispondente 500». 11812

PRATICANTE con conoscenza dell'italiano e tedesco, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Legnami». 11856

DITTA primaria cerca prontamente signorina tedesca stenografa e dattilografa, quale corrispondente. Indirizzo Piccolo. 48

PIAZZISTA provvigionato cercasi per presentare famiglie nuovo articolo cartoline auguri con fotografia cliente (articolo senza concorrenza). Indirizzo Piccolo. 63

CAMERIERA tedesca, abile, giovane, trova pronta occupazione. Indirizzo Piccolo. 7904

FALEGNAMI operai capaci e apprendisti, trovano pronto lavoro. Via Santi Martiri 19. 23

CERCO ragazze 14-16 anni apprendiste, cateniste e mezzo facchino con buoni attestati. Fabbrica oreficeria Pompilio, via Silvio Pellico 8. 8011

RAGAZZO bravo d'anni 14 trova pronta occupazione con buona paga. Indirizzo Piccolo. 189

FABBRI apprendisti cerca officina via Chiozza 15. 134

DOMESTICA robusta e capace cercasi prontamente. Acque 22, I. 122

DOMESTICA per due persone cercasi, deve bene cucinare, buona paga. Via Giulia 15, porta 11. 115

ABILI agenti di piazza, bene conosciuti nei caffè e liquorerie cercansi a Trieste per la vendita di buon articolo, verso provvigione del 10%. Offerte Piccolo Trieste 300». 180

BRAVA sarta biancheria, mendare ed altri lavori occorrenti in famiglia, cercasi. Rossini 28, III. 8027

DOMESTICA, sappia cucinare, conoscenza tedesco, cercasi, via Stadion 20, portinaio. 8067

SERVETTA 14-15 anni, cercasi. Via Rossetti 43, porta 5. 155

PICCOLA famiglia cerca donna onesta per servizio. Via Vienna 17, porta 6. 139

ABILE lavorante orefice cercasi prontamente. Via Ghiaccera 6, I piano. 8030

CAMERIERA brava con buoni attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 12406

CERCO domestica sappia bene cucinare. Torre Bianca 22, I. 8007

OFFRESI ragazza pratica pasticceria, pistoria, parla italiano, tedesco e sloveno. Offerte sub «Venditrice» Piccolo. 110

CAPACISSIMA sarta offresi per qualsiasi lavoro prezzi miti. Via Ghiaccera 6, I. 8037

GIOVANE meccanico chauffeur ottimi attestati cerca occupazione. Via Conti 27, porta 12. 228

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

✝

La famiglia **Maffei-Newrly**, profondamente addolorata, partecipa agli altri congiunti ed agli amici il decesso della sua diletta

ALICE MAFFEI

avvenuto questa mane.

Il trasporto della cara estinta seguirà direttamente al Camposanto domenica 27 corr. per esser tumulata nella tomba di famiglia.

TRIESTE, 26 Ottobre 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Enrichetta Pollitzer, i figli e genero a nome pure degli altri congiunti, partecipano agli amici e conoscenti la dolorosa perdita del loro amato Capo

ADOLFO POLLITZER

avvenuta questa sera.

I funerali seguiranno Lunedì 28 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 17 di via S. Lazzaro direttamente al Cimitero.

TRIESTE li 26 Ottobre 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

GIOVANE serio, disponendo da 2-3 ore libere, occuperebbesi come corrispondente croato, italiano. Offerte sub «Assiduità» al Piccolo. 8047

OFFRESI signorina pratica lavori scrittoio e dattilografa. Indirizzo Piccolo. 207

TRENTENNE, bella presenza, conosce perfettamente italiano e francese, bella calligrafia offresi qualunque lavoro scrittoio. Offerte «Onestà» Piccolo. 13098

TRENTENNE agente manifatture e vestiti fatti. Ottime referenze, cerca posto. Offerte «Prontezza» Piccolo. 8083

MACCHINISTA navale cerca occupazione presso stabilimento, miti pretese. Offerte «K» Piccolo. 8030

COMPTOIRISTA tedesco, parla italiano, stenografo, dattilografo, ottime referenze, cerca impiego. Sub «Viennese» al Piccolo. 236

PERSONA capace cerca posto fiducia, riscuotitore, ottime referenze, cauzione cor. 4000. Offerte Piccolo «Galantuomo». 176

SIGNORINA distinta, colta, perfetta lingue italiana, tedesca, francese, impiegherebbesi corrispondenza Ditta importante Trieste o scrittorio privato quattro ore al giorno. Offerte possibilmente fino al 3 novembre. Dirigere offerte sub Appalto Romano, Gorizia. 218

CORRISPONDENTE **perfetta conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, cerca occupazione mezza giornata. Ottimi attestati e referenze. Offerte al Piccolo «Pratico» 321»** 96

SIGNORINA pratica cassiera, con conoscenza tedesco, offresi quale cassiera, oppure scrittoio. Offerte «Prontamente» Piccolo. 7798

VIAGGIATORE introdotto in Ungheria, Croazia-Slavonia e Bosnia, conosce le lingue, cerca posto. Sub «Croazia» Piccolo. 7910

SIGNORINA tedesca, che conosce anche italiano, abile corrispondente, stenografa, desidera posto adatto. Gentili offerte sub «Seria» posta centrale. 7934

TRENTACINQUENNE **praticissimo lavori scrittoio, corrispondente italiano, tedesco, cerca adatto posto fiducia, presterebbe cauzione. Corone 2500. Offerte «Galliano» Piccolo.** 7293

SIGNORINA tedesca, di famiglia distinta, anni 24, approvata francese e inglese, cerca posto quale istruttrice (anche pianoforte) o dama compagnia presso famiglia stimata (anche per l'Italia). Via Galileo Galilei 6, primo, porta 4, ore 11-12. 11273

DISTINTA, colta, modesta signorina media età, offresi per compagnia presso persone attempate, malaticcie. Indirizzo Piccolo. 120

OFFRESI sarta per riparazioni vestiti uomo e qualsiasi altro lavoro giornata. Offerte «Conveniente» Piccolo. 114

CERCO rappresenatnze frutta meridionali, olio, riso per Litorale, Carniola, Carintia, Stiria; parlo italiano, tedesco, slavo, ottime referenze. Offerte soltanto da primarie case sub «Vertreter» Piccolo. 8013

ISTRUZIONE

DISTINTO signore scambierebbe lezioni di tedesco, francese e inglese (conversazione e corrispondenza) verso lezioni d'italiano. Offerte Piccolo sub «Warschau». 133

SUONO poco piano orecchio, vorrei perfezionarmi, cerco insegnante pratico. Offerte «Orecchiante» Piccolo. 8082

FRANCESE, già professore della sua lingua alla Scuola Berlitz di Vienna, impartisce lezioni metodo rapido. Primarie referenze. Via Farneto 16, II piano. 8025

MAESTRA froebeliana d'italiano di distinta famiglia, desidera occuparsi in qualità d'istitutrice di bambini. Offerte «Froebeliana» Piccolo. 8034

MISS O'Brien continues English lessons. Via Squero nuovo 4, I. 8065

UDITORE giudiziale, laureato legge prepara esami universitari italiani, tedeschi. Offerte sub «Laureato» Piccolo. 8046

UNIVERSITARIO impartirebbe lezioni di lingua croata. Offerte sub «Laboriosus» al Piccolo. 8048

STUDENTE darebbe lezioni scolari delle popolari italiane, prezzo mite. Offerte Piccolo «Mitissimo». 132

STUDENTE darebbe lezioni scuole popolari prima, seconda reale, prezzo moderato. Offerte Piccolo «Moderatissimo». 131

STUDENTE VIII ginnasiale tedesca, impartisce lezioni qualsiasi materia. «Ystad» Piccolo. 153

DOCENTI (maestri, maestre, impiegati) disposti associarsi, insegnando italiano, tedesco, inglese, croato, materie commerciali, cerca Scuola avviata. Indirizzo Piccolo. 200

CERNE', via Caterina 4, lezioni separate: Contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, corrispondenza commerciale, conversazione italiana, tedesca, dattilografia ecc., fior. cinque sino dieci mensili, giornalmente lezione. 8012

SIGNORINA impartisce lezioni ricamo, merletti a fuselli, fior. 2 mensili. Indirizzo Piccolo. 100

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto. Mensili cor. 6. Indirizzo Piccolo. 94

SALA Tersicore. Oggi ore 4 istruzione danza, Chiozza 7. Pietro Modugno. 81

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti, con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner, lezioni particolari. **Corsi speciali di taglio. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo.** 39

DATTILOGRAFICA Scuola (scrittura a macchina) tutti i sistemi. Poste 6. 248

SIGNORINA italiana, darebbe lezioni o occuperebbesi per bambini, solo di mattina. Via Andrea Rapicio 3, III. 11819

THE **Berlitz school, S. Nicolò 33, III (ascensore). Nuovi corsi di francese e tedesco per signorine. Mercoledì-sabato dalle 4 alle 5.** 8036

CIRCOLO di conversazione tedesca con letture scelte, diretto da coltissima maestra diplomata della Germania, 6 cor. mensili. Indirizzo Piccolo. 7638

FORTUNEE **Lévy, violinista, di ritorno al 30 ottobre, riprenderà le sue lezioni via Stadion 11.** 7811

MAESTRA di canto disponendo alcune ore assume lezioni. Istruisce in italiano e tedesco. Indirizzo Piccolo. 7829

SIGNORA coltissima dà lezioni di tedesco, francese, inglese, grammatica, letteratura, conversazione, capisce l'italiano. Indirizzo Piccolo. 7639

M.ME Franke maestra di lingua tedesca, grammatica, letteratura, conversazione. Via Francesco d'Assisi 31, IV, sinistra. 7640

BOHUS, autorizzata scuola artistica d'istrumenti, canto, composizione. Via Cologna. 7079

AFFITTANZE

DUE stanze ammobiliate in posizione tranquilla, con cucina arredata, cercansi prontamente verso buon pagamento, nel distretto di S. Vito (primo distretto). Offerte sub «Ruhig gelegen» al Piccolo. 104

DISTINTO signore tedesco, cerca nelle vicinanze della Piazza della Borsa grande stanza ammobiliata con scrivania, eventualmente con costo. Offerte sub «G. M.» inviare al Piccolo. 210

CERCANSI prontamente due camere vuote, oppure ammobiliate, con cucina, anche in campagna. Offerte con prezzo sotto «Beamter» al Piccolo. 148

DISTINTA vedova giovane occupata cerca cameretta vuota cor. 10, oppure cambio lavori leggeri casa presso persona sola. Scrivere «Sola» Piccolo. 8070

2 amici cercano 2 camere con ottimo costo vicino Meridionale o Scorcola. «Novembre» Piccolo. 7808

STANZA ammobiliata ed annessa stanzetta vuota, uso ufficio, cercansi. Offerte con prezzo «Stanze» Piccolo. 220

MARITO moglie senza figli cercano quartiere centro, camera, camerino, cucina. Indirizzo Piccolo. 216

CERCANSI per coniugi senza figli, 2 stanze, cucina. Offerte al Piccolo «Quieti». 80

AFFITTASI camera con 3 letti per operai. Via Monache 4. 8005

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente due letti. Corso 21, II, sinistra. 8008

AFFITTASI 1. novembre camera ammobiliata, 2 finestre, due letti, stufa, nessuno vis-à-vis. Michelangelo 11, II. 79

AFFITTANSI stabile nuovo via Media 16, quartieri moderni di 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi via S. Spiridione 6, I. 209

AFFITTANSI splendida stanza ammobiliata 2 persone, una vuota. Zaccaria 5, III. 8069

AFFITTASI stanza vuota. Via Barriera 11, III. 8080

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero, con costo fiorini 34. Indirizzo Piccolo. 226

AFFITTASI bellissimo quartiere 3 stanze, cucina fior. 245. Istituto 31. 8076

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, presso Meridionale. 221

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Spiridione 10, III, porta 9. 8

AFFITTANSI due stanzette ammobiliate. Piazza della Borsa 5, porta 14. 12400

AFFITTASI stanzetta prontamente. Via S. Nicolò 2, III, sinistra. 12401

AFFITTASI stanzetta ammobiliata, ingresso libero, fior. 9 mensili. S. Nicolò 2, IV. 12402

AFFITTASI stanza ammobiliata a distinto signore stabile. Corso 23, IV. 11703

AFFITTASI prontamente quartiere, via Commerciale 47, 4 camere, camerino e cucina. Rivolgersi Piazza Borsa 12, II piano. 12371

AFFITTANSI prontamente quartieri due camere, camerino, cucina, fermata tramvai. Indirizzo al Piccolo. 12374

AFFITTANSI prontamente bellissimi quartierini a S. Giovanni di Guardiella. Indirizzo al Piccolo. 12373

AFFITTANSI tre vasti magazzini e due quartieri di tre stanze a prezzo convenientissimo in via Olmo 1 A. 51

AFFITTASI bellissima stanza bene ammobiliata, con buon costo. Via S. Francesco 29, porta 2. 7788

AFFITTASI splendido locale d'angolo, cinque fori al mezzanino della nuova palazzina in via S. Nicolò 34. Rivolgersi Cecilia 3. 11973

AFFITTASI fondo grande. Via Belvedere, rivolgersi via S. Spiridione 6, I. 7736

AFFITTASI camerino onesto operaio. Galileo 8, piano II. 144

AFFITTASI stanza ammobiliata. Galileo 8, piano II. 144

AFFITTANSI 24 novembre due stanze vuote, uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 143

AFFITTANSI quartieri Machiavelli 1 e casa nuova Crociferi 5, tre, quattro camere, accessori, confort. Rivolgersi Madonna Mare 7. 141

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, costo. **Via Giosuè Carducci 34, I, sinistra.** 137

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Farneto 18, III, destra. 142

AFFITTASI stanza ammobiliata, con o senza costo. Bosco 10, porta 7. 145

AFFITTASI camera grande ammobiliata. S. Giusto 3, I, porta 10. 136

AFFITTASI grande stanza vuota, uso di cucina. Via Massimo D'Azeglio N. 23 III, casa nuova, massimo confort. 128

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata, ingresso libero. Traversale Bosco 3, porta 14. 123

AFFITTASI prontamente camera vuota, fior. 7. Via Petronio 9, II piano. 175

AFFITTANSI 2 letti, massima nettezza, volendo costo. Maurizio 2, II, 13. 147

AFFITTASI stanza, bella, ammobiliata. Via Rossetti 16, primo, porta 8. 8014

AFFITTASI locale per magazzino o bottega. Via Settefontane N. 2. 157

AFFITTASI motivo partenza, in casa signorile, quartiere ammobiliato o vuoto, composto di quattro camere, camerino, cucina, cantina, massimo confort. Si appigiona eventualmente anche diviso e soltanto per qualche mese. Indirizzo al Piccolo. 178

AFFITTANSI prontamente a San Giacomo, camera, cucina, cor. 17; camera, camerino, cucina, cor. 25 mensili. Grande magazzino con pezzo di terreno, 700 cor. annue. Rivolgersi via Raffineria 2, II p. 164

AFFITTASI camera 2 letti tutto compreso 20 fior. mensili. Indirizzo Piccolo. 166

AFFITTANSI camera e cucina, centro, fior. 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 170

AFFITTANSI 2 camere e cucina, fior. 170, prontamente. Indirizzo Piccolo. 182

AFFITTASI stanza ammobiliata per due operai, eventualmente con costo. Indirizzo al Piccolo. 191

AFFITTASI prontamente camerino con letto. Pietà 12, II, destra, 6. 146

AFFITTANSI letti, onesti operai, via Toro 6, p. III. 8008

AFFITTASI stanza vuota. Barriera vecchia 21, p. 8. 8018

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, una ingresso libero. Loggia 9, II. 8022

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, costo, 30 fiorini. Istituto 10, mezzanino. 8081

AFFITTASI bellissima stanza con due finestre sul davanti, parchetti, ammobiliata, con costo, una o due persone. Via Barriera 31, piano primo, porta 7. 8064

AFFITTASI a onesto giovane camerino con letto 1 fiorino settimanale. Acquedotto 70, p. p. 8059

AFFITTASI bella stanza oppure camerino vuoto presso signora sola. Foscolo 40, mezzanino. 8057

AFFITTASI splendido quartiere centro, 3 stanze e cucina. Rivolgersi Stabilimento Germania. Cavana 7. 8060

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata per due giovani, costo buonissimo, fiorini 6 settimanali. Caprin 3, III. 8055

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, distinta famiglia. Commerciale 14, I, sinistra. 8050

AFFITTANSI 2 stanze vuote uso di cucina, acqua. Via Donota 1, I. 8049

AFFITTASI stanza grande ammobiliata 1, 2 signori. Palestrina 1, piano III, sinistra. 8041

AFFITTANSI camera ammobiliata, ingresso sulle scale ed una vuota. Via Chiozza 54, II. 245

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso scale, fior. dieci. Tiziano 9, secondo. 14. 8034

AFFITTASI stanza disobbligata, prontamente. Via Squero Nuovo 15, I, p. 6. 8035

AFFITTASI stanza due letti, costo, o camerino, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 13. 230

AFFITTANSI due stanze vuote, ingresso libero per scrittoio, depositare mobili, qualche società, oppure maestra di musica. Via Barriera 14, II, porta 12. 232

AFFITTASI stanza vuota. Via Andrea Palladio N. 6, II piano. 234

AFFITTASI casa signorile, centro, stanza grande, vuota, indipendente, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 231

AFFITTASI camera davanti, chiara, ammobiliata, vuota massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 233

AFFITTANSI prontamente 3 stanze, camerino, cucina, acqua e gas, e camera e cucina. Via Petronio 7. 8029

AFFITTASI un letto. Farneto 23, I p., porta 8. 8028

AFFITTASI stanza con due letti a due amici. Istituto 34, I. 8026

AFFITTASI camera vuota. Cereria 15, mezzanino. 195

AFFITTANSI una o due camere con cucina e uso di giardino. Indirizzo al Piccolo. 194

AFFITTASI stanzetta, eventualmente costo. Piazza S. Caterina 2, secondo p. 206

AFFITTASI a signora, grande stanza vuota, stufa, gas. Gatteri 44, porta 13. 8052

AFFITTANSI camera vuota sul davanti, uso di cucina e camerino con letto. Acquedotto 85, secondo, sinistra. 8068

AFFITTANSI prontamente camere bene ammobiliate, volendo costo. Solitario 13, porta 18. 195

AFFITTASI camera vuota. Piazza Barriera 10, fabbrica pasta. 711

AFFITTASI in campagna grande quartiere 3 camere, cucina, bella vista dei dintorni. Via Porta N. 95. 86

AFFITTASI camera ammobiliata. Piazza Barriera vecchia 10, I, porta 5. 11999

AFFITTASI letto per donna. Via Solitario N. 3, porta 7. 87

SIGNORA sola, civilissima, affitta stanza ammobiliata, unico subinquilino. Via Media N. 7, porta 10. 92

STALLAGGIO splendida posizione, affittansi alcuni posti. Indirizzo al Piccolo. 91

STANZA ammobiliata affittasi. Via Antonio Caccia (ex Androna Moro), 3. II. 95

CAMERA ammobiliata con due letti. Androna del Pane 5, II, sinistra. 7990

CAMERA vuota da affittare. Acquedotto 81, p. I, p. 5. 8006

8 fiorini affittasi bellissima stanza ammobiliata. Via S. Francesco 40, p. II. 8044

CAMERINO affittasi ammobiliato prontamente. San Francesco 34, V, sinistra. Boschin. 8071

VIA Pasquale Revoltella 921, affittansi prontamente bellissimi quartieri, di una, due, tre camere, camerino, cucina, closet, prezzi moderatissimi, da convenirsi. Rivolgersi via Foscolo 44, III, dalle 3-5. 8073

VIA Settefontane 372, affittasi prontamente bel quartiere, 2 camere, camerino, cucina, prezzo cor. 320. Rivolgersi via Foscolo 44, III, dalle 3—5. 8074

DISTINTA signora sola, affitta salotto con unita stanza letto; mobiglio signorile, gas, stufa, a distinto serio signore, centro, secondo. Indirizzo Piccolo. 242

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 3 stanze, camerino, stanzino bagno, cantina, soffitta. Rivolgersi Lazzaro 13, I. 197

PRONTAMENTE affittasi camera elegante. Foscolo 39, porta 1. 69

PRONTAMENTE affittasi stanza bene ammobiliata, vista Barriera, casa nuova, volendo costo, oppure vuota, bellissima. Indirizzo Piccolo. 169

BOTTEGA d'affittare buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 12404

VIA Boccaccio 6, IV, affittasi prontamente bellissimo quartiere 3 camere, camerino, cucina, poggiuolo, comfort moderno. Rivolgersi via Foscolo 44, III, dalle 3—5. 8072

CEDEREBBESI per piccola società o club oppure anche compagnia signori che non vogliono essere disturbati, bellissima stanza, primo piano, Trattoria Velocipede, via Domenico Rossetti, vicino caserma Landwher. 11998

CAMERA vuota, due finestre davanti, affittasi. Sapone 5, scala destra, porta 12. 138

CAMERA ammobiliata prontamente affittasi. Via Poste 13, III, sinistra. 8015

11 fiorini affittasi grande stanza bene ammobiliata, nettissima. Indirizzo Piccolo. 185

QUARTIERE tre stanze, camerino bagno, cucina, stanza per persone servizio subaffittasi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 163

DISTINTO signore affittasi stanza elegantemente ammobiliata casa signorile, unico subinquilino presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 177

VIA Pasquale Revoltella 155 affittansi bellissimi quartieri di una, due e tre camere a prezzi ridottissimi. 49

VIA del Donatello 1093, da affittare quartieri di 3 stanze a prezzi modicissimi. 50

VIA Petronio 9, affittansi prontamente due bellissimi quartierini di 2 camere, per cor. 40 mensili, tutto compreso. 52

STANZA grande elegantemente ammobiliata ingresso libero vicinanza Meridionale d'affittare. Via Ghega 7, III, sinistra. 7980

SIGNORA sola affitta bella stanza grande ammobiliata, per uno, due signori, quasi ingresso libero. Barriera 10, II, porta 8. 7913

APPALTATORE per vasta campagna vicina città, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7299

STANZETTA con costo viennese. Via Caserma 16, porta 3. 6393

NELLA nuova palazzina S. Nicolò 34, affittansi due splendidi quartieri al terzo e quarto piano, muniti di tutto il confort; ascensore. Rivolgersi Cecilia 3. 11974

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCASI lastra specchio 240×120, più uno molato 210×110. Indirizzo Piccolo. 7803

ORO, argento vecchio, biglietti Monte Pietà, compero. Piazza Borsa 9. 11956

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi», San Giacomo 7 (Corso). 11528

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere «Tosolini», via Rivo 4. 11769

ACQUISTANSI mobili, armi, vestiti, oggetti antichità; mandare corrispondenza Beccherie 20, Fano. 12403

PROVETTO tagliatore-sarto, occuperebbesi un mese di prova. Indirizzo Piccolo. 119

CERCANSI privatamente chiffonniers, lavamano, letto, altri mobili. Offerte «Lavamano» Piccolo. 8073

CERCANSI pattini da sala per uomo, donna. Offerte sub «Ruota» al Piccolo. 12405

DA vendere negozio olio con grandissimo locale per deposito, splendida posizione. Indirizzo al Piccolo. 7849

DA vendere cavalla sotto 7 anni perfettamente sana e buona per qualsiasi lavoro, prezzo cor. 800, esclusi i mediatori. Informazioni via Chiozza N. 9, trattoria ai due Soci. 7807

VENDESI buonissimo violino prezzo mite. Belvedere 23, II, porta 14. 7831

VENDESI deposito vini, con vendita liquori, splendida posizione, prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 7642

VENDESI casa nuova, città, massimo confort, con attigua stalla per 14 cavalli, su 150 tese fondo angolo, si permuta anche con fondo qui o fuori. Indirizzo Piccolo. 7648

VENDONSI vestiti fatti e paletots, pagamento in rate settimanali o mensili. Indirizzo al Piccolo. 7345

VENDONSI stupendi villini, case in città, prezzi bassi. Schiarimenti via Nuova 47. 8051

VENDONSI susta nuova mai adoperata, blusa seta nuova, altri vestiti. Foscolo 40, mezzanino. 8038

VENDESI buonissima chitarra, corone 12. Via Armeni N. 16, V. 12412

VENDONSI prontamente semicupo di zinco, libri di musica e canto, romanze tedesche e italiane. Offerte posta restante sub «Musica». 125

VENDESI latteria, bella posizione, sicuro guadagno. Indirizzo Piccolo. 149

VENDESI buon piano fior. 25. Indirizzo Piccolo. 160

VENDONSI cappotto uomo, cappotto donna, salon, gilet nero, «trombe», romanzi. Ore 9-1, indirizzo Piccolo. 174

VENDESI casa tre piani, buona posizione, cor. 82.000. Indirizzo Piccolo. 186

VENDESI sparherd grande, usato, buono. Via S. Michele 23, I. 156

VENDESI vestito quasi nuovo per signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 203

VENDONSI letto testiera alta, susta, uno ferro, pulito. Indirizzo Piccolo. 202

VENDONSI tappeti, vestiti. Via Geppa 4, portinaia. 74

VENDESI vestito grigio signorina. Via Stadion 15, III. 77

VENDONSI due sacchetti da signora nuovi, uno seto nera. Tiziano 4, III, p. 15. 70

SALUMERIA da vendere, buonissima posizione, incasso giornaliero cor. 200. Inviare al Piccolo sub «Salumeria». 78

MANUALI ostetricia Balocchi illustrato, medicamenti Zambeletti (legati), vendonsi. Indirizzo Piccolo. 109

PIANINO modello splendido, insuperabile bontà, perfezione massima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 7321

BLUSE teatro, vestito tailleur finissimo, viola, altro panno bianco, cappelli velluto modelli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7999

OCCASIONE. Anello, orecchini nuovissimi, ultima moda, belle pietre, costò f. 185, vendonsi f. 140, anche separatamente. Indirizzo Piccolo. 93

GRAMMOFONO tromba giglio perfetto, 12 dischi fior. 35. Pallini 13, II, 7. 12408

CAFFE' popolare vendesi cor. 600. Indirizzo al Piccolo. 12411

GRAMMOFONO grandissimo automatico, dischi, adatto locale, vendesi prezzo irrisorio. Stadion 20, porta 10. 225

ORECCHINI brillanti di rara bellezza vendonsi prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 224

LATTERIA vendesi in bellissima posizione. Indirizzo Piccolo. 199

CEDESI botteghino qualsiasi uso, attualmente latteria. Indirizzo Piccolo. 240

PIANOFORTI mezza coda, corde incrociate, perfettissimo stato, cento fiorini in più, vendonsi Farneto 12, primo. 126

BICICLETTA resistente viaggio, vendesi buon prezzo. Cavazzeni 6, p.terra. 8045

FALEGNAME vende bellissimo armadio 6 cassetti, nuovo. Ferriera 30. 225

VENDO due letti eguali con suste, credenza vetrina cucina, lavamano due persone, tutto nuovo. Via Conti 24, V. 222

CAPPOTTO, soprabito, bluse, vendonsi in giornata. Indirizzo Piccolo. 72

CORNETTA vendesi. Via Giulia N. 80, pt. 127

CERCASI di vendere o affittare cucina economica. Via Settefontane 2. 157

BELLISSIMO paletot panno finissimo, con collare castoro, costò fior. 55, vendesi 15. Impermeabile moderno, uso soprabito, fior. 8. Vendonsi anche suste nuove, materassi, letto ferro, completo. Pietà 33, porta 13. 193

TRATTORIA vendesi causa ritiro dagli affari. Posto centralissimo. Rivolgersi «Bidoli» Caffè Diana. 8016

MOTOCICLETTA 3 HP vendesi, prezzo di occasione. Indirizzo Piccolo. 7425

FONDI da vendere a buone condizioni anche in parcelle, adattatissimi per industrie, costruzioni case o ville, 600 tese pressi via Conti, 1500 tese Chiarbola, 8000 tese con casa nuova al mare vicino città. Scrivere «Affare» posta restante Barriera. 159

MUSICA usata vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 172

OCCASIONE vendonsi stufe gas, bollitori, cucine, lampade, scaldaferri, accenditori, prezzi di assoluta convenienza. Indirizzo Piccolo. 48

OCCASIONE. Vendesi cassaforte. Negozio mobili Ehrenfreund, Beccherie 20. 12395

BIBLIOFILI!!! **Causa partenza vendesi stupenda biblioteca tecnica, scientifica, artistica. Oltre 400 volumi, en bloc o singole opere, Tutti volumi perfettamente nuovi. Indirizzo Piccolo.** 62

PIANOFORTE primaria fabbrica, ottimo stato, vendesi prontamente. Rivolgersi famiglia Sanzin, via Samuele Romanin N. 6, laterale via Besenghi. 7466

CAPPOTTO panno quasi nuovo, vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 121

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELLA persona che ieri sabato ore 4 p. fu vista raccogliere sopra il banco di Marco Rubinich salumaio Passo S. Giovanni un bocchino d'ambra favorisca restituirlo a scanso dispiaceri. 181

SMARRITO orologio cassa doppia oro, a pezzi, dalla via Cereria alla via Nuova. Mancia portandolo Piccolo. 187

SMARRITO venerdì dopopranzo braccialetto d'oro a corda con ciondolo. Trattandosi cara memoria di padre defunto, onesto trovatore riceverà mancia portandolo Piccolo. 184

POVERA garzona smarrì nastro velluto caffè. Chi lo trovò pregato portarlo al Piccolo. 117

PERSONA vista raccogliere portamonete vicino Frennez, via S. Nicolò, pregata portare Piccolo, scanso dispiaceri. 168

SMARRITO ago oro, pietra verde. Cara memoria. Mancia portandolo Piccolo. 201

DIVERSI

ROSA. Ardenti, affettuosissimi dalla tutta tua. 130

BARRIERA 10 moglie invita signore presentarsi a casa avendo comunicare cose importanti. 183

BELGA. Domani, lunedì, 10½. 40

BRASILE. Altra settimana senza vederti, angelo mio! Indubbiamente non ti fu più possibile farmi avere una parola tranquillante. Affettuosi, infiniti. 129

TOUJOURS. Memore dalle sublimi impressioni di delizia sovrumana ed incallabile Ti mando il mio saluto dall'intimo del mio cuore che ormai è Tuo. Perdonami del passo fatto ma Ti giuro che Ti amo ora più che mai: Ti amo perdutamente! Lunedì preleva. Tuo per sempre! I. L. 8088

33. La sicurezza del tuo affetto, il dolce ricordo, che continuo si affaccia alla mia mente mi rianima. Nell'ardente attesa di momenti migliori, ti segno costantemente con passione infinita. Tutto tuo. 8087

REGINA. Ritira posta Stadion, solite iniziali, deponi rancori. Potendolo ricordami. 245

CICLAMO. Smetti pensiero torna in te, non farmi soffrire!! Rammentati del mio bene unico anche oltre la tomba. Tuissimo. 246

SIGNORINA colta distinta con quartiere e piccola dote contrarrebbe matrimonio con signore benestante 40-45 anni. Offerte: N. S. posta centrale. 247

LLOYD ritiri lettera fermo posta centrale suo nome e cognome. 8062

LOTTA incessante, arrivato ansiosamente, attendo. Scrivi. 8063

SIGNORINA istruita, brava massaia, piccola dote, desidera corrispondere giovane trentenne, distinto, impiegato o commerciante, preferibilmente tedesco, scopo matrimonio. Indirizzare «Idealità» posta Barriera. 8023

CORAGGIO. Attendo sua conferma. Ascolti nobili impulsi suo cuore. Infiniti. 236

SIGNOR Mario M.... Le invia i più cordiali saluti l'aff.ma Maria R.... 8042

PICCOLO. Pioggia importuna. Lunedì impedito. Martedì e seguenti sarò Caffè. Piccolo. 219

PIAZZA POSTE favorisca ritirare lettera alla posta sub nome palazzo ove abita. 116

TESORO mio! Scongiuroti venire o scrivermi modo comunicarti cosa urgente e d'inviarti quello che sai. Ho paura. 12413

INCOGNITA. (Trattoria Miramare). M. Giace lettera per Voi ferma in Posta Centrale Trieste sub Palma. 108

ISOTTA mia, astro di bellezza divina, venga a te il mio saluto, l'immutabile mio pensiero, io t'amo e tu lo sai da quando angelo mio. Tristano. 152

TRENTACINQUENNE, rendita annua 6000 corone, desidera sposare signorina o vedova. Lettere non anonime, possibilmente con fotografia, pregasi dirigere sub «Serietà» posta restante Tergesteo. 12409

365 Prove? Parole ironiche? Mi interesserebbe spiegazione poichè nulla comprendo. Eterno enigma. 214

11. Prossima settimana Le invierò per procura a scuola lettera alla quale voglia rispondermi tosto. Saluti cordiali.... 8086

CLEOPATRA. Attendevo una tua risposta. Dovrei parlarti. Fissami un appuntamento. Saluti Umberto. 8053

FRANCESCO. Accetto ritiri lettera. Modestia. 101

CAPITALISTA cercato prontamente per mutuo garantito da sequestro giudiziario primo rango, sopra stabilimento industriale. Affare ottimo, assoluta sicurezza, buon interesse. Gentili offerte sub «Industria» al Piccolo. 106

AZIENDA 10 anni esistente, cerca socio capitalista per estendere maggiormente lavoro, ramo industria tecnica, concessionata, di molto lucro. Offerte sub «Posizione» Piccolo. 103

SIGNORA cerca fior. 100, verso buonissimo interesse. Offerte al Piccolo sub «Elsa». 73

PRESTITI accordansi anche a signore, verso buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 173

CERCANSI prontamente cor. 400, solida garanzia. Offerte sub «Possidente 100» al Piccolo. 150

FORAGGIO ARTIFICIALE per cavalli e bovini. Specialista cerca socio 30-50.000 cor. per erigere fabbrica. Offerte «Foraggio» Piccolo. 7941

CAPITALISTA **o socio cercasi per aumentare lavoro industria già bene avviata. Serie offerte non anonime Piccolo sub «Lavoro serio»** 124

TOSCANO quarantenne, istruito, distinto, disponendo piccolo capitale, occuperebbesi qualunque commercio, oppure impiegherebbesi corrispondente italiano, computista, pregasi scrivere Piccolo sub «Toscano». 11855

MUTUI personali, pagamento mensile, prime, seconde intavolazioni Trieste, fuori. Giovanni Spanghero, Ghega 3, dalle 11-12, 5-7. 7894

RITARDATARI **Trovano ancora ricca scelta di calendari réclame placcati, novità artistiche, blocchi ecc. in via Nuova 5, I, telefono 1973. Dietro richiesta incaricato verrà visitare clientela a domicilio.** 205

CIVILE padre sette figli, non riuscendo impiegarsi, trovasi affliggente posizione. Cuori generosi farebbero opera pia soccorrerlo, indirizzando «Famiglia» Piccolo. 229

SIGNORINA distinta, priva conoscenze, desidera stringere amicizia con distinta signora, signorina. Gentili offerte sub «Sincerità» al Piccolo. 113

SCIROPPI di frutta, tamarindo-framboise. Giac. Enrico Huber, via S. Apollinare 4. 7455

MUTUI personali, con garanti, intavolazioni, accordansi. Via Cavana 13, II. 88

BELLEZZA del viso ridona distinta esperta coll'estetica applicata al massaggio semplice, elettrico, elimina le rughe, floscezze, impurità. Scrivere «Successo» Piccolo. 8001

INSUPERABILE mastice per attaccare porcellane, vetro ecc. trovasi cartoleria Pagliaro, Acquedotto 23; riparasi pure qualunque oggetto. 212

FALEGNAME lucidatore, raccomandasi famiglie riparare mobili lucidi opachi, qualunque colore, pianoforti, qualsiasi lavoro, casse spedizioni. Offerte Piccolo «Falegname». 8003

ULTIME copie della «Biblioteca Amena». 10 centesimi. Acquedotto 2; S. Antonio 9. 1

CERCO lavoro in casa, signora, bambini, biancheria, esattezza, prezzi discreti. Indirizzo Piccolo. 75

MODISTA eseguisce elegantissimi cappelli signora, bambine, rimoderna. Chiozza 59, III. 8036

TRAFORO, bellissimo legno levigato bianco, rosa, noce. Deposito Scorzeria 4. 8077

VINO delle proprie campagne, vendesi. Via Tintore 8, servizio franco domicilio. 8034

PARRUCCHIERE Valdirivo 42, eseguisce qualunque lavoro capelli uomo, donna. Acquista capelli caduti. 8032

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli, ultima novità. Via Tiziano 2, pressi Ospitale. Foraboschi. 8020

SIGNORINA tedesca cerca costo viennese, vicinanza piazza delle Poste. Sub «Tedesca 22» al Piccolo. 244

SI riparano tappeti turchi, persiani. Via Beccherie, «Fano». 8033

A rate ognuno riceve stoffe uomo, donna, biancheria, coperte, tappeti, coltrinaggi. Offerte al Piccolo sub «Novità». 8079

MODISTA confeziona, rimoderna cappelli eleganti, grande assortimento fusti. Madonnina 11, II, sinistra. 235

PIANINI, pianoforti firme mondiali splendido assortimento garanzia 6 anni. Warbinek, Piazza Goldoni 12. 8061

POVERA donna darebbe bambina a onesta famiglia come figlia d'anima. Indirizzo Piccolo. 227

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rincaro odierno, è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. 11997

PIANOFORTI accordature qualunque riparazione, assume, prezzi miti, Enrico Micus, Farneto 12. 126

PIUMISTA Laite trasferitasi via Toro N. 11, I piano, angolo via Farneto, assume lavori arricciatura, lavatura, tintura, rimodernazione boa. 118

SIGNORINA accetterebbe copiare manoscritti, indirizzi, conteggi, lavorando a casa. Offerte «Vittoria» Piccolo. 161

CERCASI prontamente famiglia pulita, severa, per custodire bambino 8 anni. Offerte Piccolo «C. Z.». 167

PANORAMA **Stadion 2. Esposizione assunta espressamente per Trieste. Meravigliosissime incantevoli cinquanta vedute: Egitto, Cairo moderno, Karnak, Luxor, Sahara ecc. Vegetazioni, vita, usi, costumi, Eccezionale importanza** 154

UNDERWOOD, Adler, Densmore, Remington, Barlock, Yost, come nuove, prezzi occasione con garanzia. Poste 6. 248

CHIROMANZIA. Antonio Caccia 8, II, porta mezzo, 11-12, 3-5. 8035

OPERAIO trova buon costo, lavatura ed alloggio, a prezzo mite, in famiglia civile. Indirizzo Piccolo. 217

QUELLE persone associate ai romanzi «Leona» e «La reietta» che si associarono credendo fosse soltanto in 25 fascicoli o con promesse di premi fatte loro dagli acquisitori, sono pregati nel loro interesse di favorire il loro indirizzo alla Libreria Friedler, via Belvedere 26. 8002

MODISTA confeziona e rimoderna cappelli ultimo figurino. Acquedotto 1, III. 8021

LA **salumeria Cascer, in via del Ponte N. 2, è fornita di generi freschi e di primissima qualità. Giornalmente luganighe fresche.** 8037

MODISTA abile confeziona e rimoderna cappellini. Tiene fusti assoluta novità. Via Chiozza 17, III, destra. 8017

RISTORANTE Finding «All'orso bianco» via Cologna 9-13, grande locale con giardino, giuoco birilli, sala da ballo, biliardo Seifert, stanza da giuoco, sala separata per club e società, locale adattatissimo per riunioni popolari, trattenimenti sociali, nozze. Domeniche e feste ballo con orchestra. Il locale può contenere fino mille persone. 112

RICAMATRICE buon prezzo assume lavori. Mandare cartolina Peterlin, via Bosco 9, II. 165

FORNITURE **nastri coloranti, riparazioni e pulitura di macchine da scrivere di qualsiasi sistema provvede a prezzi miti e inappuntabilmente la rappresentanza delle macchine da scrivere «The Empire» disponendo di abili meccanici ed officina bene attrezzata. Deposito di mobili americani. Si domandino cataloghi, via Nuova 5, I, telefono 1973. Da cor. 1.20 in poi.** 204

PIANOFORTI Mignon ricco assortimento migliori fabbriche. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 11383

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate, scambio. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 14. 11382

VINO istriano e dalmato nuovo bianco, moscato, servizio domicilio. Bachi 9. 11936

BURRO delle Alpi 1.20, cotto 1.40. Deposito via Caserma 13, Giovanni Suban. 7595

LASTRE poste in opera prezzo mitissimo. Deposito lastre Rapicio 4, Giardino Pubblico. 7523

OSTI. Fate analizzare vostri vini in base nuova legge. Laboratorio chimico Huber, via S. Apollinare 4. 7795

VINI vengono analizzati in base nuova legge. Laboratorio chimico Huber, via S. Apollinare 4. 7795

VINI difettosi vengono migliorati, rivolgersi Laboratorio chimico Huber, via S. Apollinare 4. 7795

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi eguali pianini usati. Deposito Fontanone 30. 7991

VINI **delle campagne dei fratelli Tujach di Cittanova, soldi 32 litro. S. Francesco 64.** 7975

TAMAGNO, Caruso, Ruffo, Battistini, Patti, assunzioni speciali per grammofono, grandiosa scelta. Stabilimento Grafico triestino. Piazza Borsa 13. 6674

ORARIO FERROVIARIO PETERLIN per l'Austria e Italia con tariffe e prezzi, vendesi nelle librerie, cartolerie e stazioni, centesimi 30. 4300

AGENZ.A via Caserma 16, procura eccellente servitù d'ogni genere e ha posti buonissimi. 4307

MATRIMONIO. Signorina anni 24, possiede sostanze per 200.000 corone, delle quali 100.000 pronte, desidera contrarre pronto matrimonio con signore serio. Offerte «IDEAL» Berlino, posta Dorotheenstrasse.

MARMELLATE

preparate dalle frutta più fine, con garanzia che si conservano bene.

Prezzi in Corone per chilogramma.

di Armellino qualità finissima, chiara C. 1.40
di Ribes, filtrata oppure col torso . . « 1.30
Jams d'ogni specie ogni vaso . . . . « 1.30
Lampone finissimo . . . . « 1.30
Fragola . . . . « 1.70
Composta di Mirtillo rosso . . . . . « 1.40
«Tutti frutti», una mescolanza delle più fine qualità di frutta, bottic. di 5 chil. « 5.—
detto al chilogr. . . . . « 1.10
Sciroppo di lampone, stiriano . . . . « 1.30
Marmellata di prugne . . . . « 1.—
Legumi asciutti, come: fagiuoli, piselli zucchini, Julienne, cappucci, carote, cavoli ecc., come pure conserve di carne, frutta cucinate a vapore, composte, a prezzi convenientissimi.

Prezzo corrente gratis e franco.

Marmeladenhaus FRANK, Vienna IX
Althanplatz 5 — Telefono 20405.

ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 27 Ottobre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9417

Il presente numero consta di 8 pagine.

Il filo della politica

In mezzo alle molte cose violente che agitano la terra, scioperi, terremoti, discorsi del conte Sternberg e processi del conte Moltke, la **conferenza dell'Aja** ha creduto bene di morire con la più diplomatica discrezione, in un nulla, in un sospiro. Il maggior merito che le vien fatto è quello di non essere stata in complesso inferiore a quella del 1899; ma siccome quella del 1899 si era chiusa con la promessa che la seconda sarebbe stata una conferenza più fruttuosa, anche i meglio disposti all'ottimismo devono dire che i 250 areopagiti dell'Aja hanno fatto meno di quanto se ne aspettava. Non hanno fatto del male: ecco tutto. Ma non hanno avuto nemmeno alcuna influenza benefica: e si può asserire con fondamento di verità che, quand'anche i rappresentanti di 45 Stati non si fossero riuniti all'Aja per discutere le regole della pace, la situazione politica, l'atmosfera dell'opinione pubblica, il procedimento delle cose di questo mondo, non sarebbero nè più bellicosi nè più pacifici di quello che sono.

Nelle questioni più importanti, la conferenza dell'Aja fornì dimostrazioni negative. Lasciando cascare la proposta inglese per la limitazione degli armamenti, essa diede tacitamente ragione alla tesi tedesca: che cioè al momento attuale la pace non abbia miglior garanzia che la poderosa forza armata di tutte le potenze. La proposta americana per la creazione di una Corte internazionale permanente di arbitrato, che pareva esser giunta molto vicina al porto, naufragò all'ultimo momento per una discrepanza insormontabile manifestatasi fra le potenze. Vale a dire non si potè ammettere che tutte le potenze, maggiori e minori, fossero nel Tribunale arbitrale ugualmente rappresentate: che la Bolivia avesse nei conflitti internazionali la stessa voce degli Stati Uniti, o che la Turchia fosse pareggiata all'Inghilterra o alla Francia. Il concerto delle grandi potenze fece valere il suo vecchio privilegio contro le nuove forme di uguaglianza che gli Stati minori intendevano applicare nella Corte arbitramentale. Il maggior successo della conferenza fu l'istituzione dell'Alta Corte internazionale delle prede, che avrà presumibilmente così gran parte nelle future guerre marittime. Ma anche nella questione della guerra marittima tutte le potenze fecero riserve in nome del loro interesse egoistico: e l'Inghilterra non acconsentì punto a rinunciare al più ampio diritto di cattura, mentre la Germania dichiarò di non poter soffrire limitazioni nell'uso delle mine d'alto mare. Dunque, in tutto e per tutto, risultati scarsi: la legislazione internazionale della pace è ancora un albero che si coltiva in terra magra.

★

Frattanto l'internazionalismo di Hervé aiuta Clémenceau ad assicurarsi una fausta **riapertura della Camera francese.** I socialisti, capitanati da Jaurès, non seppero ben rinnegare Hervé, anzi più o meno palesemente gli fecero dichiarazioni di simpatia: ciò aiutò i radicali governativi a gettare a mare l'alleanza coi socialisti e Clémenceau a ripresentarsi alla Camera come un uomo di Governo entrato perfettamente nelle tradizioni e che può essere sostenuto anche dai partiti più temperati. I quali non domandano di meglio: nessuno avendo un desiderio speciale di soppiantare Clémenceau in questo momento. Egli ha grandi coefficienti di stabilità nei lati più spinosi della propria situazione. L'avventura marocchina fu da lui intrapresa; ora si lascierà a lui il liquidarla, compreso il momento brusco nel quale sarà presentato alla Francia il conto finale della pacificazione di Casablanca. Pacificazione ancora molto relativa per quanto riguarda i dintorni della città, dove non sono cessati gli scontri con le tribù cabile. E intanto un nuovo fattore inquietante si affaccia nell'avvicinarsi della mehalla di Mulai Hafid a Mogador, con intenzione di impadronirsi della città. Mulai Hafid ha ormai perduto la speranza di persuadere l'Europa che egli è nato per fare il sultano meglio di suo fratello Abdel Aziz; i suoi emissari furono messi alla porta da re Edoardo e dovettero contentarsi di una poco invidiabile colazione con molto olio e molto sale in un ristoratore di Londra; il pretendente si appiglia adunque per forza al partito di sventolare la bandiera antieuropea. Abdel Aziz, dal canto suo, si stringe all'Europa e contrae debiti di denaro con la Francia che la rappresenta. La Spagna continua a sentirsi lasciata alquanto in disparte, anzi danneggiata da una politica di troppa civiltà, che non le permette la lucrosa importazione d'armi fra le tribù marocchine: e l'annunziato viaggio di re Alfonso a Berlino è interpretato come un sintomo di stanchezza dell'amicizia franco-inglese e un desiderio di riavvicinamento a Guglielmo. Certo il tenere in riga l'alleata non è la minore preoccupazione fra le tante preoccupazioni del gabinetto Clémenceau, le quali fanno sì che i suoi rivali non ne ambiscano oggi l'eredità e contribuiscano anzi ad assicurarne l'esistenza.

★

Un vivo conflitto di partiti è sottentrato al conflitto austro-ungarico, risolto con la conclusione del **compromesso.** In Ungheria, una parte del partito dell'indipendenza, come si aspettava, non vuole rassegnarsi al compromesso, che rappresenta ai suoi occhi una dedizione: e concentra le proprie recriminazioni contro il mancato raggiungimento di una Banca ungarica indipendente, che metta l'Ungheria in contatto diretto col mercato finanziario internazionale, esonerandola dalla tutela della finanza austriaca. Il movimento di secessione dal partito dell'indipendenza è però minore di quanto si prevedesse; e sembra che riuscirà a Kossuth di persuadere i suoi amici politici a giudicare il compromesso con occhi meno pessimisti. Sarebbe stato impossibile, salvo a cedere su qualche punto, l'ottenere le concessioni nazionali effettivamente conseguite dall'Ungheria; e del resto neanche sulla questione della Banca si è detta l'ultima parola: e quella che oggi sembra una rinuncia potrebbe essere semplicemente una dilazione.

In Austria intanto gli czechi approfittano del compromesso per presentare al ministero Beck il loro programma di esigenze nazionali, minacciando, nel caso che non fossero ascoltati, di passare all'opposizione contro il compromesso, caro al Governo come la luce degli occhi. I partiti tedeschi dal canto loro ammoniscono il Governo che non sono disposti a tollerare alcun mercato di favori ai loro avversari nazionali. Il Governo non può fare politica czeca: ed ecco adunque gli czechi all'opposizione, e i due ministri di parte loro, il dott. Forst e il dott. Pacak, dimissionari. E siccome gli altri due partiti czechi, gli agrari e i clericali, non possono mostrarsi meno gelosi del programma nazionale, sembra difficile che il barone Beck possa prendere dal loro seno i due ministri che gli mancano. La discussione del compromesso si inizia adunque con una difficile crisi parziale e con il delinearsi di un'opposizione nazionale nella nuova Camera. E l'opposizione czeca non è stata mai molto comoda ai Governi cisleitani.

LA BUFERA DOPO IL TERREMOTO

Alluvioni e aeromoti nella bassa Italia

NAPOLI 26 (N). Stanotte si è scatenato un violentissimo temporale sulla città: un vero aeromoto, che arrecò gravi danni specialmente alle campagne. Il cielo era ininterrottamente solcato da lampi; acqua torrenziale accompagnata da una vera pioggia di fulmini e da raffiche di vento fortissimo sfondarono imposte, fecero cadere e diroccare una casetta nei dintorni della città. Caddero innumerevoli cornicioni, fortunatamente senza produrre danni di persone. Tutta la parte bassa della città è inondata. I pompieri dovettero durante tutta la notte portare soccorso ai pericolanti. Le scariche elettriche interruppero la corrente del tram e gli ultimi trams rimasero fermi nelle vie. Anche la rete telefonica fu molto danneggiata. La pioggia torrenziale fece formare le solite correnti di fango che scendono dalle pendici del Vesuvio e si riversano nei comuni vesuviani, producendo danni considerevoli. Le campagne maggiormente danneggiate furono quelle dei comuni di San Giovanni a Teduccio, di Portici, Resina, San Giorgio a Cremano, Barra e San Sebastiano. Qui specialmente l'enorme fiumana fangosa trasportò grossi ciottoli, alberi e masserizie. Gli abitanti poterono salvarsi miracolosamente. Parecchi rimasero feriti o contusi, mentre fuggivano, dagli alberi che cadevano sradicati dai fulmini. Parecchi altri corsero il pericolo di annegare nelle acque fangose. La pioggia continuò a cadere a dirotto fino a stamane alle 8. Poi il tempo si rasserenò alquanto.

NAPOLI 26 (N). Il «Mattino» ha da Brancaleone: Imperversa una bufera tremenda, che rende impossibile di proseguire verso i luoghi maggiormente colpiti. Il ministro Lacava rimase bloccato nella stazione. L'arcivescovo di Reggio, cardinale Portanova, che ritornava in automobile da Sant'Ilario, fu costretto ad arrestarsi. Ferruzzano rimase così isolato.

TRAPANI 26 (N). Stanotte sarebbe avvenuta una gravissima alluvione ad Isola Marittimo, frazione del comune di Favignana, che avrebbe distrutto il quartiere dello scalo vecchio. Molte case sarebbero crollate. Vi sarebbero un morto e parecchi feriti. Numerose famiglie sarebbero prive di tetto. L'approdo delle barche è interrotto da macerie. Fu disposto, appena sarà possibile l'approdo, che si rechi colà un ingegnere del genio civile.

Il terremoto

Si scoprono sempre nuove vittime
Oltre 900 morti

REGGIO CALABRIA 26 (N). Le vittime umane del terremoto si fanno ascendere a più di 900. Si calcola che un numero enorme di vacche, pecore e maiali sieno periti, poichè Ferruzzano era uno dei più ricchi paesi della provincia di Reggio. Si racconta anzi, a proposito di questa ricchezza, che solo all'ufficio postale di Brancaleone fossero depositate 310.100 lire di ferruzzanesi. I treni che ritornano dai luoghi del disastro sono zeppi. Centinaia di disgraziati fuggono dalle loro terre e guardano dai finestrini la rovina delle loro case. Tuttavia molta gente è rimasta a Ferruzzano, e per nutrirla sono giunti da Reggio otto quintali di pane e scatole di carne in conserva, portati a spalla. Frattanto giungono notizie più precise da alcuni paesi: Bianconovo è illesa; danneggiata invece fu Biancovecchia. Poco o nulla si sa di Gerace, e la stessa incertezza si ha intorno alla sorte di altri paesi.

Desolazione

Il soccorso fraterno

GERACE MARINA 26 (N). Partendo da Reggio, le prime traccie del terremoto si vedono a Bova, ove parecchie case sono lesionate e il campanile è pericolante. A Casalnovo d'Africo, frazione di Bova, molte case sono assai danneggiate. Un bracciante è morto per la caduta di alcuni mattoni. A Galati, presso il capo Spartivento, molte case furono danneggiate. Una casa cantoniera è forata da una parte come da un obice. A Brancaleone alto molte case sono in pericolo. La popolazione ovunque ha passato la notte all'aperto. Il comitato milanese composto dei signori Pressi, Nava e Ferrari assunse la direzione della costruzione di cento baracche; il comitato torinese composto dai signori Buccelli, Avogadro e Piccoli ha visitato Ferruzzano e ha diretto un telegramma al deputato Daneo a Torino invocando dai piemontesi l'obolo fraterno. Oggi giungeranno a Ferruzzano truppe dei zappatori, del genio e dei bersaglieri da Napoli, Messina, Catania e Lecce.

ROMA 26 (N). La «Tribuna» ha da Reggio che anche da Brancaleone superiore telegrafano che da un momento all'altro si può temere, causa la continua pioggia, una catastrofe per quei fabbricati che minacciano rovina. Da Saiti arrivano pure domande di soccorsi perchè tutto il paese è cadente. Altrettanto da Sinopoli e da Santa Eufemia.

ROMA 26 (N). La «Tribuna» ha da Ferruzzano: Il paese è trasformato in un ammasso di rovine. Ovunque avvengono scene di pietà e di terrore. Da una parte si vede una fanciulla che invoca aiuto per la sua famiglia ancora sepolta; da un'altra parte si ode un bambino che piange e chiama i propri genitori. Crocchi di due o tre persone accoccolate come cani sulle macerie indicano a chi passa il punto ove sono sepolti i loro congiunti. Questi infelici non piangono, sono inebetiti; non sentono nemmeno la pioggia che li colpisce. Da un ammasso di travi si vede venir fuori una mano che stringe una trave, ultimo sforzo di un infelice che tentava di salvarsi. Lì vicino c'è un povero vecchio la cui schiena è completamente spezzata come da un colpo di scure da una trave caduta dal tetto. Ovunque si vedono membra umane. Una densa poltiglia sovrasta gli ammassi di macerie, per la continua pioggia. I soldati trasportano i cadaveri per l'identificazione in una piazzetta. Qui avvengono scene di dolore. Da un braccio una figlia riconosce la madre; da una cicatrice del volto un povero orfano riconosce suo padre. Le difficoltà per trasportare i cadaveri nel cimitero sono enormi, poichè, mancando le strade, bisogna passare per viottoli. I poveri soldati compiono atti di vera abnegazione trasportando i cadaveri su barelle improvvisate o a spalle. La posizione del paese rende più difficile la opera di soccorso. Il paese infatti sorge su una roccia a picco; vi sono case fabbricate proprio sull'orlo d'un precipizio. Una di queste era la casa del segretario comunale Abruzzini. Di questo fabbricato non si vedono più nemmeno le fondamenta; esso è sparito nell'abisso coprendo di macerie le persone che vi abitavano, senza che se ne siano trovati ancora i cadaveri. Il terremoto può dirsi che abbia sconvolto dalle fondamenta la roccia ove sorgeva Ferruzzano. Nel cimitero le tombe sono tutte sconvolte. Il corrispondente del giornale dice che fin dalla sera del 21 si sentirono i lamenti degli infelici abitanti sepolti sotto le macerie, ma non fu possibile venire in loro soccorso per la mancanza di mezzi. I poveri soldati con le unghie scavarono nelle macerie, ma l'immane lavoro diventava inutile per la forte quantità di materiale accumulato. Oggi sono giunti a Ferruzzano il cardinale Portanova, il vescovo di Gerace e due sacerdoti, che furono trasportati nell'automobile del ministro Lacava sino alle falde della montagna, ove arriva la strada carrozzabile. Poi fu fatta a piedi la salita sotto una pioggia dirotta. I due prelati hanno visitato i feriti.

A Bruzzano nessuna casa è abitabile; tutti dormono fuori, senza baracche. Nella piazzetta si nota una grande spaccatura nel terreno lunga parecchi metri, indice del movimento della frana su cui posa metà del paese e minaccia rovina completa, dando segni di disgregamento.

L'opera del ministro Lacava

ROMA 26 (N). Il ministro Lacava ha telegrafato al sottosegretario Cottafavi approvando le disposizioni date per lo sgravio delle imposte sui fabbricati nei comuni danneggiati dichiarando di essere opportuno l'invio d'un ispettore superiore delle imposte sul luogo con qualche istruzione per compiere d'accordo con l'intendente di finanza i lavori per l'accertamento dei danni e stabilire i conseguenti sgravi e rimborsi. In seguito a ciò è subito partito per Reggio l'ispettore superiore cav. Battino.

Oggi Lacava ha visitato Gerace, San Ilario, Bovalino superiore e Bianconovo trattenendosi specialmente a San Ilario, che è molto danneggiato. Stasera dopo visitato Ferruzzano si recherà a Reggio e poi visiterà anche i comuni nel circondario di Palmi.

Il sottosegretario al ministero delle finanze ha ricevuto dall'intendente di finanza di Catanzaro la comunicazione che, secondo le informazioni assunte, i danni prodotti in quella provincia non sono, contrariamente a quanto è avvenuto in provincia di Reggio, molto gravi.

ALLA CAMERA DEI SIGNORI

La salute dell'Imperatore Francesco Giuseppe

VIENNA 26 (B). Camera dei signori. Al principio della seduta il presidente principe Windischgraetz esprime il proprio compiacimento per essere quasi interamente cessate le apprensioni sulla salute dell'Imperatore, e comunica che questi ha passato molto bene la notte scorsa e che il miglioramento perdura. Chiude con un caldo augurio di prossima completa guarigione (vivi applausi).

La Camera nominò quindi le commissioni alle quote e al compromesso.

LE DIMISSIONI DEI MINISTRI FORST E PACAK e i liberali czechi

PRAGA 26 (N). Il comitato del partito liberale-nazionale czeco prese atto con sodisfazione delle dimissioni dei ministri Pacak e Forst, apprezzando le considerazioni patriottiche che le determinarono. Ai due ministri furono espressi ringraziamenti per la loro attività; inoltre fu espressa fiducia e riconoscenza al dott. Kramarz, per l'avvedutezza con cui durante le recenti giornate critiche diresse l'azione del club dei giovani czechi.

I maggiori crediti militari pro 1908

VIENNA 26 (N). I maggiori crediti che il ministro della guerra chiede per il 1908 ascendono a venti milioni. Tale credito è motivato con l'aumento degli stipendi agli ufficiali e col rincaro di tutti i viveri e degli altri generi. I due Governi non sono propensi a concedere questi maggiori crediti temendo difficoltà ai Parlamenti. Domani avrà luogo per questa questione un consiglio comune dei ministri.

Un colloquio tra Wekerle e de Beck

VIENNA 26 (B). Il barone Beck ricevette oggi a mezzogiorno il dott. Wekerle. I due presidenti dei ministri conferirono a lungo. Il segretario di Stato serbo, Popovics, è arrivato qui a mezzogiorno.

LE SCANDALOSE RIVELAZIONI della „Tavola rotonda"

L'arringa della difesa

BERLINO 26 (N). Dopo l'arringa dell'avvocato Gordon (v. «Piccolo della Sera» di ieri) prende la parola il difensore del Harden, dott. Bernstein. Dice: Io propongo di assolvere l'imputato.... Con ciò potrei anche chiudere il mio discorso, giacchè non credo che, dopo i risultati del dibattimento, sia possibile altra sentenza. Ad ogni modo, però, io devo fare il mio dovere ed esporre il mio concetto. L'avvocato del querelante nella sua arringa ha ripetuto spesso la parola «E' constatato»; ma ciò che egli constata non è constatato niente affatto (ilarità). Anzitutto, dal punto di vista giuridico osservo che la querela è in parte passata in prescrizione, e poi, se anche il signor Harden avesse detto nei suoi articoli tutto quello che la controparte pretese di leggervi, il mio mandante non sarebbe punibile, giacchè verrebbe in suo appoggio il par. 193 che riguarda la tutela di legittimi interessi. La prima parte dell'articolo è passata in prescrizione perchè la querela non fu presentata in tempo utile. Se l'accusatore sostiene di non avere sulle prime compreso l'articolo, egli afferma scientemente cosa non vera (movimento). Io sostengo che il querelante sapeva benissimo che tutto era vero quanto era contenuto negli articoli e che egli era stato immediamente informato del loro tenore. Il bar. Berger me lo ha detto iersera autorizzandomi a ripeterlo qui, ch'egli è pronto ognora a giurarlo. Se il Tribunale non mi crede, interroghi il barone Berger, direttore del teatro di Amburgo. Questo signore ineccepibile mi ha dettato iersera quanto segue:

Dopo comparso nella «Zukunft» l'articolo intitolato «Nachtbild» dissi al principe Eulenburg e al conte Moltke, nell'interesse e col consenso dei quali io già da anni tentavo un accordo col Harden, che questi li riteneva omosessuali e che io pensava che essi per ragioni patriottiche e psicologiche avrebbero fatto bene a ritirarsi dalla vita politica. Aggiunsi che il signor Harden non nutriva per essi odio personale. Ciò avveniva il 25 novembre 1906 alla presenza del principe Eulenburg e del conte Moltke. Dunque - continua l'avvocato Bernstein - per lo meno da quel giorno (ma - secondo il mio convincimento - da molto prima) quei signori sapevano che il Harden li combatteva puramente per ragioni politiche.

Abbiamo la testimonianza di persona rispettabilissima. Forse il querelante confesserà ora ciò che ha sempre negato cioè di aver conosciuto il tenore degli articoli della «Zukunft»; però ho poca speranza, perchè il querelante presentò querela soltanto quando vi fu costretto: egli stesso non ne avrebbe avuto il coraggio. Ebbene, il barone Berger è spergiuro, ovvero sta il fatto che sua eccellenza Moltke ha asserito scientemente cosa non vera dinanzi al Tribunale (impressione, rumori). La querela si rivolge contro un pubblicista riputatissimo, salito in fama dopo quindici anni di lavoro intellettuale. Ebbene, contro questo uomo il querelante elevò accusa di intrighi, di perfidie e di delazione; non si meravigli se queste accuse ripiombano su di lui. Mi occuperò ora innanzitutto del signor **Lecomte, notorio pederasta.**

Già quando era a Monaco il Lecomte era amico del principe Eulenburg. Il querelante afferma con tal quale solennità che il signor Lecomte è un consigliere d'ambasciata in cospicua posizione. Ebbene, sì; egli è consigliere d'ambasciata e pederasta (viva ilarità). Signori giudici! che concetto vi farete del principe Eulenburg, quando sarete a casa vostra? Lo credete tuttora immacolato? Credo che voi dovrete qui, come giudici, manifestare schiettamente la vostra opinione. Se il querelante si sente innocente, egli avrebbe dovuto presentare la querela tosto dopo uscito il primo articolo, e non solo lui, ma tutti e quattro questi fior di gentiluomini, Eulenburg, Hohenau, Lecomte e Moltke. Strana amicizia quella di Eulenburg, che si guardò bene dal soccorrere l'amico presentando anche lui querela.

La sentenza a martedì

BERLINO 26 (N). La sentenza nel processo contro Harden fu rinviata a martedì. L'arringa di Bernstein fu splendida, ma il conte Moltke ha addirittura scosso con la sua dichiarazione di stamane (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) il pubblico e, a quanto pare, anche la Corte. Tutto si volge ora a sfavore del Harden. La sua condanna è ora diventata probabilissima.

NEL MAROCCO

Dinanzi a Mogador

PARIGI 26 (B). Nel consiglio dei ministri tenuto oggi all'Eliseo, furono comunicati gli ultimi telegrammi dal Marocco, i quali dicono essere possibile che la Mehalla di Mulay Hafid si metta in contatto con gli uomini della tribù degli Anfloo, che sorvegliano gli accessi di Mogador. Dinanzi a Mogador stazionano tre navi da guerra francesi, incaricate di proteggere le colonie europee. La guarnigione sceriffiale di Mogador conta 1200 uomini; aggiuntivi i soldati Anfiros, le sue forze sono molto superiori a quelle di Mulay Hafid.

Un prestito di 60.000 sterline al Sultano

LONDRA 26 (B). Secondo una notizia dei giornali da Tangeri in data di ieri, la «Banque de Paris et des Pays Bas», in unione ad altre Banche, ha accordato al sultano un prestito di 60.000 sterline. Il Maghzen ne sarà informato oggi.

L'alfiere traditore

PARIGI 26 (N). L'alfiere Ulmo fece fra i singhiozzi una nuova ed ampia confessione dinanzi al giudice istruttore. Ulmo si mostrò disperatissimo.

Un'avaria al dirigibile „Patrie"

PARIGI 26 (N). Durante il viaggio di prova del dirigibile «Patrie» si ruppe una delle eliche, che precipitò su una fabbrica di mattoni presso Issy. Quindi l'aeronave sospinta dal vento discese presso Fresnes-les-Rouges senza danno di persone.

PARIGI 26 (N). Il dirigibile «Patrie» è ritornato al parco aeronautico di Chalais Meudon, facendo funzionare con la propria energia la seconda elica rimasta intatta.

Le elezioni definitive per la Duma

PIETROBURGO 26 (N). Domani incominceranno in Russia le elezioni definitive per la Duma in quaranta dei 52 governatorati. Il numero complessivo degli elettori eletti è di 5161, quello dei deputati 442. Si crede che l'opposizione otterrà dai 120 ai 140 mandati.

I complici della Tarnowska estradati all'Italia

VIENNA 26 (N). Stamane è partito alla volta di Venezia l'avvocato Prilukoff, complice della Tarnowska. Era scortato da due agenti in borghese. Siccome viaggiò a spese dello Stato, non potè prendersi, come la Tarnowska, uno scompartimento di seconda classe e dovette rassegnarsi a viaggiare in terza. Domattina partirà la cameriera Perier.

PROFUGHI DALLA VECCHIA SERBIA

BELGRADO 26 (N). Dal sangiacato di Ipek, nella Vecchia Serbia, la popolazione cristiana fugge nella Serbia. Molti villaggi sono già completamente deserti. I profughi dicono che emigrano in causa della terribile carestia e delle persecuzioni e saccheggi degli albanesi. I tentativi di indurre i profughi a ritornare ai loro villaggi naufragarono. Il Governo serbo vede di malocchio questo movimento perchè così nella Vecchia Serbia l'elemento serbo, già ora fortemente ridotto, cede il posto a quello albanese.

Il nuovo matrimonio di Leopoldo Wölfling

ZURIGO 26 (N). Alle 11.45, nel palazzo municipale, dinanzi all'ufficio di Stato civile, ebbe luogo il matrimonio di Leopoldo Wölfling con la signorina Maria Ritter. Alla cerimonia presero parte soltanto cinque persone: gli sposi, le due sorelle della sposa e l'avvocato Bader. Firmarono l'atto nuziale il Bader e una delle sorelle. Gli sposi andranno a passare la luna di miele in Riviera, poi si stabiliranno a Zurigo.

In V, VI e VII pagina: L'APPENDICE, LA PROVINCIA e LE NOVITÀ DELLA SCIENZA E DELL'INDUSTRIA.

Gerardo Hauptmann in Riviera. ROMA 26 (N). Il «Tirso» annunzia che l'illustre commediografo Gerardo Hauptmann lascierà presto la casa di salute ove si era ritirato e verrà in Italia a trascorrere un inverno sulla Riviera ligure ove l'autore dei «Tessitori» spera di riprendere l'interrotto lavoro.

La vedova di Wagner gravemente ammalata. MONACO 26 (N). La signora Cosima Wagner è gravemente ammalata. Pare escluso che possa dedicare ancora la sua attività al teatro di Beyreuth.

L'arcivescovo di Scutari e il vescovo di Ragusa in udienza dal papa. ROMA 26 (N). Oggi il papa ricevette in udienza privata mons. Pasquale Guerini, arcivescovo di Scutari, e Giuseppe Gregorio Marcellich, vescovo di Ragusa, trattenendosi a parlare di quelle popolazioni.

Il processo Klein. - Condanne a morte. HIRSCHFELD 26 (N). Oggi fu pronunciata la sentenza nel processo Klein. Il Bergmann fu condannato a morte per omicidio, il Klein, come mandante dell'omicidio, fu pure condannato a morte e la moglie di lui, per complicità, fu condannata a quattro anni d'ergastolo.

Piroscafo svaligiato da pirati cinesi.

HONGKONG 26 (Reuter). Una banda di pirati, imbarcatisi come passeggeri sul piroscafo inglese «Tung-Tung», che fa il servizio fra Canton e Tsiang-Chiu, ha fermato il piroscafo e svaligiati i viaggiatori.

Una caccia ai banditi in Corsica.

AJACCIO 26 (N). Il Governo ha inviato parecchie compagnie di gendarmi e di soldati a Poggio di Nazza, Serra di Fiumorbo, Isolaccio, Ventiseri e Ghisonnaccia, perchè inizino la caccia contro i famosi banditi Bartoli e Micaelli, i quali da parecchi anni commettono assassinii e rapine. A Zonza i gendarmi assediarono parecchie case nella speranza di procedere all'arresto del Bartoli, ma era già fuggito trasvestito da donna.

Un grande successo del violinista triestino Barison a Vienna.

VIENNA 26 (N). Stasera nella magnifica sala Bösendorfer affollata da un pubblico sceltissimo (quantunque stasera avesse pure luogo nel Musikvereinssaal il concerto del tenore Bonci) il violinista nostro concittadino Cesare Barison diede un concerto in cui sorprese per la sua tecnica meravigliosa, per l'arcata impeccabile, per la squisitezza del sentimento. Al concerto assistevano parecchi dei più autorevoli critici musicali della stampa viennese e numerosi artisti. Il concertista esordì con la sonata X di Tartini, composizione irta di difficoltà che fu ascoltata in un religioso silenzio. Il pubblico capì subito di avere dinanzi a sè uno dei più grandi artisti del violino, ed a pezzo finito proruppe in applausi frenetici. L'entusiasmo crebbe ancora dopo il concerto in Sol min. di Bruch, eseguito con inappuntabile precisione e sicurezza stupefacente. Il pubblico richiamò ripetutamente il Barison e la sorella di lui, signorina Bianca, che si rivelò pianista distinta, sicchè l'esecuzione riescì di una fusione ammirabile. Insistendo gli applausi il Barison eseguì fuori programma quella soavissima pagina d'album ch'è «Il canto della sera», di Schumann. Dopo aver entusiasmato l'uditorio con la magistrale esecuzione del concerto in Mi magg., di Bach, lo deliziò col grazioso «andante cantabile» di Sgambati e con la ardua «Danza spagnola» di Sarasate. Il clou del concerto fu costituito dalle Variazioni sull'Inno inglese, di Paganini, che è notoriamente uno dei più difficili pezzi di tutta la letteratura del violino, un pezzo in cui sono accumulati tutti i pizzicati e le volate e tutte le complicazioni quali solo la diabolica fantasia di Paganini poteva immaginare. Il Barison superò le più aspre difficoltà con una virtuosità incantevole, come se ciò fosse per lui il più leggero esercizio, strappando così al pubblico un formidabile applauso, che non accennava più a cessare.

Il pubblico rievocava continuamente il distinto artista che eseguì ancora alcuni pezzi fuori programma, tra cui anche una gentile composizione sua intitolata: «Au Printemps», rivelandosi anche squisito compositore.

Suonò pure il noto concerto di Kontsky «Le rossignol».

A concerto finito si udirono fra le acclamazioni cordiali auguri di «arrivederci».

Il panico finanziario in America

Un corrispondente telegrafico da Nuova York così descrive la prima delle due giornate di panico finanziario che scossero così terribilmente il mercato americano:

Oggi la situazione finanziaria a Nuova York è stata una tormenta, e la tempesta è rimbalzata di qui a Pittsburg e in altri centri d'affari. Le perturbazioni apportate dalle speculazioni di pochi capi di Banca costrinsero i colossi finanziari di Wall-Street a intervenire con tutta la loro energia per tentar di ristabilire la fiducia.

La sospensione della Knickerbocker-Trust-Company, avvenuta ieri, sembrava aver dato la misura della profondità della crisi; ma quando fu noto iersera che un'altra grande compagnia affine, la Trust-Company of America, con circa 300 milioni di franchi di depositi, si trovava in cattiva situazione, vi fu il presentimento di una catastrofe, e questa mattina era aspettata in tutti i circoli finanziari con profonda ansietà.

La veglia dei banchieri

Tutta la notte i banchieri vegliarono, esaminando come avrebbero potuto salvaguardare i loro interessi, e riconosciuta la situazione, si presero disposizioni per aiutare la Trust-Company a resistere al panico che si sentiva imminente. Il segretario del tesoro, Cortilyon, era a colloquio con Morgan e con altri grandi finanzieri che si impegnavano a fornire di che porre argine al panico fin dalle prime ore del mattino, mentre lo Stato prometteva di intervenire da parte sua.

Il tumulto agli sportelli

Si sperava che l'annunzio di questo poderoso intervento sarebbe bastato a trattenere la nervosità; ma già molto prima che il Knickerbocker-Trust e la Trust-Company aprissero i loro uffici, la ressa dei clienti intorno alle porte era spaventevole. Ne arrivavano da tutte le parti, a piedi, in vettura, con le automobili; uomini e donne, affannati, dalle facce sconvolte, dalle voci alterate dall'emozione. La polizia riusciva a stento a mettere un po' d'ordine nelle lunghe code di gente che si formavano alle porte degli stabilimenti bancari: e quando fu noto che il Knickerbocker-Trust non avrebbe oggi aperto gli uffici, pendendo la questione dell'intervento dello Stato nella sua situazione finanziaria, tutta la calca si riversò tumultuosamente intorno alla sede della Trust-Company.

Qui era raccolto fin dal mattino un comitato di finanzieri, per esaminare i singoli affari e decidere quali dovessero essere liquidati immediatamente. Gli impiegati agli sportelli erano stati triplicati; si pagava con una rapidità affannosa; e tuttavia sembrava che, per ogni creditore soddisfatto, ne sorgessero cento a domandare la restituzione del loro denaro.

125 milioni di franchi sborsati

Negli uffici della Banca esistevano oltre 60 milioni di franchi; con l'aiuto prestato dai finanzieri, questi si elevarono alla enorme cifra di 125 milioni. Tuttavia l'effervescenza del pubblico non si calmava. Tutti gridavano, tutti insistevano di voler essere pagati; e quando, dopo una intera giornata, gli impiegati, stanchi, sudati, affranti, si ritirarono dagli sportelli e fu l'ora di chiusura della cassa, intorno all'edificio avvenne un indescrivibile tafferuglio.

Appena metà dei depositanti avevano potuto essere pagati nella giornata; gli altri dovettero venir allontanati a viva forza dalla polizia. Erano lì tutto il giorno, aspettando in piedi, senza prender cibo, soffocati dalla calca: a memoria d'uomo non si ricorda a Nuova York una scena così selvaggia d'uomini pallidi, ansiosi, ansanti, per timore di aver perduto il loro denaro. La situazione aveva il suo contraccolpo alla Borsa, dove regnava un'eccitazione terribile, e nonostante il salvataggio assicurato dai grandi miliardari, tutti si abbandonavano allo sgomento.

ASTERISCHI

Al Circolo Artistico iersera alla consueta sabatina intervenne Guido Mazzoni, che aveva assistito a una seduta preparatoria del Comitato costituitosi per offrire un'ampolla alla tomba di Dante. La presenza del geniale conferenziere e chiarissimo poeta fece anche aumentare l'allegria e l'entusiasmo che regnano alla sabatina della fiorente Società cittadina. Allo spumante l'egregio arch. Ruggero Berlam levò il bicchiere alla salute dell'illustre ospite.

★

La gentile signorina Ernesta Benvenutti si è unita in matrimonio col signor Egidio Penso.

La gentile signorina Celeste Marchini è andata sposa al signor Umberto Artelli.

CRONACA LOCALE

La vecchia storia del lupo che si fa agnello

L'annunzio degli otto nuovi istituti che la meravigliosa opera della Lega Nazionale sta per chiamar in vita nell'Istria al confine linguistico, ha messo a rumore il campo slavo che secondo la consuetudine grida alla snazionalizzazione e alla violenza in danno della popolazione croata o slovena. Si ripetono le stesse calunnie e le stesse falsità contro la Lega la cui attività un giornale non si perita di chiamar immorale!

La Lega è istituzione così alta ne' suoi scopi e così nobile ne' suoi mezzi che non ha certamente bisogno d'essere difesa contro a tali imputazioni ed offese, non sapremmo se più stolte o più maligne. Ma per farla una buona volta finita con la leggenda delle tendenze snazionalizzatrici attribuite alla nostra federazione anche talvolta da parte non slava, esaminiamo più da vicino le tre nuove scuole testè deliberate dalla Lega e vediamo se, come pretendono gli slavi, esse sono destinate ad accogliere propriamente ragazzi slavi «condannati all'italianizzazione».

Come abbiamo annunziato venerdì - a non parlare per ora dei cinque asili, per i quali non sono fissate ancora le località - le tre scuole con le quali la Lega Nazionale corrisponde al bisogno più urgente di tre fra i punti più minacciati del nostro territorio linguistico, sono destinate a Chiusi sull'isole del Quarnero, a Brancacio (Bercaz) a pie' del colle di Montona e a Cuciani (Cucibreg) nel Comune locale di Portole.

Diamo di piglio alla statistica «ufficiale», fatta sotto gli occhi del Governo, il che basta a non renderla sospetta di inesattezze in favore degli italiani. E la statistica governativa dell'ultimo censimento ci mostra che nei territori su i quali le tre nuove scuole sono chiamate a svolgere la loro attività, vivono effettivamente gruppi di italiani ai quali le scuole sono appunto dedicate, e che non è assolutamente vera l'affermazione degli slavi imprecanti alla snazionalizzazione.

In fatti nella borgata di Chiusi gli italiani costituiscono l'84% della popolazione complessiva: tanto è ciò vero che da anni esiste colà, almeno sulla carta, una sezione italiana della scuola bilingue decretata dall'autorità scolastica dello Stato. E solo per una aperta ingiustizia entrambe le sezioni della scuola furono affidate ad una maestra croata, sebbene gli scolari inscritti alla sezione italiana fossero oltre cinquanta e quelli della sezione slava appena venti. E' questo il caso tipico della ingiustizia contro gli italiani a cui la Lega porta riparo. Gli scolari slavi hanno la loro scuola a spese di tutti, anche degli italiani, e non corrono alcun pericolo di snazionalizzazione; sono invece proprio gli italiani che vengono dalla Lega, a spese dunque dei soli italiani, tutelati dalla snazionalizzazione tentata contro di loro con i fondi pubblici, dunque anche con i loro denari.

Nè di snazionalizzazione a danno degli slavi può parlarsi per la scuola di Brancacio. Quivi gli italiani sono il 72% della popolazione: la scuola della Lega, che potrà essere frequentata anche da italiani dei Comuni censuari vicini, fa quindi assegnamento sui ragazzi di queste famiglie italiane, ammesse pure dal censimento ufficiale, e i quali altrimenti rimarrebbero senza alcuna istruzione, esposti forse agli allettamenti non sempre scevri di violenze di vicine scuole slave.

L'uguale si può dire della scuola di Cuciani. I due Comuni censuari di Castellaro e Pioppino, nel cui centro sorgerà la nuova scuola, hanno nella loro popolazione il 52 % di italiani. Tanto è ciò vero che di recente la stessa autorità scolastica dello Stato, chiamata ad istituire una scuola pubblica in quel circondario scolastico, dovette deliberare la divisione della scuola in due sezioni, di cui una appunto italiana. E fu proprio per impedire che si ripeta colà ciò che avvenne a Chiusi, che cioè le due sezioni sieno affidate ad un docente slavo, - fu per prevenire questa ingiustizia a danno degli italiani che la Lega intervenne più pronta della autorità scolastica dello Stato.

Si tratta, per conchiudere, in tutti i tre casi di territori non esclusivamente slavi, ma di nazionalità mista e in tutti e tre i casi anzi con preponderanza di italiani, che raggiungono nel secondo caso i tre quarti e nel primo superano gli otto decimi della complessiva popolazione. Questi i fatti genuini.

Ma se anche le cifre statistiche non fossero così convincenti, non basterebbe forse, non diciamo a giustificare (chè di giustificazioni non ha proprio bisogno chi largisce scuole a spese proprie), ma a rendere benedetta l'opera della Lega il fatto inconfutabile che la nostra federazione non arrivò mai ancora a istituire una sola sua scuola per propria iniziativa, ma vi fu sempre indotta da ripetute calde domande degli abitanti interessati? La Lega, dunque, non solo non fa mai opera contraria alla libera volontà di coloro per i cui figli le scuole devono servire, ma corrisponde sempre a urgenti, rinnovate istanze degli interessati.

Che se in territori misti la scuola della Lega e la lingua nostra attraggono anche qualche ragazzo slavo, non sapremmo invero perchè si dovrebbe respingerlo. Questa eventuale attrazione si compie in ogni caso senza quelle violenti agitazioni, senza quegli abusi dell'altare e del confessionale, senza la delittuosa diffusione di quelle calunnie e intimidazioni, senza, insomma, quei mezzi a' quali, con appoggi o con tolleranze, ricorre la Società dei Santi slavi - come si dimostrò, ad esempio, proprio testè, a Cherso e nei Lussini.

Questo sia detto una volta per sempre, a proposito dell'opera della Lega Nazionale, la quale ha nell'attaccamento di tanti paesi beneficati la difesa più bella contro le accuse e trova lo sprone a proseguire la sua via nei sacrifici generosi che tutti gli italiani di queste terre fanno per lei con ammirabile perseveranza.

La vertenza degli addetti al dettaglio

Il congresso dei principali accetta le conclusioni della commissione intersociale

Iersera alle 9.30, nella sala maggiore della Borsa, si tenne l'annunciato congresso generale dell'Associazione generale dei negozianti al dettaglio, con numeroso intervento di soci. Presiedeva il sig. Angelo Cavalcante, che, aperto il congresso, comunicò che nello stadio in cui si trovava la vertenza con gli addetti, la direzione aveva accettato i buoni uffici dei signori Mayer e Tavolato, quali rappresentanti dell'Associazione dei commissionati, e aveva cooperato a formare la commissione intersociale. Credette di poter fare così per la ristrettezza del tempo, ma anche perchè ormai aveva potuto conoscere le varie correnti manifestatesi nei due congressi generali antecedenti e farsi forte degli eccitamenti avuti dalle due assemblee a formulare proposte o dare consigli. Tuttavia, prima di prendere tale disposizione, la direzione s'era curata di ottenere la sanzione al suo operato dal Consiglio d'amministrazione.

Su proposta del sig. Guattacini, il quale dichiara di farlo soltanto per la forma, l'assemblea approva unanime l'agire della direzione.

Il segretario sig. Moretti riferisce sull'opera della commissione intersociale, rilevando che questa, per facilitare la discussione, ha cambiato l'ordine delle domande avanzate dagli agenti, mettendo prima quella del

permesso estivo

A ciò la commissione fu indotta dalla considerazione che su questo postulato i principali erano già addivenuti ad una concessione, e cioè quella del permesso annuale di dieci giorni agli agenti, mentre erano stati chiesti 15 giorni per tutti gli addetti indistintamente. A questo proposito i rappresentanti dei principali riconobbero equo ed umano che non si possano creare malumori fra le varie categorie degli addetti alle aziende, i quali tutti formano un insieme omogeneo, tutti essendo collaboratori nel lavoro, e quindi trovò di accordare il permesso estivo di dieci giorni, dopo un anno di servizio prestato, indistintamente agli agenti come alle ragazze, ai fattorini ed agli apprendisti; proposta questa che venne accettata anche dai rappresentanti della Cassa di protezione.

L'assemblea accoglie la proposta con segni di consentimento, e l'approva poi alla quasi unanimità.

Per quando riguarda il

pagamento delle ore straordinarie,

la rappresentanza dei principali convenne che questa domanda venne avanzata dagli addetti causa il fatto, purtroppo constatato, che singoli negozianti facevano lavorare i loro dipendenti troppo spesso oltre l'orario stabilito, senza dar loro alcun compenso. Tuttavia, essendovi pure agenti che abusavano nella richiesta di permessi e non osservavano a loro volta l'orario, la commissione intersociale stabilì di proporre che siano pagate le ore straordinarie in ragione della mercede, sulla base del principio di reciprocità, nel senso che anche gli agenti osservino strettamente l'orario e non chiedano permessi che non risultino giustificati.

Weigl: Dichiara di astenersi dal voto, trovando che con tale domanda si degradano gli agenti.

Cattai e Jess chiedono schiarimenti, che vengono forniti.

Quindi l'assemblea vota a stragrande maggioranza per la proposta.

L'ufficio di collocamento

Considerato che già ora i negozianti si servono molto volentieri dell'ufficio di collocamento della Cassa di protezione, i rappresentanti dei negozianti, constatato anche che questo ufficio in due mesi provvide al collocamento di ben 30 agenti, accettò la seguente conclusionale: Di raccomandare ai negozianti di servirsi di preferenza di detto ufficio di collocamento, e ciò sino a quando verrà reso pubblico il regolamento interno dell'ufficio, che, dopo discusso ed approvato dalla commissione intersociale, verrà presentato per l'eventuale accettazione all'assemblea degli agenti e dei principali.

E' approvato senza discussione.

Il contratto di lavoro

I rappresentanti dei principali si opposero alla domanda di rinunzia alle disposizioni dell'articolo 62 del Codice di commercio, che stabilisce, in merito alle disdette, libertà di contratto fra le due parti. A ciò si dichiarò indotta anche, e particolarmente dal fatto che vi sono agenti che non si attengono ai patti stabiliti. Ma considerato d'altronde che pur da qualche parte veniva abusato nel senso che buoni agenti, a mo' di esempio padri di numerosa famiglia, formulando un contratto a breve scadenza di disdetta non riuscivano poi a procacciarsi a tempo altra occupazione, addivenne all'accordo che in via normativa non vengano più oltre stabiliti contratti con disdetta inferiore ad un mese per ambo le parti.

Lemouth e Debarba chiedono ed ottengono schiarimenti e quindi l'assemblea approva unanime.

Su tutti questi punti approvati dall'assemblea, dice il sig. Moretti, la commissione mista venne a perfetto accordo. L'accordo si rese invece difficile sull'orario

di apertura e chiusura dei negozi

Gli agenti chiedevano apertura alle 8 e chiusura alle 7 con due ore per il pranzo. I rappresentanti dei principali dichiaravano di essere dispostissimi di accordare le dieci ore di lavoro, intendendo così di stabilire un vantaggioso orario per gli addetti senza dover restringere l'orario di apertura dei negozi. I rappresentanti degli agenti invece dichiararono di non voler accettare questa proposta ed offersero due altre proposte ridotte, cioè: Apertura facoltativa dei negozi, non prima delle 7 ant. e chiusura alle 7 da ottobre a tutto marzo, e alle 8 pom., negli altri sei mesi; oppure apertura facoltativa, come sopra, e chiusura alle 7.30 per tutto l'anno. In tutti e due i casi, due ore per il pranzo, e al sabato la chiusura un'ora più tardi. Di fronte a queste contradittorie conclusioni, i rappresentanti dei negozianti dovettero decidersi a non accettare formalmente nulla, ed ora non possono che presentare le suaccennate condizioni all'assemblea aggiungendo però quella che ove i soci non fossero in grado di avanzare proposte che dagli agenti possano essere accettate, oppure di accettare quelle già dagli agenti proposte - vogliano accordare su di ciò pieni poteri alla propria commissione, e ciò per non rendere nullo l'accordo sinora raggiunto.

Il presidente stima opportuno di sospendere il congresso per dieci minuti affinchè i congressisti possano esaminare la questione. Passati i dieci minuti si riprende la discussione, cui partecipano molti dei convenuti, quasi tutti dimostrando le difficoltà già note per accordare una riduzione d'orario dei negozi.

Dopo lunga discussione viene formulata una proposta collettiva Dobner-Compara-Caldara-Rugger-Gregoris, in questo senso: Si raccomanda alla direzione di trattare sulla base della chiusura dei negozi alle 7.30 per tutto l'anno, con un'ora e mezzo per il pranzo, eventualmente due soltanto nei mesi di giugno, luglio, agosto e settembre; accordando in ogni modo ad essa ampia facoltà di definire la questione in proposito, secondo l'interesse dei soci.

L'assemblea approva questa decisione alla quasi unanimità.

La durata della convenzione

Il signor Moretti comunica ancora che la commissione intersociale si accordò che queste conclusioni abbiano valore stabile sulla base di una convenzione per la durata di anni tre, con sei mesi di disdetta, senza la quale il concordato sarà prolungato di anno in anno. Viene approvato all'unanimità.

Per gli agenti in commestibili

Il signor Moretti dice che la commissione volle pure interessarsi delle condizioni degli agenti in commestibili, e stabilì che, ottenuto l'accordo nel congresso odierno, venisse raccomandato al Consorzio degli esercenti in coloniali e commestibili di prendere in seria considerazione anche le domande avanzate dalla Deputazione degli attinenti.

L'assemblea approva all'unanimità e la presidenza dichiara che di questo voto verrà data partecipazione al Consorzio interessato.

Prima di chiudere il congresso il presidente rivolge caldi ringraziamenti ai convenuti per la fiducia dimostrata nella direzione e per le concessioni fatte, e fa votare un ringraziamento alla stampa ed alla Deputazione di Borsa. Su proposta Compara-Boman l'assemblea vota poi un ringraziamento alla direzione, che con rara abnegazione e non poca fatica riuscì a risolvere felicemente la vertenza, e ai delegati dei commissionati per il contributo da loro prestato alla composizione nella commissione intersociale. E altri ringraziamenti si susseguono mentre la sala si sfolla.

Il comizio di oggi

Dopo le concessioni deliberate iersera dei negozianti, e già accettate nel complesso dai rappresentanti degli agenti, la vertenza ben può dirsi ormai felicemente risolta. Non rimane che la questione dell'orario per la quale però la direzione dei negozianti ha ottenuto pieni poteri. Onde, con un po' di buona volontà, sin qui lodevolmente dimostrata e da parte degli agenti e da parte dei principali, l'accordo potrà essere raggiunto facilmente ancor prima del comizio di stamane.

Le decisioni della Commissione intersociale

All'ultima ora apprendiamo che, terminato il congresso dell'Associazione dei negozianti, si radunò la Commissione intersociale alla quale furono sottoposte le conclusioni votate dall'assemblea. Furono tutte approvate. Riguardo l'orario fu stabilito quanto segue: l'apertura sarà facoltativa (dalle 7 in poi); per il pranzo sono fissate 2 ore; la chiusura durante tutto l'anno alle 7.30 pom.; al sabato alle 8.30. La riunione della Commissione esaurì il suo compito alle 2.30 di stanotte. Con ciò il conflitto fu dichiarato risolto con reciproca soddisfazione.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signorina Alice Maffei, dai signori avv. Felice e Yole Venezian, cugini dell'estinta, cor. 20; dalla famiglia Marsiglio cor. 20.

Per onorare la memoria della signorina Adelia Rangan, dalle famiglie Zalateo-Apollonio cor. 10; dai signori Eugenia e Giuseppe Barbich cor. 20; dal signor P. Privileggi cor. 30.

Da dodici amici, 95.o contributo settimanale, cor. 2.40.

Dal gruppo «travetti», contributo settimanale, cor. 2.

Dal gruppo «Date l'obolo vostro», contributo settimanale, cor. 1.60.

73.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 5.60.

Dal gruppo «Clienti», XXXI contributo del 1907, cor. 3.60.

41.o contributo settimanale del gruppo «Piccolo l'aiuto grande l'intendimento», cor. 3.40.

53.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 7.10.

Da 5 Esterni cor. 1.

Da un cittadino: perdute al giuoco della mora contro il 73.o letterato di Portole, cor. 2.

Guido Mazzoni all'Università del popolo. Rammentiamo che oggi alle 5.30 del pomeriggio si inaugura nella Palestra dell'Associazione Ginnastica, in via del Farneto, l'anno accademico dell'Università del popolo, con un discorso dell'illustre Guido Mazzoni sopra un grande italiano: «Giacomo Leopardi».

* Lunedì alle ore 8.15, il prof. A. Gentille terrà nella sala della Borsa la sua prima «Lettura carducciana». Alla stessa ora, nella scuola di via P. Veronese, sul medesimo tema parlerà il prof. Arnaldo Polacco.

Circolo di studi sociali. Iersera nella sala del Circolo di studi sociali il prof. Zerboglio parlò sul problema della felicità, esaminando il grado di felicità degli individui in rapporto al sesso, all'età, allo stato coniugale, alle condizioni economiche, al temperamento; partendo dal concetto che condizione di felicità è l'armonia fra le aspirazioni individuali e l'ambiente entro il quale l'individuo è collocato. Infine il conferenziere si propose il quesito se l'uomo sia più o meno infelice che nel passato, e quale sarà nel futuro. Secondo lui, il presente offre all'umanità una somma maggiore di felicità che non abbia potuto offrirgliene il passato, ed egli vede l'avvenire presentarsi abbastanza lieto, purchè l'umanità sappia limitare l'ognor crescente impeto dei desideri, mettendolo in consonanza con ciò che la realtà può offrire. La conferenza fu molto applaudita.

* Stasera alle 5.30 seconda conferenza Zerboglio sul tema: «Le malattie della volontà».

Sussidi giubilari in concorso. E' aperto il concorso ai sussidi della fondazione «Giubileo» della Cassa di risparmio triestina. I sussidi, del complessivo importo di cor. 7904, sono da distribuirsi dalla Camera di commercio e d'industria nel giorno 2 dicembre di ogni anno, in tante graziali da determinarsi di volta in volta, tra negozianti e industriali decaduti e, in difetto di questi, tra persone appartenenti al ceto commerciale ed industriale, sprovviste di mezzi di sussistenza, che abbiano il loro stabile domicilio a Trieste. Coloro che intendessero di concorrere alle dette graziali per l'anno in corso presentino entro il 20 novembre p. v. presso la Deputazione di Borsa domanda per iscritto, corredata dei documenti necessari per poter giudicare delle loro qualifiche a partecipare al beneficio della fondazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signorina Adelia Rangan, dalle famiglie Arturo Kisvarday e Venturini cor. 10; dal sig. Alessandro Roth cor. 20; dal sig. Paolo Roth cor. 10 a favore della Società di protezione fra impiegati civili, fondo orfani.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Ballek dalla signora Rosina Ara cor. 10 a favore della Guardia medica.

— Alla Guardia medica pervennero per corrispondere all'appello: Bar. Francesco de Strobach cor. 5, Teresa Wagner 5, Hilda Giachetti 10, Francesco Sacraischik 10, Giovanni Sablich 5.

— Alla Società fra regnicoli pervennero corone 5, ventiseiesimo versamento «Buona Idea».

La tombola a domicilio, della Previdenza. Da più anni la Previdenza indiceva un pubblico giuoco di tombola e all'appello rispondevano migliaia di persone dandosi convegno all'ippodromo di Montebello. Invece da tre anni il giuoco si fa a domicilio e se ha perduto in vivacità, ha guadagnato in esattezza e in praticità. Con l'estrazione a intervalli, con la pubblicazione dei numeri nei giornali, con le giornate intere lasciate a disposizione dei giuocatori per riscontrare nelle proprie cartelle i numeri usciti, con l'obbligo di presentarsi alla commissione nella sede della «Previdenza» invece che in pubblico, può partecipare al giuoco ben maggior numero di persone e di tutte le classi sociali e son molti inconvenienti tolti. Risulta però naturale la disposizione che soltanto le cartelle pagate prima del giuoco possono concorrere alle vincite e che perciò sta nell'interesse dei giocatori di sollecitare il pagamento, e in quello della «Previdenza» che il pagamento sia fatto mediante la cassa di risparmio postale perchè con ciò vengono risparmiate le spese d'incasso. E se si pensa quanto son varie le attività della «Previdenza»: la cancelleria per disoccupati - il lavoratorio di calze a macchina - la scuola di dattilografia - gli scaldatoi - il refettorio - i sussidi d'alloggio e di studio - la fornitura di indumenti, coperte e arnesi di lavoro - e a quanti bisogni non possano bastare il canone dei soci e le elargizioni eventuali da qualche tempo troppo scarse, si capisce che si imponga la massima economia e quanto sia desiderabile il consenso del pubblico appoggio.

Il campionato ciclistico dell'Istria rimandato. La corsa ciclistica stradale per il campionato dell'Istria, da corrersi sul tratto Trieste-Fiume-Volosca, che avrebbe dovuto svolgersi oggi, è stata rimandata alla primavera prossima (1908). La direzione del Club ciclistico triestino, dolente di dover rimandare la corsa da esso organizzata, ci comunica che la causa di tale proroga si deve ascrivere al fatto che già lunedì 28 corr. s'inizierà in quattro o cinque località il totale inghiaiamento della strada provinciale conducente a Fiume, cosa questa che impedisce un semplice rinvio di otto o quindici giorni.

Convegni sociali. Anche il Circolo famigliare darà oggi (dalle 4 alle 8 pom. nella sala d'Aquino) un festino di ballo.

Biblioteche popolari comunali gratuite. La circolazione dei libri nelle Biblioteche comunali gratuite fu nella scorsa settimana: di volumi 1168 nella biblioteca di via Gius. Parini; di 446 in quella di via Paolo Veronese; di 472 in quella di via Madonna del mare. I lettori inscritti erano 6572 nella prima, 2024 nella seconda e 1146 nella terza.

Durante le feste dei Santi le biblioteche rimarranno chiuse.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 19 al 26 corr. vennero denunciati 16 casi di febbre tifoidea, 9 di difterite e croup, 4 di morbillo, 2 di pertosse e 1 di scarlattina. Nessun decesso.

UN PARROCO E DEPUTATO SLAVO

in fuga verso l'America

I pretesti e le vere cause

Da domenica scorsa la parrocchia di Ospo, in quel di S. Odorico (Dolina), è priva del suo pastore; e i parrocchiani, anzi le parrocchiane, respirano più liberamente.

Don Giuseppe Kompare, parroco di Ospo, ha piantato canonica, Perpetua, pieve; è venuto a Trieste, e si è imbarcato per il Nuovo mondo. La venuta a Trieste è stata un po' affrettata, e la partenza per l'America è seguita in tali circostanze, da darle tutto il carattere di una fuga. Nei circoli del clero si pretende che don Kompare ha preso un permesso regolare di un anno, e dicono di ignorare i motivi che indussero il reverendo a mettere l'oceano fra la sua parrocchia e lui. Ma è possibile che rimangano nascosti i veri motivi della fuga, se tutta Ospo, se tutta S. Odorico ne parlano e vanno diffondendo la storia delle avventure galanti di don Kompare?

★

Don Kompare aveva avuto il torto di voler essere realmente un «padre» per i suoi parrocchiani. E la riproduzione delle sue fattezze si può già ammirare ad Ospo e a S. Odorico (Dolina) in tre ragazzetti. Un'altra riproduzione è sulla via di venire al mondo. E la voce pubblica non si arresta qui. Collaboratrici di don Kompare sarebbero una ragazza di Ospo, certa T., di 25 anni, che regalò al suo parroco due marmocchi (uno di otto anni è a pensione a Lubiana; l'altro, di 5, vive con la madre a Ospo), e una ragazza di S. Odorico, certa G. S., che dopo avergli dato un figliolo, starebbe per dargliene un secondo.

Don Kompare sembra si meravigliasse di tanta grazia di Dio, perchè quando venne al mondo il secondo figliolo della T., protestò vivamente di non voler ammettere la propria paternità, tanto che la T. dovette ricorrere al Giudizio per obbligare il parroco a regolare i suoi rapporti finanziari verso di lei e verso il bambino. Per liberarsi dall'aggravio pecuniario che gli derivava dalla sentenza del Giudizio, don Kompare - a quanto si narra ad Ospo - avrebbe tempo fa diffuso la voce che il vero autore dei bambini della T. fosse un giovinotto del luogo, certo T.; ma il giovinotto, che comprese il giuoco, si affrettò ad avvertire il parroco che certi scherzi non avrebbe potuto tollerarli. E il parroco allora stette zitto.

Don Kompare, secondo la voce pubblica, non si sarebbe limitato alle due avventure con la T. e con la S. Sentiva un'inclinazione irresistibile verso l'altro sesso. Tanto che alla scuola gli veniva il latte alle ginocchia quando vedeva qualche promettente forosetta rusticana. Una ragazzetta (che attualmente si avvia per la carriera magistrale) più delle altre sveglia, intuì il pericolo nascosto nelle carezze del parroco, e un giorno avvertì la madre che non sarebbe più andata alla scuola dove insegnava il parroco. E poichè la donna, non comprendendo il motivo di quella ripugnanza, insisteva, la ragazzetta disse netto: «O mi metti in un'altra scuola, o torno ai campi e di studi non ne voglio più sapere». E la brava figliuola ottenne il suo scopo.

Certo si dirà che, dopo tutto, don Kompare non aveva motivo di fuggire: quattro figlioli (con quello, poverino, che sta per venire alla S.) non sono poi un numero considerevole. In campagna i figlioli si mantengono con pochissimo. Ma il male stava in ciò: i figlioli sarebbero stati quattro, fra qualche mese, ma le madri erano due, e bisognava provvedere non solo alle quattro bocche infantili, ma anche alle due adulte. E poi - e questo sarebbe il vero motivo della fuga - una delle due ragazze avrebbe manifestato intenzioni poco rassicuranti per l'epidermide del parroco. Figurarsi - almeno così si racconta - una delle due donne avrebbe inseguito don Kompare a Trieste col proposito di spruzzarlo di non si sa quale malvagio liquido, in modo che ne portasse per tutta la vita la macchia. E don Kompare, gagliardo nelle lotte..... politiche e nelle lotte d'amore, pare avesse un'anima da delegato al congresso pacifista dell'Aja di fronte a certi argomenti un po' troppo energici. E' perciò che alla partenza precipitosa da Ospo per Trieste, seguì un quasi romantico imbarco occulto in alto mare, mediante una scialuppa a vapore.

A quest'ora don Kompare naviga nel Jonio: ieri dev'essere partito da Patrasso; sarà domani o posdomani a Palermo; poi il «Sofia» dell'Austro-Americana, che lo porta in una cabina di prima classe, se ne andrà verso il Nuovo mondo, dove don Kompare potrà fare vita nuova senza importuni rimorsi: i pianti femminili e le grida infantili non lo inseguiranno certo oltre l'Oceano.

★

Don Giuseppe Kompare era parroco e decano ad Ospo. Ha 49 anni ed è nato a Duttogliano sul Carso. Era fra i più ardenti agitatori slavi e dal 1900 sedeva in seno alla Dieta provinciale dell'Istria. Fino a un paio di giorni prima della sua partenza partecipò ai lavori della sessione dietale a Capodistria, non facendo intravvedere - a quanto si dice - neanche a' colleghi di parte slava il suo proposito.

A quanto si assicura, don Kompare si sarebbe procurato appoggi e raccomandazioni da alti personaggi del Governo adducendo quale scopo del suo viaggio uno studio che si proponeva di fare in America sulle condizioni degli emigranti jugoslavi! Con tale pretesto don Kompare avrebbe in tasca anche delle raccomandazioni per le autorità consolari a.-u.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'Amministrazione i seguenti oggetti: Alcune lettere di porto rinvenute in piazza Carlo Goldoni dal signor Celeste Brandolisio - Due biglietti di pegno rinvenuti in via Nuova dal signor Giuseppe Gerloni - Un mazzo di chiavi rinvenuto in via del Boschetto dalla signora Giulia Marussig.

Emigranti per Nuova York. Ieri sera alle 10.30 partì da qui alla volta di Patrasso, per poi proseguire per Nuova York, il piroscafo «Francesca», dell'«A.-A.», comandato dal cap. Vittorio Orsculek. Col «Francesca» partirono da qui 600 passeggeri di terza classe, 14 di prima e 25 di seconda, tutti diretti a Nuova York. Il «Francesca» arriverà lunedì sera a Patrasso, dove è atteso da circa altri 600 passeggeri, presi a bordo i quali proseguirà per l'America.

Grave disgrazia. - Un vecchio atterrato da un carro e gravemente contuso. Iersera verso le 7, una grave disgrazia accadde in via Giulia. Un carro a due cavalli, guidato dal carradore Ettore Sgur, di 26 anni, abitante in via Rigutti N. 12, alle dipendenze della ditta Kabiglio, passava per via Giulia quando allo sbocco di via Enea Silvio Piccolomini, un vecchio che usciva da quella via venne travolto dai cavalli. Lo Sgur, che era ubriaco, sferzò i cavalli per sfuggire al meritato castigo, ma disgraziatamente le vesti del travolto si erano impigliate in un sostegno del carro e così il corpo del disgraziato venne trascinato per più di duecento metri. Dinanzi al caffè «Sport» alcuni cocchieri coraggiosi si slanciarono dinanzi ai cavalli dello Sgur e li fermarono. Il povero vecchio fu sollevato tutto insanguinato e privo di sensi.

Chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso, questi constatò che aveva riportato la frattura d'ambidue i piedi, cioè della tibia sinistra e del malleolo destro, gravi ferite lacero-contuse alla faccia, alla fronte e al capo denudante l'osso, ed escoriazioni alle mani e alle gambe.

Il disgraziato, che si chiama Antonio Girometta, di 74 anni, abitante in via Alessandro Volta N. 6, fu trasportato allo spedale, ove lo si accolse nella decima divisione. Il suo stato è grave.

Il carradore Sgur fu accompagnato all'ispettorato di via Luigi Ricci, ove però si dovette metterlo a dormire causa la sbornia.

Un'abbandonata che si difende. Olga S., quella ragazza che - come narrammo ieri - fu arrestata a richiesta del commesso viaggiatore Ermanno G., suo amante, il quale la aveva accusata alla Polizia di aver minacciato di deturpargli la faccia con il vitriolo, fu scarcerata ieri mattina alle 10.30 e, venuta ai nostri uffici, nel pomeriggio, ci pregò di rilevare le seguenti circostanze. Il G. affermò che essa, recatasi a cercarlo in casa, aveva fatto un chiasso d'inferno e che in fine aveva detto di voler deturparlo col vitriolo. Invece le cose passarono nei seguenti termini. Come narrammo ieri, il giovanotto, ritenendo che la giovane fosse incinta, la aveva spinta a cercare il mezzo per far sparire prima della nascita il frutto dei loro amori. La giovane, per accontentarlo, aveva consultato due levatrici, ma queste si erano rifiutate di prestar l'opera loro, ed esso allora la aveva gettata a terra e percossa brutalmente con l'intenzione di farla abortire. Poi, un medico, incaricato di visitarla, constatò che le levatrici si erano sbagliate: la giovane non era incinta, ma sembrava tale a causa d'un fenomeno del tutto accidentale. La S. però, aveva già comunicato alla Polizia quanto le aveva imposto di fare il suo innamorato, e questo, vedendosi a mal partito, giorni fa le inviò una ragazza per pregarla di smentire quanto aveva affermato contro di lui mediante una lettera diretta al giudice istruttore. La ragazza - che tra parentesi è una bellissima bruna - comprese subito il tranello che le tendeva l'innamorato, e siccome questo le aveva inviato anche copia della lettera che essa avrebbe dovuto scrivere, s'impossessò del documento e gli fece rispondere che si sarebbero ritrovati in Tribunale. Il giovanotto allora si recò dalla padrona e, scoperto che essa custodiva il compromettente documento nel corsetto, la gettò a terra e tentò di riprenderglielo. Ma non vi riuscì, e perciò sfogò la sua rabbia percuotendola in modo da cagionarle parecchie lividure. Due giorni dopo, il giovanotto, imbattutosi nella sua ex-amante in piazza Carlo Goldoni, si finse pentito del suo agire e la pregò di recarsi a parlare con sua madre, la quale avrebbe pensato al suo mantenimento.

— Io - continuò la sventurata - mi recai fiduciosa a casa sua, ma, appena i suoi famigliari mi videro, mi assalirono armati di pezzi di legno e mi percossero senza pietà in modo da indignare tutti gli inquilini che, stante il baccano, erano usciti dalle loro abitazioni. Dovetti scappare e, uscita dalla casa in cui abita il G., mi recai nel negozio di una mia conoscente, dove poco dopo il mio amante mi fece arrestare accusandomi di averlo minacciato di volergli deturpare la faccia con il vitriolo che «tenevo con me». Alla Polizia fui perquisita e, sebbene non mi avessero trovato il vitriolo nè nulla di simile, l'impiegato, ascoltando il mio accusatore, mi fece accompagnare agli arresti.

Un milite insensato. L'altra sera verso le 11, presso il portone della casa N. 3 di via del Fortino, si fermò un soldato del reggimento fanti N. 97 il quale, dopo aver bussato replicatamente, si diede a gridare che gli aprissero. Era alquanto brillo e le pigionali della casa decisero di non accoglierlo. Quando fu stanco di strillare, il figlio di Marte sguainò la baionetta e facendola mulinare nell'aria, ammonì le donne ad aprire minacciandole che, in caso diverso, avrebbe fatto un macello. Le minacciate risposero con una risata e il soldato, inasprito da tanta mancanza di rispetto, lanciò l'arma contro una delle finestre del primo piano. Per buona sorte, le pigionali riuscirono a scansare il proiettile e questo piombò sul pavimento. Qualcuno allora si recò a chiamare le guardie e il milite fu condotto prima alla sezione di p. s. del quartiere e poi, da una pattuglia militare, alla Caserma grande.

Il milite si chiama Pietro E., di 23 anni, da Capodistria.

Piccolo incendio. Iersera alle 7.20 i vigili venivano avvertiti telefonicamente che in Piazza Nuova, nella nuova casa in costruzione, erasi manifestato un incendio. Accorsi, constatarono che l'incendio era stato provocato dalla pioggia in un riparto di calce viva ove questa era coperta da alcune tavole. Il piccolo incendio in breve fu spento. Danno lieve.

Sparizione misteriosa. La signora Antonia Lorzini, abitante in via S. Michele N. 11, si recò ierlaltro nel pomeriggio ad acquistare un francobollo nello spaccio tabacchi al N. 2 di detta via e, mentre attaccava il francobollo sulla lettera, sparì misteriosamente il portamonete contenente 20 corone e due piccole chiavi che aveva deposto sul banco. La danneggiata comunicò la cosa alla polizia.

Cronaca dei furti. Quando, venerdì mattina alle 6, Luigi Baloch, commesso nel negozio di commestibili del signor Giovanni Dionisio, in via delle Sette fontane N. 381, si recò nella bottega, vi trovò un disordine straordinario: evidentemente, a porre tutto a soqquadro erano stati i ladri e il giovanotto mandò a chiamare il principale il quale, fatto un breve inventario, rilevò che lo avevano derubato di una quantità di merce per il valore di 230 corone. Fu avvertita la polizia la quale inviò sul luogo un impiegato che assunse i rilievi di legge.

* Il contadino Giovanni Tomasincich, abitante al N. 27 di Bruma, in quel di Gradisca, ierlaltro nel pomeriggio alle 3, fu derubato di una coperta da carro del valore di 40 corone che aveva deposto a terra al molo Giuseppino.

* Il marittimo Vittorio Strella, occupato a bordo del piroscafo lloydiano «Galatea», denunciò alla polizia di essere stato derubato di un orologio di metallo

del valore di 10 corone che teneva nella sua cabina.

★ Il facchino Carlo Sluga, abitante in via del Molin a vento N. 14, ieri notte, mentre schiacciava un sonnellino in una osteria di via della Scalinata, un ignoto lo derubò di un anellino d'oro del valore di 12 corone che teneva al mignolo della mano sinistra.

★ Il signor Rodolfo Pouch, agente presso il signor Michele Curet, negoziante in via delle Sette fontane N. 1, denunciò l'altra sera alla polizia che verso le 5 ignoti avevano derubato il suo principale di un carro a due ruote del valore di 20 corone, che un facchino aveva lasciato senza custodia all'esterno della fabbrica di paste alimentari Pascutto, in via del Farneto N. 30.

Disgrazia sul lavoro. Il muratore Luigi Furlanelli, di 32 anni, abitante in via dei Piccardi N. 2, ieri mattina lavorava in una casa in costruzione in Ponziana, quando, dovendo recarsi su una zattera del primo piano, spiccò un salto da una finestra alta dalla zattera un metro. Il salto però fu troppo forte e il muratore oltrepassata la zattera andò a cadere sulla via. In seguito a ciò egli riportò la frattura del radio d'ambedue le mani. Chiamato il medico della Stazione centrale di soccorso, questi gli prestò le prime cure e poi consigliò il suo trasporto all'ospedale.

L'energia di una signora. L'altra sera alle 7.30, la signora E. Tamaro, abitante in via di Scorcola N. 4, passava per la via S. Anastasio e, giunta all'angolo di via Ruggero Manna, fu avvicinata da un giovanotto sui 18 anni il quale tentò di strapparle di mano la borsetta nella quale teneva 12 corone e 50 centesimi. Ma il colpetto non gli riuscì: la signora lo afferrò per un braccio ed il ladro, lasciata andare la borsetta, si svincolò dalla stretta e fuggì lasciando in mano all'energica signora un pezzo di manica. La signora Tamaro comunicò il fatto alla sezione di p. s. del quartiere.

Per mano altrui. Ricorse ieri alla Guardia medica il carradore Antonio Scoch, di 62 anni, abitante in via della Tesa N. 20, per la cura di una ferita di taglio all'orbita sinistra, prodottagli in rissa da un collega.

Caduto dal carro. Ieri alle 5 pom. il dottore della Guardia medica fu chiamato alla stazione del Campo Marzio, ove trovò il carradore Antonio Stradiot, di 26 anni, abitante in via della Tesa N. 13, il quale, ubriaco fradicio, era caduto dal suo carro sulle rotaie innanzi ai magazzini merci. Il dottore gli riscontrò alcune lesioni ai piedi.

Col carro ambulanza venne trasportato all'ospedale, ove fu accolto nelle sale d'osservazione.

Monelleria punita. Ieri il ragazzo Firminio Petronio, di 7 anni, abitante in via dei Conicoli N. 11, tornando dalla scuola, giunto in via Giulia s'arrampicò sur un tramway in movimento e quando si accinse a discendere cadde producendosi una ferita interessante la musculatura alla parte sinistra dell'occipite. Una guardia di p. s. lo accompagnò alla Guardia medica ove ebbe le necessarie cure.

Assalto epilettico. Il bracciante Giacomo Sternel, di 24 anni, abitante in Gretta N. 144, mentre ieri mattina passava per via Belvedere fu colto da convulsioni epilettiche e cadde, riportando una ferita alla testa. Il dottore della Guardia medica gli prestò sopraluogo le prime cure; dopodichè lo fece accompagnare alla sede dell'istituzione: e qui, dopo qualche tempo, il poveretto potè riacquistare completamente le forze.

Un cane che morde. Il ragazzo di 10 anni Andrea Lisciack, abitante in Ponziana N. 2, ieri sera ricorse all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione, perchè un cane lo aveva morsicato alle gambe cagionandogli alcune ferite.

Sotto un cilindro. Ieri mattina la sarta di bianco Rosa Negrini, di 28 anni, mentre lavorava nella lavanderia a vapore in via Giulia N. 8, restò impigliata con la mano destra in un cilindro ed ebbe a riportare contusioni fino all'avambraccio. Il dottore della Guardia medica accorse e le prestò le necessarie cure.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Giuseppe Babuda, di 50 anni, cocchiere, abitante a Scorcola 184, per una ferita di punta alla mano destra; Guglielmo Visintini, di 18 anni, barbiere, abitante in androna S. Tecla N. 4, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Enrico Gravisi, di 6 anni, abitante in via della Fonderia N. 8, per ustioni alla mano sinistra; Martino Tenze, di 38 anni, bracciante, abitante in Scorcola N. 22, per una ferita alla testa.

Ricorsero all'«Igea»: Francesco Veneziani, di 5 anni, abitante in via Pier Luigi da Palestrina 5, per una ferita di taglio all'indice sinistro; Maria Seppa, di 38 anni abitante in via Giulia 52, per una ferita di taglio alla mano destra; Antonio Fragiacomo, di 15 anni, abitante in piazza Barbacan 4, per una ferita all'indice destro.

Corrispondenza aperta. *Peperle*, Quattro sono le sessioni d'Assise che vengono tenute ogni anno. Negli ultimi tempi erano state ridotte a tre, ma col 1907 furono riportate al numero di quattro. La quarta ed ultima sessione del corrente anno dovrebbe incominciare il 2 dicembre prossimo; ma probabilmente s'inizierà soltanto verso il 10. — *Possidente agricolo.* Lo sconto ufficiale della Banca Austro-Ungarica è del 5 p. c. Gl'interessi per sovvenzioni sopra carte di valore si conteggiano un per cento sopra il saggio dello sconto ufficiale. — *Laico.* Il ricreatorio laico sorgerà in via Sette fontane. L'orario verrà pubblicato a suo tempo. — *Ignorante.* Il monte più alto della terra è l'Everest (m. 8840) nella catena dell'Imalaia. Secondo il censimento del 1890, Trieste aveva 155.471 abitanti. — *Assiduo.* Al 31 dicembre 1900, Vienna aveva 1.674.957 abitanti, Budapest 716.476, e Praga 201.589. — *U. B. abbonato.* Quel giornale era l'«Alabarda» di Trieste. — *Abbonato.* In questi giorni si fa il controllo militare suppletorio. — *Padre di famiglia.* Un bambino in braccio non paga biglietto sul tram; naturalmente deve essere inferiore ai quattro anni; sul tram di Opicina i bambini pagano mezzo biglietto. — *Egregio lettore.* Le istanze per i sussidi del fondo vedove Massimiliano vanno indirizzate al Municipio. — *Olga.* 1. Per la parte storica: Anche la storia della letteratura italiana di Adolfo Venturi; per la parte schematica e letteraria «Elementi di letteratura italiana» di G. Carlo Pellegrini. - 2. In Toscana la consonante *s* ha un suono sibilante nelle parole casa, cosa, inglese: ha un suono dolce nelle parole rosa, viso. — *Poeta in erba.* Molta erba e punto poesia. — *Bolo.* Non è soltanto la metrica o la grammatica che Ella strapazza allegramente ma è addirittura il senso comune che manca nei suoi versi. — *Silvio.* Smetta quel capriccio dannoso alla salute. — *Cui.* 2 dicembre 1837: venerdì; 6 dicembre 1887: martedì. — *Celestina.* Il 2 febbraio 1876: mercoledì; 8 novembre 1878: venerdì; 10 agosto 1896; lunedì; 2 agosto 1898: domenica; 1.o giugno 1903: lunedì; 15 settembre 1905: venerdì. — *Riunione.* La «Geografia Universale» di Eliseo Réclus è il più importante trattato del genere. — *Due ignoranti.* Percy Shelley si pronunzia pressappoco Persi Scelli. — *Studioso.* Sarà difficile ch'Ella possa imparare l'inglese da sè. — *Tita B.* Un cittadino di Ronchi si chiamerà ronchese. — *Ante.* Il sabato arrivano qui due piroscafi da Cattaro e cioè il «Petka» la mattina alle 7 al molo Giuseppino, e il «Wurmbrand» la sera alle 5 al molo S. Carlo. — *Interessato.* La fabbrica di automobili esistente a Trieste si chiama «Alba» ed ha da oltre un anno le sue officine in S. M. Madd. inferiore. — *Renata.* Si rivolga all'ufficio panatiche del Lloyd o all'«Austro-Americana». — *Posto Grado.* Si rivolga alla Commissione di cura a Grado per le informazioni. — *P. P.* Alla scuola serale della Società per impiegati civili sono ammessi anche non soci. — *Costante lettrice.* Il tocco è un'ora. — *Ida. Fiume.* San Ferruccio: 18 ottobre; Santa Ida: 13 aprile. — *Lettore goriziano.* San Manlio: 23 ottobre. — *Riconoscente.* Da Fiume a Parigi via S. Pietro-Nabresina-Cervignano-Milano-Domodossola-Losanna, s'impiegano 30 ore.

Lotto. Estrazioni del 26 corr.:

Trieste	64	5	36	84	80
Linz	43	74	71	49	27

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 15.3, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 754.2. Oggi: alta marea 2.4 ant. e 11.18 ant. - Bassa marea 5.48 ant. e 7.39 pom.

Ogni giorno una. In Pretura.

— Voi siete accusato di aver rotto il metro sulle spalle del vostro commesso. Che avete a dire in vostra discolpa?

— Capirà, signor presidente, il mio commesso era un buono a nulla... ed io mi son trovato costretto a prendere delle misure.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Continua, con un crescendo rossiniano, l'interessamento del pubblico per l'attuale edizione di «Un ballo in maschera». Anche iersera, alla terza rappresentazione, c'era a teatro tale folla, che male poteva capire nel vasto ambiente tutto letteralmente stipato. Inutile ripetere che i trionfatori della serata furono, come sempre, la signora Mazzoleni ed il baritono Stracciari, applauditi con trasporto a scena aperta, e richiamati, fra vivi battimani, alla ribalta, alla fine di ciascun atto. Lo Stracciari, cedendo alle insistenti acclamazioni, dovette concedere, come le precedenti sere, la replica della romanza del terzo atto.

Applauditi pure le signore Dolcetti e Lucchini e i signori Bari e Rusconi, e l'orchestra diretta dal maestro De Angelis.

Questa sera quarta rappresentazione di «Un ballo in maschera».

★ Oggi alle 3.30 pom. si darà una «matinée» della «Tosca» protagonista la signora Barberi. «Scarpia» sarà il giovane baritono Viglione-Borghese, e - essendo lievemente indisposto il tenore comprovinciale Matossich, che doveva debuttare in quest'opera - «Cavaradossi» sarà il valente tenore Fazzini.

Verdi. La direzione del Teatro Comunale Giuseppe Verdi ci comunica: Vista la grande ricerca dei posti in abbonamento per le recite straordinarie di Ermete Zacconi, ricerca che continua tutt'ora, la cassa del teatro farà quanto possibile per accontentare quei signori che hanno prenotati posti serali per le dette recite.

Anfiteatro Minerva. Anche ieri sera molta gente accorse ad applaudire tutti i bravi artisti del Circo «Colosseo».

Oggi due rappresentazioni: la prima alle 4.30 e la seconda alle 8 pom.

Fenice. Oggi il Cinematografo mondiale «The Biograph» darà le ultime due rappresentazioni: alle 4 e alle 8.15, con programma sceltissimo.

★ La compagnia d'operette diretta dall'artista Aristide Gargano darà per prima rappresentazione «La capinera del tempio», opera comica in 3 atti del maestro Messager, nuovissima, che ottenne bellissimo successo sulle principali scene del Regno.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. - Ore 3.30. *Tosca*, in 3 atti del m.o G. Puccini. - Ore 8. (Turno C) *Un ballo in maschera*, in 4 atti di G. Verdi.
MINERVA. Circo di varietà «Colosseo». Ore 4.30 e 8 rappresentazione.
FENICE. Ore 4 e 8. Cinematografo «The Biograph».

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Disgrazia alla caccia - Spara al capriolo e uccide un fanciullo.

La disgrazia toccò al mediatore di stabili Rodolfo Steidler, di 40 anni, da Trieste, mentre, il 29 agosto scorso, si trovava nell'«arrenda» da lui fittata sul confine tra il comune di Lipa e il comune di Temnizza, presso Cominiano (Comen). Lo Steidler, appostatosi proprio sull'estremo limite del bosco, a venti metri di distanza dal viottolo che divide i due comuni, vedendo passare un capriuolo, gli sparò dietro una fucilata a pallini grossi, N. 1, e, sentendo il rumore d'una caduta, si precipitò verso il cespuglio donde il rumore era partito. Si trovò faccia a faccia con un ragazzetto sui dodici anni, che, disteso al suolo, insanguinato alla testa e alle spalle, boccheggiava...

Fuori di sè dal dolore, lo Steidler gli s'inginocchiò vicino e, mentre cercava di soccorrere come poteva il povero ragazzo, si diede a gridare aiuto. Accorsero i guardacaccia, che anch'essi cercarono di soccorrere il ragazzo: ma questi spirò subito dopo. Era un pastorello - Rodolfo Lubich, d'anni 15 - che, lasciati gli animali in distanza, s'era recato fin lì, sul confine del bosco, e vi aveva trovato la morte che un destino crudele gli aveva preparato.

In seguito ai rilievi tosto assunti dall'autorità, la Procura di Stato trovò di chiamare lo Steidler a responsabilità per il fatto causato. E lo accusò del delitto di azioni contro la sicurezza corporale e della vita (par. 335 cod. pen.): talchè iermattina lo Steidler dovette comparire innanzi al Tribunale.

L'atto d'accusa

nella motivazione, dopo aver narrato il fatto, diceva: «Esso costituisce certamente il delitto previsto al par. 335 cod. pen., perchè ognuno che si fosse trovato nelle condizioni dell'accusato, avrebbe dovuto comprendere non essere escluso che dietro agli arbusti del cespuglio poteva trovarsi qualche persona». Nella dispositiva si dice, poi, che lo Steidler doveva conoscere che quanto faceva, per essere le conseguenze «facilmente discernibili» da ognuno, doveva essere riconosciuto atto a produrre un pericolo per l'altrui vita o sicurezza corporale.

Sicchè la difesa dell'accusato s'impernia su questi due punti.

Le giustificazioni del cacciatore disgraziato

L'accusato sig. Steidler è addolorato di quanto è avvenuto; ma dichiara e protesta di non averne alcuna colpa. Nessuno può imputargli di essere stato poco cauto, poichè sempre si è preoccupato di evitare disgrazie, anche quando tale possibilità non sussisteva od era molto lontana.

Pres. Da quanti anni lei va a caccia?

— Da venti anni circa e sempre, meno qualche intervallo. Da due anni, poi, andavo a caccia nel bosco ove avvenne la disgrazia.

— Al giudice istruttore, però, lei disse che andava a caccia da sette anni soltanto.

— Deve trattarsi di un equivoco. Da sette anni ho ripreso a cacciare, ma cacciavo anche prima, fin da giovane. Se permette, signor presidente, dirò che già fin da quando appaltai la caccia di Lipa, per precauzione, mi informai prima se il bosco fosse frequentato da qualcuno, se vi esistessero pascoli e così via. Soltanto quando mi dissero che nessuno passava per il bosco e che non v'erano pascoli, allora soltanto firmai il contratto. Una delle ragioni per le quali anch'io dovevo ritenere che nessuno venisse nel bosco era questa: che il bosco è ripido, in china, e folto. Quest'era il secondo anno che tenevo quella caccia.

— Allora, mi racconti come accadde la disgrazia.

— Quel giorno faceva caldo. Erano le 6 e tre quarti del pomeriggio, circa, e non avevo ucciso niente. Uno dei guardacaccia mi disse: «Sarebbe meglio fare qualche pezzo di bosco dove non ci è stato mai. Si metta lì» e mi indicò appunto il sito nel quale mi appostai. Mi sedetti ed accesi una sigaretta. In quella sento «frrrr....» passa un capriolo. Alzo il fucile e sparo. Il capriolo sparisce. Perbacco! ho sbagliato il colpo - penso. Ma poco dopo sento il tonfo d'una caduta e un gemito. Vado e...

Lo Steidler commosso si ferma. Poi lentamente dice: Era avvenuta la disgrazia. Son rimasto come morto.

— I guardiani dov'erano in quel momento?

— Uno si trovava in su, e l'altro a tre o quattrocento passi in giù, in attesa.

— Ed il capriolo donde venne?

— Venne dall'alto, sicchè mi capitò dalle spalle. Gli tirai dietro, sparando basso; tant'è vero che i primi pallini sono sul muricciuolo fiancheggiante il viottolo. Diciannove pallini andarono oltre il muro e colpirono il cespuglio, dietro cui era il ragazzo. Il cespuglio era circa tre metri largo e tre metri alto. Nel sopraluogo giudiziario si fece mettere dietro il cespuglio il gendarme più alto di lei, signor presidente (presidente è il cons. Clarici - un corazziere!) e l'aggiunto di Cominiano che è più alto di me non riusciva a scorgerlo.

— A che distanza poteva trovarsi il capriolo da lei, quando ha sparato?

— A una ventina di passi, circa.

— Sicchè la bestia si trovava fra lei ed il ragazzo.

— Sissignor: ma non era ancor giunto al muretto.

— Sembra che non sia così. Sembra che lei, visto il capriolo, non sparò subito: il capriolo si eclissò. Avendo, poi, lei inteso rumore nel cespuglio, credette che il capriolo si fosse rifugiato lì dentro e allora sparò.

— Nossignore: ho sparato sulla radura (sul «netto») e non nel folto.

— Al giudice istruttore lei ha ammesso pure di aver tirato in ritardo. Ora, se fosse vero quanto lei dice, non sarebbe stato in ritardo, sparando sul capriolo a venti metri.

— In ritardo ero, pensando che avrei potuto sparare prima quando il capriolo era a soli due passi di distanza.

— Lei ha detto poc'anzi che, quando il capriolo è fuggito, ha pensato: «Ho sbagliato il colpo». Come, poi, poteva ritenere che il rumore inteso nel cespuglio fosse prodotto dalla caduta del capriolo?

— Sa: il capriolo può cadere subito dopo essere stato colpito, a un passo di distanza dal luogo ove ha ricevuto la scarica; e può cadere, invece, parecchio tempo dopo, a 20, a 500 passi.

— Ma lei stesso dichiarò ai gendarmi venuti a constatare il fatto che aveva sparato da trentasei passi di distanza circa, sul cespuglio.

— Nossignore. Ho detto che la scarica, benchè fosse stata fatta a 36 passi di distanza, pure disgraziatamente arrivava - ed il fatto era là a provarlo - al cespuglio. Il mio tiro era in direzione del muricciolo, non sul cespuglio.

Il reperto necroscopico

Pres. Trovo di dar subito lettura del reperto necroscopico. Il ragazzo morì in seguito all'emorragia sviluppatasi nel cranio. Un pallino gli penetrò nella nuca e produsse la lacerazione del cervello. Altri proiettili produssero lesioni nei polmoni. I pallini si distribuirono così: 12 al petto, 5 alla gamba sinistra, 1 alla gamba destra, 2 all'orecchio sinistro.

— (All'accusato). Un testimonio sostiene che il tiro fu da lei fatto 5 o 6 minuti dopo passato il capriolo.

— Eh! dove mai sarebbe arrivato il capriolo in tanto tempo? a Capodistria, addirittura. Del resto, se avessi tirato direttamente sul cespuglio, non si vedrebbero ancor oggi l'impronte dei pallini sul muricciolo.

Dif. dott. Robba. Constato che il muricciolo (io mi sono recato sul luogo) è alto appena 50 centimetri. (all'accusato) Chi fu dei guardiani ad appostarlo in quel punto?

— Il guardiano Zegan.

— Da quanto tempo fa il guardacaccia lo Zegan?

— Da 37 anni.

Il dif. dott. Robba dimette alcuni documenti. Uno, rilasciato dalla podesteria di

COMUNICATI*)

S'invitano i **cittadini ellenici** qui residenti di voler presentarsi alla R. Cancelleria consolare nelle ore di ufficio per ritirare i rispettivi bollettini di censimento che dovranno essere riempiti personalmente, a scanso delle conseguenze di legge per i contravventori, e ciò conformemente alle istruzioni impartite dal R. Ministero degli Interni.

Trieste, li 11-24 Ottobre 1907.

R. CONSOLATO GENERALE DI GRECIA
Il Console generale
D. I. Kympritis.

N. 8494.

Avviso di concorso.

Viene riaperto il concorso al posto di veterinario provinciale presso la Giunta provinciale dell'Istria; il medesimo fungerà tanto quale tecnico alle dipendenze della Giunta stessa (principalmente per il servizio dell'Istituto di assicurazione del bestiame e all'istituto agrario provinciale) quanto anche quale organo zootecnico del Consiglio agrario provinciale.

A questo posto - al quale vanno applicate tutte le disposizioni valevoli per gli impiegati provinciali - sono congiunti gli emolumenti della IX classe di rango degli impiegati provinciali (stipendio di corone 2800 con due aumenti triennali da corone 200 l'uno, ed indennizzo d'alloggio di cor. 800 col passaggio - dopo un lodevole servizio di 9 anni - alla classe VIII (stipendio di cor. 3600 con tre quadrienni da cor. 400 ed indennizzo d'alloggio di corone 920).

La definitività verrà concessa dopo un anno di corrispondente servizio prestato in via provvisoria.

La Giunta provinciale si riserva di computare eventualmente per il conferimento di una categoria superiore di salario tutto o parte del servizio prestato presso un'autorità dello Stato o presso un ufficio con il quale sussista reciprocità di trattamento.

Le domande saranno da prodursi entro il 20 novembre a. c. alla Giunta provinciale dell'Istria in Parenzo, comprovando l'età, la sana costituzione fisica, la pertinenza, gli studi percorsi, gli esami dati (si richiede il diploma di veterinario e l'esame speciale prescritto per conseguire un impiego stabile presso le autorità politiche) il servizio sinora prestato e la conoscenza dell'italiano e di una delle lingue slave parlate in provincia.

Parenzo, 23 ottobre 1907.

DALLA GIUNTA PROVINCIALE DELL'ISTRIA

Seta Messaline, seta Radium, seta Louisine, Taffetas e seta «Henneberg» da 60 soldi in più franco di porto e dazio. Campioni a posta corrente.
Fabbrica Seterie Henneberg, Zurigo

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il Dott. VIDEUCICH
ha ripreso la sua attività.

Il Dott. Augusto Turchetto
MEDICO-CHIRURGO
riceve dalle 3-4 pom.
in via Giulia N. 15 primo piano

Stabilimento di Cure fisiche
SISTEMA Dott. ZANDER
Trieste - Via Stadion 21 - Telef. 822
REUMATISMO, ARTRITE, GOTTA, NEVRALGIE, SCIATICHE, FRATTURE, LUSSAZIONI, DISTORSIONI, CRAMPI DEGLI SCRITTORI, MALATTIE CARDIACHE, DELLO STOMACO, ADIPOSITÀ, DEFORMITÀ SCHELETRICHE
curate razionalmente
mediante **Massaggio, Ginnastica medica, Elettricità e Bagni. — Idroterapia completa, Fangature, Bagni d'aria calda, di luce elettrica, di acido carbonico, zolfo ferruginosi** ecc.
Aperto dalle 8-12 e dalle 3-6.
SERVIZIO MEDICO PERMANENTE.
Dott. O. de FISCHER

Convitto per studenti
a KNITTELFELD (Stiria)
per allievi che vogliono prepararsi alle Scuole reali. Speciale protezione godono gli italiani che desiderano apprendere la lingua tedesca.
Prospetti dettagliati gratis e franco.
J. Roschker, Direttore dell'Istituto

PRIMARIA DITTA DI VIENNA
in esportazioni legname dolce
CERCA ABILE CORRISPONDENTE
tedesco, francese ed italiano,
con conoscenza dell'articolo. - Offerte dettagliate inviare sub „**10001 a Trieste**" al «Piccolo»

Cercasi prontamente
MAGAZZINIERE CELIBE
pratico degli articoli tecnici, persona abilissima e di fiducia, che conosca la lingua italiana.
Dirigere breve „corriculum vitae" con indicazione delle pretese, al Direttore dell'Amministrazione dei beni **Brioni** (Istria).

PREZZI VANTAGGIOSI

Stoffe da Signora
doppia altezza, disegni inglesi, s. **33** al metro in poi

Panno in colori moderni
doppia altezza, s. **68** al metro in poi

Occasione eccezionale!
CHEVIOT tutta lana
altezza 130 cm., qualità garantita al prezzo mai praticato
di soldi **98** il metro

Novità!
assortimento colossale
— in —
FONDI DI MERLO
PER BLUSE.
OGNI GIORNO NUOVI ARRIVI
di tutti gli articoli di acconciature e guarnizioni.

Nuovo Riparto speciale
in Stoffe da mobili, coltrinaggi, tralicci, corsie, tappeti ecc. ecc.

Telerie
soltanto delle migliori fabbriche, qualità garantite sotto ogni riguardo.

Fustagni
assortimento grandioso, qualità garantite, prezzi vantaggiosi.

Maglierie
in assortimento colossale, delle migliori fabbriche, a prezzi senza concorrenza.

Stoffe da uomo
di provenienza inglese e nazionale, in grande assortimento.

IL TUTTO PRESSO
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9
FIUME, CORSO 11
Prezzi fissi — **Telef. 498**
Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da uomo, Seterie, Lanerie, Cotonerie, Stoffe da mobili, Tappeti, Cortinaggi, Pizzi, ecc. ecc.

Ternovizza, dice che è severamente proibito il pascolo nei luoghi boschivi della collina Stol, ove il fatto avvenne. Un altro, pure delle podesteria di Ternovizza, dice che lo Steidler è noto come cacciatore provetto. Da un altro attestato risulta che le spese per funerali, in cor. 121.26, furono sopportate dallo Steidler.

I testimoni

Come testi vengono intesi i guardacac- Andrea Caucich e Giovanni Zegan - due vecchi canuti, ma bene in gamba. Entrambi depongono in isloveno ed il presidente traduce.

Il Caucich dice che era a 200 o 300 passi dal sito in cui era l'accusato. Sentì il rumore del capriolo e, guardando, lo vide dirigersi verso il punto in cui era lo Steidler. Dopo 5 a 8 minuti intese la fucilata.

— Quanto tempo impiega un capriolo a coprire la distanza che passava fra il luogo ov'era lei e quello in cui era l'accusato?

— Neppur due minuti; ma il bosco, però, è molto folto.

Il testimone dice che, dopo la fucilata, intese piangere. Accorse e in quattro minuti fu sul posto. L'accusato gli disse che aveva tirato sul capriolo e, invece, aveva colpito il ragazzo. Dal sito ov'era appostato lo Steidler non si poteva vedere il ragazzo, perchè questi era dietro un cespuglio più alto di lui. Il cespuglio si trova a 18 passi dal muricciolo e il ragazzo era un passo dietro il cespuglio. Secondo lui, la disgrazia avvenne senza alcuna colpa.

— Come, senz'alcuna colpa?

— Sì, senz'alcuna intenzione.

P. M. Ma nessuno accusa lo Steidler di aver colpito intenzionalmente.

Il teste conferma che il ragazzo s'era spinto sino al punto ove trovò la morte, lasciando a grande distanza le bestie affidate alla sua custodia. Dice poi che il ragazzo raccoglieva frutti selvatici.

Dif. dott. Robba. Non ha mai inteso che il ragazzo fosse anche un ladruncolo di caccia?

Pres. Lasciamo andare! Povero ragazzo!

— Signor presidente, devo interessarla a metter questa domanda, perchè, se ciò fosse vero, spiegherebbe l'accaduto. Il ragazzo si sarebbe avvicinato al luogo ove si cacciava, nella speranza di raccogliere qualche pernice o altro selvaggiume minuto. E ciò spiegherebbe pure, perchè si sarebbe avvicinato senza far rumore.

La domanda è posta: ma il testimone dice di non averne inteso parlare. Però - aggiunge - era un ragazzo poco di buono.

Dif. Se lei si fosse trovato nei panni dell'accusato, avrebbe nelle circostanze di lui, sparato?

— Certamente avrei fatto come lui.

P. M. Ed io avrei elevato anche accusa.

L'altro guardiano, Zegan, depone suppergiù allo stesso modo. Quando descrive in che modo trovò l'accusato, si butta in ginocchioni e lo imita nel pianto.

Pres. Andiamo, via, si alzi su. Abbiamo capito.

Il teste dice che lo Steidler non merita di venir condannato.

A domanda della difesa, conferma che il ragazzo ucciso rubava dove poteva.

Una proposta della difesa

Il dott. Robba propone che vengano escussi come testimoni l'ufficiale superiore postale Canziano Happacher, il dott. Ammiano Zuccaro, giornalista, e l'ufficiale forestale addetto alle tenute del principe Hohenlohe di Duino, i quali, delegati dal Circolo triestino dei cacciatori, si recarono sul luogo del fatto, per vedere se lo Steidler avesse agito inconsideratamente e, a constatazioni fatte, rilasciarono una dichiarazione pienamente giustificatrice del contegno dell'accusato.

Il P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Zumin s'oppone, perchè i testi offerti non sono periti e d'altro canto, essendo cacciatori, sarebbero sospettabili di certa collegialità con l'accusato.

La Corte, trovando sufficientemente schiarito il fatto, respinge la proposta.

Risulta che lo Steidler è incensurato e che s'è accordato con la famiglia del ragazzo per l'indennizzo.

Le arringhe

Il P. M., nella sua requisitoria, incomincia dicendo di comprendere il doloroso sbigottimento dell'accusato, quando, accorso, vide il ragazzo ferito esalare l'estremo respiro: comprende anche il dolore da cui oggi è preso, per la disgrazia da lui causata. Ma ciò non lo esonera dalla responsabilità. Lo Steidler agì, trascurando le necessarie precauzioni. Preoccupato probabilmente dal fatto che quel giorno non aveva ucciso alcuna selvaggina, egli non usò le precauzioni necessarie. Vide il capriolo, non riuscì a spargli in tempo, poi intese il fruscio nel cespuglio e, tanto per tentare un ultimo colpo che, se riuscito, gli avrebbe risparmiato le risate dagli amici largite a quelli che ritornano dalla caccia a carniere vuoto, sparò e... uccise il ragazzo. Le risultanze odierne spostarono la base processuale fissata dall'istruttoria: il P. M. non vuol fare alcuna insinuazione, ma egli deve rendere attenta la Corte. I testimoni oggi intesi sono due guardacaccia in certo qual modo alle dipendenze dell'accusato. Inoltre, c'è quel sentimento umano che ragiona così: «Tanto, il povero contadinello non risorge, se lo Steidler vien condannato. Eppoi, visto che lo Steidler ha indennizzato la famiglia del ragazzo.....» Ciò, quindi, venga preso in considerazione dalla Corte: sicchè pronunci la sua sentenza non solo sulle risultanze odierne, ma anche su quelle del processo scritto.

Dopo aver esaminato le une e le altre, il P. M. domanda l'accoglimento dell'accusa: Se voi lo riterrete colpevole - dice alla Corte - siate pur miti e clementi; tenete conto di tutte le possibili mitiganti: ma condannatelo. E se lo condannate, non solo farete cosa conforme giustizia, ma toglierete anche all'accusato il rimorso di aver causato la morte d'un altro uomo e gli darete l'impressione di aver espiato la sua colpa, di essere redento.

Il difensore dott. Robba dice che còmpito suo è specialmente quello di occuparsi dell'atto d'accusa. Ora questo dice che l'accusato non doveva sparare, perchè le conseguenze dello sparo «facilmente discernibili per ognuno», dovevano fargli comprendere che esponeva a pericolo l'altrui sicurezza corporale o della vita. E' questa - dice il difensore - un'affermazione accademica, com'è un'affermazione accademica anche quella contenuta nella motivazione dell'atto d'accusa, dove si pretende che l'accusato avrebbe dovuto accertarsi che dietro il cespuglio non c'era alcuno. «Non so figurarmi una caccia, in cui il cacciatore vada a guardare, fra un colpo e l'altro, se dietro i cespugli e gli alberi che lo attorniano, ci sono nascoste persone. Se di solito tali persone vi fossero, se la caccia si svolgesse in piazza Grande - allora, sì. Ma in una caccia riservata, non percorsa da alcuno, dove non vi sono pascoli! Ma qui v'ha dippiù. Lo Steidler fu messo lì, dal guardacaccia: vi stette 20, 15, 10 minuti, attentissimo come può e deve stare un cacciatore, con l'orecchio e l'occhio intenti a percepire ogni rumore, ogni movimento. E lo Steidler è un provetto cacciatore: tutti lo dicono cautissimo. Ed il luogo ov'era appostato è deserto, mai percorso da alcuno! E' in colpa lo Steidler, se sparò? Assolutamente, no».

Il dif. dott. Robba accenna alla circostanza che il povero ragazzo è stato descritto come un ladruncolo, per dedurre che il suo avvicinarsi sopra luogo fu silenzioso, sicchè a nessuno sarebbe venuto in mente che fosse nascosto dietro il cespuglio. Nè si può sostenere che lo Steidler sia mancato di prudenza, per il fatto che fra il cespuglio ed il bosco passava un viottolo, perchè lo Steidler lo dominava e poteva vedere se qualcuno si avanzasse. Lo Steidler non solo fu prudente nel fatto, ma anche prima del fatto, fin da quando prese in appalto la caccia, quando volle assicurarsi che il luogo fosse assolutamente sicuro.

Il dott. Robba conchiude, dicendo che una sentenza di condanna dello Steidler sarebbe come dire ai cacciatori: «La caccia vi è vietata»; sarebbe come lasciare lo Steidler sotto l'incubo d'una responsabilità ch'egli non ha avuto e non ha. La sentenza sia corrispondente a giustizia. E non è vero quel che dice il P. M. che una condanna toglierebbe il rimorso allo Steidler, poichè lo Steidler rimorso non ne ha, nè ne avrebbe, essendo convinto che il caso fu dovuto a mera fatalità e non poteva essere da lui preveduto o evitato; egli ha soltanto dolore e questo lo avrà sempre, sebbene già abbia fatto il possibile, indennizzando la famiglia del ragazzo, di lenire le conseguenze dell'involontaria sua azione.

La sentenza

La Corte pronuncia sentenza d'assoluzione. Nella motivazione si dice che nel fatto lo Steidler non ebbe la benchè minima colpa, poichè neppur lontanamente poteva pensare che dietro il cespuglio potesse esservi il ragazzo.

Al dibattimento assistettero numerosi cacciatori, che si congratularono dell'assoluzione con il loro collega in Sant'Uberto.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 40 pass., «Ettore» da Costantinopoli, scali e Brindisi con 9 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 225 pass.; i pir. a.-u. «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 172 pass., «Kassa» da Valenza e Bari con 24 pass.; il pir. ital. «Brindisi» da Bari e Zara; i velieri ellen. «Dio Fili» da Kiti di Candia, «Agios Giorgios» da Santorino.

Partirono: i pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich, «Espero» per Venezia; i pir. a.-u. «Maria B.» per Arsa, «Arpad» per Marsiglia; i pir. ital. «Bari» per Bari, «Polcevera» per Genova; il pir. ellen. «Albania» per Trebisonda; la nave inglese «John Cook» per Cadice.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Olimpo» partì ieri da Blith per Trieste; «Epidauro» prosegui il 26 da Costantinopoli per Kertch; «Baross» arrivò il 24 a Cardiff; «Perseveranza» partì ieri da Novorossisk per Amburgo.

Lloydiani. «Thalia» partì il 25 da Filippeville per Algeri; «Silesia» proseguì il 25 da Aden per Karachi.

26 Ottobre

Da POLA.

— Disgrazia nella rada di Fasana.
Stamane, dopo le 10, dalla torpediniera d'alto mare «Wildfang», della marina a.-u., che si trova, assieme ad altre navi, nella rada di Fasana, si staccava una barca a vela che trasportava alcuni marinai alla visita medica a bordo dell'«Aspern». Nella barca si trovavano sei militi di marina, tra cui un sottufficiale viennese, certo William Schulz. La barca si accostò all'«Aspern» e i marinai salirono sulla nave per passare la prescritta visita. Poi ridiscesero nella barca, la quale, mentre faceva la via del ritorno verso la torpediniera «Wildfang», causa il forte scirocco ed il mare agitatissimo, fu capovolta. Cinque marinai riuscirono ad aggrapparsi alla barca capovolta, mentre il sesto, il suddetto sottufficiale di macchina William Schulz annegò sotto gli occhi dei compagni. Più tardi i palombari riuscirono a rintracciare il cadavere del disgraziato Schulz, che, mediante una scialuppa a vapore, fu trasportato a Pola.

— Provocazioni notturne.
Stamane si tenne al locale Giudizio un dibattimento per un fatto avvenuto tempo fa, di notte, in via Sergia. Gli scritturali «economici» Lang e Kohn, dell'ufficio edile della Marina, gridavano triviali insolenze contro Pola italiana, e furono avvicinati da un gruppo di cittadini, uno dei quali avrebbe strappato al Kohn il bastone e glielo avrebbe dato per la testa, producendogli una lesione. Poi tutti si squagliarono, e il Kohn non riconobbe nessuno. Nei giorni susseguenti però sporse denuncia contro i fratelli Sfilligoi, Fortunato Dorigo e Giovanni Stiglich, da lui ritenuti come facenti parte del gruppo dei cittadini suddetto. Quale percotitore fu denunciato Giuseppe Sfilligoi. Sebbene non ci fosse che la testimonianza del Kohn, il giudice Mavar oggi condannò la Sfilligoi a cinque giorni di arresto e lo Stiglich a 24 ore di arresto. Ambidue i condannati presentarono ricorso contro la sentenza del dott. Mavar.

— Tentato suicidio.
Giorgio Devescovi, di 22 anni, da Rovigno, fu trasportato stasera in gravi con-

Ecco di quali nomi il "tot" si onora!!

(Lettore! a tua edificazione paragona gli attestati del «tot» e quelli altrui).

«Ho ricorso per qualche piccolo disturbo gastrico al «tot» e mi ha dato un risultato istantaneo e salutare».

Comm. F. Marconi.

«Con animo lieto mi compiaccio significare che da qualche tempo faccio la cura del loro famoso «tot», e debbo confessarle che ne ho risentito un immenso vantaggio, sopratutto per l'acquistata leggera respirazione che prima avevo assai pesante. Consiglio a tutti i miei colleghi in arte se vogliono cantare lungo tempo e fare molte recite di non scordare la cura del miracoloso «tot».

Masini.

«Afflitto da diverso tempo da un forte mal di stomaco che nulla valse a mitigare, sono ora felicissimo del vostro «tot» che in pochi giorni fece scomparire i dolori che mi travagliavano durante la digestione. In fede di ciò

Flavio Andò.

Dirett. della dramm. compagnia italiana Tina Di-Lorenzo - Flavio Andò

«Tot»!... Sembra una di quelle parole simboliche e benefiche che gli antichi credettero potessero operare miracoli. E se non la parola, certo la cosa è miracolosa. Rinforza, ingrassa, letifica, fa fare ottime digestioni e sviluppa l'appetito.

Napoli, 1904. **Virginia Reiter.**

«Chi voglia mantenere inalterate e regolari le funzioni digestive faccia uso del «tot».

Ospedaletti, 1904. **Tamagno.**

«Sono ben lieto, per la verità, far noto che avendo fatto con esattezza la cura del miracoloso «tot», sono perfettamente guarito dai disturbi gastrici che da tempo mi tormentavano».

Leopoldo Mugnone.

«Ho provato il «tot»: è un eccellente rimedio contro la difficoltà di digestione».

Milano, 1904. **Ermete Novelli.**

«Mi preme dichiararvi che i risultati ottenuti dall'uso del «tot» sono eccellenti. Il «tot» è un digestivo degno della sua fama».

Rosina Storchio.

«Personalmente non sentivo affatto il bisogno di ricorrere al «tot», ma mi si presentava un caso fortunatissimo: la mia cuoca, unica forse al mondo, viveva senza mangiare; non riuscivo a comprendere per qual forza misteriosa si reggesse in piedi. Le ho somministrato il «tot». Non l'avessi mai fatto! Essa ora si vendica, si rifà ad usura... del tempo perduto».

Eduardo Ximenes.

Il n'est jamais trop tôt.
Pour prendere le «tot».
Et celui qui l' a pris y revient bientôt!...

Milano, 1903. **R. Leoncavallo.**

Cappelli da Signora

Modelli originali di assoluta novità

a prezzi da non temere concorrenza vendonsi presso

E. Tolentino

NEGOZIO E SALONE MODE **Corso 22** NEGOZIO E SALONE MODE

Ritratti in grandezza naturale
per fior. 4.50

vengono eseguiti artisticamente da qualunque fotografia anche se vecchia e sbiadita, anche da gruppi **garantendo la rassomiglianza.** Grandezza del quadro: 55×68 centimetri. Non si tratta di disegno a matita, ma d'ingrandimento di fotografia, da potersi scambiare con un quadro in platino.

Eleganti cornici con vetro adatte f. 3.— soltanto dall'

ATELIER REMBRANDT
Vienna II, Taborstrasse 11 (undici)

Si prega di far pervenire già ora le **ordinazioni per il Natale.** Commissioni per la provincia vengono eseguite prontamente.

Lassnitzhöhe presso **Graz**

SANATORIO per malattie nervose ed interne, come pure per convalescenti

Aperto tutto l'anno.

Splendido soggiorno per l'estate e per l'autunno.

Abbondanti mezzi di cura. Medico permanente. Buon trattamento. — Cure fisico-dietetiche secondo il sistema Lahmann. — Prezzi miti. — Informazioni dà la Direzione dello Stabilimento.

Vendesi prontamente
a prezzo conveniente
una bella Villa

composta di 7 stanze, cucina, cantina, stalla con annesso orto e buona acqua potabile in posizione salubre **nella Carintia superiore** fra **Arnoldstein** e **Tarvis** distante 20 minuti dalla stazione ferroviaria, aria affatto priva di polvere, bella vista sul Dobratsch e sulle Alpi di Feistritz e Göriach. Terreno molto adatto per caccia e pesca. A richiesta s'invia una fotografia della villa.

Per informazioni rivolgersi a **Josef Greil** **Hohenthurm** posta **Unter-Thörl** (Carinzia).

Se dovesse scoppiare lo

Sciopero degli addetti al dettaglio

il Pubblico, purtroppo, non potrà, per qualche giorno, fare acquisto di bottiglie di

Crema Moscato

della ditta **Di Liberti & Trusiani** e in tal caso, per forza maggiore, bisognerà adattarsi a prendere questa rinomata, insuperabile specialità a bicchierini, chiedendola in qualunque Caffè.

Altre specialità della summenzionata ditta, specialmente raccomandabili in occasione delle prossime feste:

Cordial „Carducci", Cordial „Bellini", Cordial „Cavallotti"

Anche queste specialità trovansi dappertutto.

Cercasi signorina

perfetta in stenografia e dattilografia italiana e tedesca. Stipendio mensile 80-100 Corone. Offerte sotto „SVELTA" al „Piccolo".

CAPITALISTA

con 100.000 Corone viene cercato per impianto seria industria, con proprio edificio. Offerte al „Piccolo" sub: „CAPITALE".

Piume boeme per letti
a buon prezzo

5 chilo, nuove, pulite, Cor. 9.60; in qualità migliore Cor. 12.—; bianche, piumino, morbidissime Cor. 18 e 24; bianche come la neve piumino Cor. 30 e 36. Si spedisce franco, verso rivalsa. Si accorda lo scambio o si riprende la merce verso abbuono delle spese di porto.

BENEDIKT SACHSEL, Lobes N. 146, presso PILSEN (Boemia).

Piume boeme per letti a prezzi convenientissimi

5 chilo nuove, bene sbarbate, Cor. 9.60, migliori Cor. 12; 5 chilo bianche, piumini sbarbate Cor. 18; migliori Cor. 24; 5 chilo bianche nivee, piumini, Cor. 30, migliori Cor. 36; 5 chilo di piumino finissimo qualità superiore Cor. 48; 5 chilo di piume bianche nivee, piumini non sbarbate, Cor. 24 e 30, le più fine 36. Piumino (peluria) per imbottitura assai voluminoso, mezzo chilo Cor. 3.60; bianco niveo, Cor. 4.80, 5.40, 6.

Spedizione franco verso rivalsa. La merce che non conviene si scambia verso rimborso delle spese di porto. — DITTA SPEDITRICE DI PIUME D. Schnurmacher, Taus 551 Boemia

AIDA AIDA AIDA AIDA AIDA AIDA AIDA AIDA

Fumatori!

Spendete soltanto **4 centesimi** nell'interesse della **vostra salute** e provate un libretto della

MIGLIOR CARTA DA SIGARETTE

AIDA

Vendesi in tutti gli Spacci di tabacchi ed all'ingrosso presso le Cartolerie ed i Negozi di chincaglie.
Deposito generale: Elster & Topf, Leopoli

Una volta provata, diviene indispensabile.

Essa è di miracolosa efficacia per la cresciuta dei capelli.
Allontana la forfora, impedisce la caduta dei capelli, rafforza i nervi.

Vienna 1904: Medaglia d'oro dello Stato
St. Louis 1904: Grand Prix
Milano 1906: Grand Prix

Nell'acquistarla fare attenzione al nome del **Dr. Dralle, poichè altrimenti non è originale.**

Si può riceverla nelle farmacie, profumerie drogherie e negozi da barbiere.

Deposito all'ingrosso: M. Hoffmann & C. Tetschen s/E.

Deutsche Ost-Afrika-Linie

(Società di Navigazione a Vapore per l'Africa Orientale e del Sud)

VAPORI POSTALI.

Partenze dirette ogni tre settimane dall'Italia

per

Mombassa, Tanga, Daressalaam, Zanzibar, **Beira**, **Delagoabay** (Lourenzo Marquez), **Durban** (Natal e Transvaal), Port Elizabeth e Capetown (Capo di buona speranza)

Per Passaggio e qualunque schiarimento rivolgersi all'

AGENTE DELLA COMPAGNIA:
R. STOBBE, Genova, Via Cairoli 12.
Per telegrammi: STOBBE - GENOVA.

CERCANSI CORRISPONDENTI

Manicotto adatto 5 corone, in color bruno 6 corone

COLLIERS DI PELO

GARANTITI

Coniglio russo nero con fodera greve **Duchesse** nera, 6 magnifiche code di **Skunk**, lunghezza completa 240 centimetri

Prezzo 10 Corone

Lo stesso in color bruno Cor. 12

Lo stesso con **6 code** di coniglio, lungo 150 centimetri

Prezzo 6 Corone

Lo stesso in color bruno Cor. 8

Spedizione soltanto verso rivalsa.

Casa d'esportazione WEILER, Vienna, XVI, Lerchenfeldergürtel 53.